ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento pi... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II Un es... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono mano...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Am... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piaz...

TRIESTE, Mercoledì 14 Gennaio 1925

Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801

Nuova Serie - N. 1594

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

L'elezione dell'on. Casertano a Presidente della Camera

Le deliberazioni dei gruppi per l'odierna discussione della legge elettorale - I comunisti decidono di rientrare nell'aula - Salandra, Giolitti e Orlando contro il progetto per pregiudiziali d'ordine politico

ROMA, 13

La seduta odierna alla Camera è stata quasi interamente dedicata alle formalità per l'elezione del nuovo Presidente dell'Assemblea legislativa. L'on. Casertano è stato eletto Presidente con 239 voti contro 41 schede bianche. Non sono mancati i voti dispersi: l'on. Balbo, l'on. Guaccero e l'on. De Capitani hanno avuto ciascuno un voto.

I comunisti alla Camera

Domani la Camera, subito dopo l'insediamento del nuovo Presidente, inizierà la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Si sono finora iscritti a parlare su questo argomento gli on. Fera, Grieco (comunista), Restivo, Sanna, Gennari (comunista), De Marsico, Ferretti, Pasqualino Vassallo, Penisi e Ferrari Enrico.

Dall'elenco suaccennato risulta che i comunisti intendono abbandonare l'atteggiamento antipartecipazionista finora seguito, per differenziarsi dall'Aventino con la discesa nell'aula e col dare battaglia al Governo. In una riunione avvenuta ieri sera è stata ampiamente esaminata questa possibilità, e la maggioranza dei deputati comunisti si è dichiarata favorevole ad un ritorno nell'aula. In seguito a questa prima manifestazione, gli on. Grieco e Gennari si sono inscritti a parlare. Nella riunione che avrà luogo domattina a Montecitorio, i comunisti prenderanno le definitive decisioni, che, secondo quanto si afferma, saranno appunto per una decisa opposizione al Governo nell'ambito dell'aula parlamentare.

Si ritiene che il mutato atteggiamento dei comunisti e l'accordo intervenuto tra gli ex Presidenti del Consiglio influirà sulle opposizioni aventiniane che, avendo concordemente dichiarato essere chiuso il periodo di un atteggiamento negativo, saranno costrette a rivedere le proprie posizioni e con ogni probabilità a scendere al piano, per far causa comune con l'opposizione dell'aula, che ha a capi gli on. Salandra, Giolitti e Orlando.

Le decisioni degli oppositori nell'aula

Stasera si sono riuniti gli oppositori nell'aula sotto la presidenza dell'on. Savelli e con l'intervento degli on. Bavaro, Motta, Rubilli, Porzio, Giolitti, Orlando, Salandra, Bianchi Vincenzo, Palma, Pezzullo, Beneduce, Lanza di Trabia, Valentini, Rossini, Soleri, De Grecis, Ducos, Codacci-Pisanelli, Viola, Ponzio di San Sebastiano, Paoletti, Musotto, Fontana, Poggi, Boeri, Paratore, Penisi, Giovannini, Carbone e Fazio.

Ha parlato per primo l'on. Orlando, il quale si è occupato ampiamente della situazione politica, rilevando l'opportunità di dare senz'altro battaglia al Governo. Ha dichiarato che occorre superare le opinioni personali sul proporzionalismo, sull'antiproporzionalismo e sull'uninominalismo, per vedere nella legge elettorale di cui la Camera sta per iniziare l'esame, una questione di carattere politico. Ha proposto quindi che le opposizioni diano battaglia al Governo su questo terreno.

L'on. Giovannini si è associato alla proposta dell'on. Orlando, mentre gli on. Rossini, Ducos e Codacci-Pisanelli hanno rilevato che il Paese potrebbe interpretare non giustamente l'atteggiamento delle opposizioni democratiche alla legge elettorale, e meravigliarsi, come personalità politiche che fino a ieri hanno sostenuto la necessità del ritorno al collegio uninominale, mutino ad un tratto opinione, dinanzi ad un progetto che tale ritorno precisamente sancisce. Si sono dichiarati perciò dell'avviso di rinviare la battaglia alla discussione del disegno di legge che delega al Governo i poteri per la riforma dei Codici, allo scopo anche di attrarre nella propria orbita di azione, quegli elementi liberali e democratici che ancora sono fedeli all'on. Mussolini, ma che non hanno mancato di protestare contro la nuova richiesta che mira a delegare poteri troppo ampi e che potrebbe servire al Governo per realizzare quella energica repressione, a cui in varie occasioni non ha mancato di fare cenno l'on. Mussolini.

L'atteggiamento di Giolitti e Salandra

L'on. Giolitti ha replicato a queste osservazioni, rilevando che giustamente il Paese non mancherà di commentare un atteggiamento contrario alla legge elettorale da parte di persone che come lui hanno sempre insistito per il ritorno al collegio uninominale; ma ha rilevato nello stesso tempo che le opposizioni hanno appunto il compito di chiarificare la propria linea di condotta, che non è contraria al collegio uninominale come sistema tecnico elettorale, ma ritiene che il Governo attuale non sia adatto a fare le elezioni nella presente atmosfera politica e soprattutto con la soppressa libertà di stampa. Votando contro la legge elettorale, le opposizioni in altri termini negano al Governo la fiducia, per pensare eventualmente di proporre a chi di ragione, lo scioglimento della Camera.

L'on. Salandra ha parlato anche in questo senso, dichiarando che le opposizioni devono prescindere dalla legge elettorale, per affrontare senz'altro la questione politica.

Hanno parlato pure, dichiarandosi in linea di massima concordi con gli ex Presidenti del Consiglio, gli on. Lanza di Trabia e Soleri.

E' stata infine decisa la nomina di una commissione, composta dagli on. Orlando, Salandra, Giolitti e Savelli, con l'incarico di formulare l'ordine del giorno che sarà compilato domani, da presentare in sede di discussione della legge elettorale politica ed ispirantesi ai suesposti concetti.

Gli aventinisti parteciperanno al voto?

Stasera si è riunita pure la Giunta esecutiva delle opposizioni parlamentari che, come è noto, è composta da un solo rappresentante per ogni gruppo aderente al blocco aventiniano. Nello scambio di vedute avvenuto, i capi delle opposizioni si sono occupati particolarmente dei propositi antigovernativi degli ex Presidenti del Consiglio, e quantunque il più stretto riserbo sia stato mantenuto sulle loro decisioni, pure si assicura che essi non mancheranno di prospettare nella riunione del Comitato direttivo che avrà luogo domattina, la mutata situazione politica e la necessità di passare ad una linea di condotta più positiva.

Qualora le opposizioni aventiniane dovessero decidere il ritorno alla Camera, si assicura che esse non assumerebbero un atteggiamento di preminenza nella battaglia contro il Governo, ma si limiterebbero ad appoggiare col proprio numero le dichiarazioni che saranno fatte dagli on. Salandra, Orlando, Giolitti e Rossini. La discesa degli aventiniani non si verificherebbe quindi nè domani, nè doman l'altro, ma solamente in occasione del voto.

Le voci che abbiamo raccolto in proposito hanno un valore relativo, in quanto tutto è sottoposto alla approvazione del Comitato direttivo, ed eventualmente a quella dei vari gruppi aventiniani. La voce dell'eventuale sbloccamento dei massimalisti e dei repubblicani in caso di una discesa nell'aula, viene smentita negli ambienti dell'opposizione, dove si rileva che tutti i partiti aderenti al blocco aventinista non hanno finora disdetto l'accordo ed il compromesso di disciplina stipulato nella seduta del 27 giugno dell'anno scorso.

I liberali fiancheggiatori e i pieni poteri

I deputati della destra liberale che dissentono dall'atteggiamento d'opposizione dell'on. Salandra, si sono riuniti oggi alle ore 11 e alle ore 17. Erano presenti gli on. Solmi, Caccianiga, Geremicca, Aldi-May, Viale, Foschini, Milani Giovanni, Pavoncelli, De Capitani, Sarrocchi, De Martino, Mariotti, Maury, Mazzini, Tosti di Valminuta, Di Mirafiori, Alice, Marescalchi, Sandrini, Messedaglia, Broccardi. Avevano aderito gli on. Albaccini, Benni, Venino e Betti.

Hanno formato argomento di discussione i provvedimenti annunciati nel comunicato dell'ultimo Consiglio dei ministri, specialmente riguardo alle richieste della delega dei poteri per gli emendamenti alla legge di P. S., al Codice penale e di procedura penale e all'ordinamento giudiziario. Al fine di conoscere il pensiero del Governo, sono stati incaricati gli on. De Capitani, Foschini, Mazzini, Sandrini e Sarrocchi, di conferire coi ministri della Giustizia e dell'Interno. A tale proposito è stato diramato il seguente comunicato:

«I deputati De Capitani, Foschini, Mazzini, Sandrini e Sarrocchi, hanno avuto oggi un colloquio con i ministri Federzoni e Rocco. Il ministro della Giustizia, interpellato circa i suoi intendimenti per la riforma del Codice penale, del Codice di procedura penale e dell'ordinamento giudiziario, e per l'allargamento delle facoltà già deferite al Governo dalla legge 30 dicembre 1923 per la riforma del Codice civile, ha dichiarato che si tratta soltanto di completare l'organica riforma dei Codici già decisa con la legge suindicata, con gli stessi intendimenti e con lo stesso procedimento, e cioè, con l'intervento del Parlamento, sia nella discussione e approvazione dei punti fondamentali della riforma, sia nell'esame da parte di una apposita Commissione di senatori e di deputati, del testo preparato dal Governo.

Il ministro stesso ha escluso che possa essere nei propositi del Governo qualsiasi menomazione delle garanzie fondamentali della libertà dei cittadini e della più assoluta indipendenza dell'ordine giudiziario. Il disegno di legge è di portata identica a quello già approvato dalla Camera nella precedente legislatura per la riforma dei Codici civili di procedura civile di commercio e della Marina mercantile, e non ha alcuna finalità politica. Il ministro ha aggiunto che l'ampliamento dei poteri del Governo per la riforma dei Codici fu ripetutamente dichiesta dal sen. Scialoia e dal sen. d'Amelio, a nome della Commissione che prepara il testo dei nuovi Codici.

Il ministro dell'Interno interpellato dagli stessi deputati sulle modificazioni progettate alla legge di P. S., ha detto, che la richiesta del Governo per la delega su questo argomento, è stata determinata dalla evidente necessità di coordinare la disposizione della legge suddetta, con le modificazioni che saranno apportate ai Codici penali e di procedura penale e che all'elaborazione della nuova legge il Parlamento dovrà concorrere nello stesso modo con la discussione e approvazione dei capisaldi della riforma e la diretta collaborazione dei deputati e dei senatori che saranno chiamati a far parte della Commissione».

Fin qui il comunicato. Si afferma che nell'una e nell'altra adunanza i deputati liberali si sono anche occupati dei fatti recentemente avvenuti in Toscana e a Bologna. Pure su questo tema ha avuto luogo un esauriente colloquio della commissione col ministro dell'Interno.

Nuovi chiarimenti del ministro Rocco

Dopo il colloquio con i deputati liberali, il ministro della Giustizia, on. Rocco, ha fatto ad un giornalista ulteriori dichiarazioni intorno alle intenzioni del Governo circa l'applicazione dei poteri richiesti alla Camera per la riforma dei Codici e dell'ordinamento giudiziario. Egli ha detto:

«Io non ho fatto che presentare alla Camera un progetto già presentato nella passata legislatura dal mio predecessore on. Oviglio. Basta leggere il contenuto del disegno di legge governativo per rendersi conto delle intenzioni che animano il Governo e che tendono solamente a portare ai codici Penale e di Procedura penale quegli emendamenti che ormai sono richiesti dalla pratica forense e dalla giurisprudenza. Posso assicurare che nel richiedere i pieni poteri il Governo non è animato da alcuna intenzione di violare la libertà dei cittadini, e posso aggiungere che su questo argomento proprio stamane ho avuto un colloquio con l'on. Enrico Ferri. Del resto il Governo sarà coadiuvato nell'opera di redazione e di riforma dei codici da due Commissioni parlamentari.

«Il disegno di legge sarà accompagnato da un'ampia relazione, in cui esporrò dettagliatamente gli istituti che dovranno essere modificati. Per quanto si riferisce al Codice penale, saranno particolarmente tenuti in vista gli istituti che riguardano la delinquenza minorile, la recidiva e la delinquenza abituale. Questi argomenti non hanno alcuna portata politica. Per quanto si riferisce al Codice di procedura penale, si farà in modo di abbreviare le indagini processuali, i cui inconvenienti sono stati da molti lamentati ed hanno formato oggetto d'esame da parte del procuratore generale della Corte di Cassazione, comm. Appiani, nel discorso inaugurale dell'anno giuridico.

Le modificazioni da apportarsi ai codici richiedono necessariamente un ritocco all'ordinamento giudiziario, perchè è evidente che se si vuole procedere all'unificazione del giudice civile e alle altre innovazioni che quotidianamente sono suggerite, si deve fare in modo che tali modifiche abbiano una corrispondenza nell'ordinamento giudiziario. Il Governo, ed io personalmente, non abbiamo alcuna intenzione, sia pure lontana, di menomare comunque la sovranità della magistratura. Posso anzi dire che egli ha intenzione di migliorare moralmente ed economicamente le condizioni della magistratura. I miglioramenti economici consisteranno sia negli aumenti di stipendio che nell'elevazione delle indennità a cui i magistrati hanno diritto».

Una relazione dei "XV" sulla Massoneria

L'*Idea Nazionale* pubblica un sunto della relazione che la Commissione dei XV ha presentato al Governo intorno al problema che le era sottoposto: «Lo Stato nazionale e le società segrete». Di tale problema era stata incaricata una sottocommissione, composta dall'on. Gioachino Volpe, dal prof. Franc. Ercole, rettore dell'Università di Palermo e del prof. Arturo Rocco, ordinario di diritto penale all'Università di Napoli, ora passato all'Università di Milano. Il testo della relazione che riguarda principalmente la Massoneria, redatto dai prof. on. Volpe ed Ercole, è stato approvato alla unanimità dalla Commissione dei XV in seduta plenaria.

Stasera a palazzo Venezia, alle 22, si è nuovamente riunito il Gran Consiglio fascista, presenti tutti i membri, già presenti nella prima seduta; assenti giustificati gli on. De Stefani e De Bono. E' stata continuata la discussione sulla situazione politica del partito ed è stato votato a conclusione il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio prende atto della magnifica prova di disciplina e di alto senso di responsabilità fornito da tutte le forze del fascismo; plaude alla Milizia volontaria, fedele custode del rinnovato spirito nazionale, alle corporazioni fasciste ed a tutti i gregari del partito, esortandoli a secondare con vigile coscienza la risoluta e costruttiva opera del Governo».

Ha quindi avuto inizio la discussione sulla situazione sindacale, che verrà continuata nella seduta di domani sera.

Stamane si è riunita a Montecitorio la Commissione che esamina il disegno di legge sulla stampa. La discussione è stata animata. Vi hanno partecipato specialmente gli on. Gatti, Vassallo Ernesto, Andrea Torre, e si è riferita soprattutto alla responsabilità dei diritti di giornali ed alla distinzione necessaria fra la responsabilità penale e quella civile, questioni che sono considerate dagli art. 1, 4 e 15. L'on. Amicucci ha presentato il testo degli articoli aggiuntivi, riguardanti la professione dei giornalisti, articoli che saranno esaminati domani.

L'autorizzazione al Governo

per la riforma dei Codici

ROMA, 13

Ecco il testo del decreto che delega al Governo del Re la facoltà di emendare il Codice penale, il Codice di procedura penale, le leggi sull'ordinamento giudiziario e di apportare nuove modificazioni ed aggiunte al Codice civile:

Art. 1. Il Governo è autorizzato:

1) a modificare nel Codice penale le disposizioni concernenti il sistema delle pene, gli effetti e l'esecuzione delle condanne penali, le cause che escludono o diminuiscono l'imputabilità, la recidività, l'estinzione dell'azione delle condanne penali e le disposizioni concernenti i singoli reati e le pene ad essi relative, per adeguarle alle nuove esigenze della vita economica e sociale, nonchè ad emendare gli articoli del Codice stesso che danno luogo a questioni tradizionali e che comunque siano riconosciuti formalmente imperfetti;

2) a modificare le disposizioni del Codice di procedura penale, tenendo conto degli inconvenienti messi in luce dalla sua pratica applicazione e ad emendare gli articoli che hanno dato luogo a controversie o che, comunque, siano riconosciuti formalmente imperfetti;

3) a modificare le leggi sull'ordinamento giudiziario e le altre leggi concernenti l'ordinamento del Ministero della Giustizia, degli uffici giudiziari e del personale giudiziario di ogni ordine; a coordinare le norme sul coordinamento giudiziario con i nuovi Codici di procedura civile e di procedura penale ed a pubblicare un nuovo testo unico delle leggi sull'ordinamento giudiziario;

4) a coordinare le nuove disposizioni del Codice penale, del Codice di procedura penale e delle relative leggi sull'ordinamento giudiziario, con quelle relative alla medesima materia contenute in altre leggi, incorporando ove occorra, nei due Codici e nel Testo unico sull'ordinamento giudiziario le disposizioni delle leggi speciali ed a modificare sempre a scopo di coordinamento altre leggi dello Stato.

Art. 2. I progetti dei decreti che approvano i nuovi testi del Codice penale, del Codice di procedura penale e delle leggi sull'ordinamento giudiziario emendati, saranno sottoposti all'esame ed al parere delle stesse Commissioni parlamentari che hanno esaminato il presente disegno di legge, insieme riunite, che si suddivideranno in tre sottocommissioni. I Presidenti del Senato e della Camera dei deputati provvederanno alla sostituzione dei senatori e dei deputati membri delle commissioni che per qualsiasi ragione abbiano cessato di farne parte. Tuttavia, i deputati che abbiano cessato di appartenere al Parlamento rimarranno in carica fino all'espletamento del mandato.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato ad apportare al Codice civile altre modificazioni ed aggiunte oltre quelle indicate

Miglioramenti economici a favore del clero

ROMA, 13

Il *Corriere d'Italia* dice, che il ministro on. Rocco, ha chiesto alla Presidenza della Camera lo stralcio dal blocco di oltre 1500 decreti-legge presentati alla Camera per la conversione in leggi, del decreto 28 febbraio 1924, che stabiliva alcune modificazioni per la liquidazione delle congrue al clero. Il giornale soggiunge che, a quanto gli risulta, l'on. Rocco si propone di presentare alla Camera uno speciale progetto di legge, per rendere stabili i miglioramenti economici a favore del clero e fissare nuove e più favorevoli norme per la liquidazione delle congrue relative.

Provvedimenti per l'Istria e Pola

proposti dalla Commissione interministeriale

ROMA, 13

Si è riunita in questi giorni in Roma, nel gabinetto del sottosegretario di Stato on. Banelli, la Commissione interministeriale per l'Istria, con l'intervento di tutti i suoi membri: per il Ministero dell'Interno, il comm. Bianchetti, capo divisione; per le Finanze, il cav. uff. dott. Giordano Lanza, intendente di finanza di Pola, ed il comm. dott. Falchi, ispettore superiore delle imposte; per la Guerra, il colonnello di Stato Maggiore cav. Nicolosi; per la Marina, il generale commissario comm. Perri; per i L.L. P.P., il gr. uff. avv. Vitale, capo di divisione, ed il cav. uff. ing. Periani, ingegnere capo del Genio civile; per le Comunicazioni, il comm. avv. Treves, capo divisione; per l'Economia nazionale, il gr. uff. dott. Pugliesi, ispettore generale, e il comm. dott. Polacco, capo della segreteria dell'on. Banelli ed il cav. uff. dott. Baudin, ispettore principale dell'Agricoltura, il quale fungeva pure da segretario della Commissione. Assisteva per le delucidazioni dei singoli problemi, il prof. Branchiccio, membro della Federazione provinciale del partito nazionale fascista.

La Commissione ha tenuto undici sedute, ed ha diligentemente esaminato tutti gli aspetti della situazione economica dell'Istria e di Pola. Per i singoli provvedimenti invocati dalla provincia e prospettati alla Commissione, si sono concretate importanti proposte per la città di Pola, per i tributi, per la finanza degli enti locali, per il credito agrario ed in generale per l'agricoltura, come anche per le bonifiche, estimi catastali, lavori pubblici, comunicazioni e tariffe ferroviarie, scuole, caserme e provvedimenti di acqua. La Commissione ha anche dato voto favorevole su altre questioni, per le quali la presidenza della Commissione ha già iniziato pratiche presso i competenti dicasteri. La relazione della Commissione al Governo sarà presentata entro il corrente mese.

Al Consiglio superiore della Marina mercantile

ROMA, 13

Presso la Direzione Generale della Marina mercantile si è oggi riunito, sotto la presidenza del sen. Boselli, il Consiglio superiore della Marina mercantile, testè riordinato col R. decreto-legge 10 aprile 1924, n. 552. Sono intervenuti alla riunione l'on. Ciano, ministro delle Comunicazioni, e l'on. Celesia, sottosegretario per la Marina mercantile.

Il ministro delle Comunicazioni ha inaugurato i lavori del Consiglio con un fervido saluto al venerando presidente ed ai componenti l'alto consesso, bene auspicando per i futuri destini della Marina mercantile italiana, ed esprimendo piena fiducia nell'opera del Consiglio stesso, che anche in passato concorse efficacemente allo sviluppo marittimo italiano. Ha risposto il presidente on. Boselli, dicendosi fiero di essere a capo di un consesso la cui opera ha tanta importanza nella economia del Paese e assicurando il ministro che alla fattiva energia di lui non mancherà la costante collaborazione di tutto il Consiglio. E' stato quindi iniziato l'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

Annunzio di provvedimenti

a favore del personale di P. S.

ROMA, 13

Nell'odierna seduta della Camera, il sottosegretario all'Interno, on. Grandi, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Alfieri, annunziò che il Consiglio dei ministri ha deliberato in via di massima notevoli miglioramenti a favore del personale di P. S., per quanto riguarda la carriera, le indennità e il collocamento a riposo. Egli spera che possa procedersi al più presto all'attuazione pratica di tali provvedimenti, in modo che il personale di P. S. abbia quel trattamento economico e morale cui legittimamente aspira. L'on. Alfieri, nel prendere atto della risposta del sottosegretario, dichiarò di confidare che i provvedimenti saranno subito attuati per ovviare al disagio materiale e morale del personale di P. S. di cui è indice il risultato negativo dell'ultimo concorso fra laureati in legge per la nomina a vice commissario.

Arresti e perquisizioni

TREVIGLIO, 13

Nell'abitazione dell'ex tramviere ed ex segretario della Camera del Lavoro di Bergami, Giuseppe Papini, furono sequestrati 25 opuscoli di propaganda sovversiva ed anticlericale oltre a un volumetto edito in Francia contro il Governo fascista.

L'altro giorno un pattuglione di carabinieri e di militi nazionali ha fatto un giro di perlustrazione anche in diversi paesi circonvicini. A Civeramo furono tratti in arresto e trasportati alle nostre carceri, tre contadini, perchè trovati in possesso d'armi. A Fara d'Adda fuono fatti chiudere quattro esercizi pubblici.

VERONA, 13

In seguito ad ordine prefettizio, sono state operate parecchie perquisizioni domiciliari. Sono stati sequestrati documenti e 44 armi da fuoco. Sono stati eseguiti moltissimi arresti ed oltre un centinaio di fermi per misure di P. S.

ALESSANDRIA, 13

La questura ha eseguito oggi altre numerose perquisizioni. E' stata perquisita anche l'abitazione dell'on. Belloni, ex deputato comunista di Alessandria.

BADIA SETTIMO, 13

Ieri sera agenti specializzati hanno arrestato una quindicina di persone, che stamane sono state tradotte a Firenze.

Painlevè rieletto a grande maggioranza

Presidente della Camera francese

PARIGI, 13

I giornali della sera rilevano che la giornata di oggi offriva un particolare interesse politico, perchè l'opposizione sperava se non di mettere in scacco Painlevè, candidato del cartello delle sinistre alla Presidenza della Camera, almeno di manovrare abbastanza abilmente per impedire la sua elezione a primo scrutinio. La disciplina osservata dai radico-socialisti e dai socialisti ha impedito la manovra, e l'elezione di Painlevè è stata proclamata con 314 voti, cifra che assume un grande valore, se si considera che era necessario che i tre quarti dei votanti venissero personalmente a votare, e che alla prima elezione di sei mesi fa Painlevè aveva ottenuto soltanto 296 voti. Herriot e Painlevè sono stati oggetto di numerose attestazioni di simpatia da parte dei deputati di tutti i partiti. Come è stato annunciato, i deputati di destra e del centro non hanno preso parte al voto.

Il regime aureo nell'Unione sud-africana

LONDRA, 13

Si annunzia ufficialmente che il Governo sud-africano ha deciso di ritornare al regime aureo a partire dal 1.o luglio del corrente anno. Come è noto, l'Unione sud-africana è produttrice di oro.

Il protocollo di Parigi sarà firmato oggi

L'unanime soddisfazione per l'accordo

PARIGI, 13

Anche l'ultima e più aspra difficoltà intervenuta nella definitiva compilazione del protocollo della Conferenza di Parigi è stata felicemente superata. Il protocollo sarà ufficialmente letto ed approvato domani in seduta plenaria. «L'esito favorevole delle contrastanti e difficili trattative è dovuto — diceva questa sera un diplomatico — allo spirito di Londra, che ha aleggiato sulla Conferenza di Parigi». Il documento — secondo le indiscrezioni ufficiose di questa sera — è nell'insieme soddisfacente. Cerca di condurre ad un funzionamento meno complicato di ciò che è avvenuto finora, in materia di riparazioni. E' insomma una specie di chiarificazione generale, atta a sviluppare un sistema più duraturo. L'intento era di semplificare il congegno immane dei conti e delle cifre. Questa semplificazione sembra, a giudizio dei tecnici raggiunta. Il testo del protocollo consterà di circa 26 o 28 articoli contenuti in 35 pagine dattilografate.

Le ultime riunioni

Questa notte e stamane vi è stato il riesame generale al Louvre. Vi è stata una riunione dei ministri delle Finanze, con l'intervento di De Stefani ed i testi hanno ricevuto una prima approvazione. Subito dopo vi è stata una seduta della Conferenza, presieduta da Clementel. Erano presenti tutte le delegazioni L'esperto francese, Aron, ha esposto il contenuto in una prima lettura. Questa sera il protocollo sarà stampato in numerose copie e domani alle 7.30 verrà consegnato alle delegazioni. Alle ore 9 vi sarà poi la Conferenza plenaria per l'ultima lettura ufficiale. Alle 10 sarà sottoposto alle firme dei delegati.

In materia di debiti — tema di seconda discussione — si osserva che l'Inghilterra ha mutato avviso sei volte: «Negli Stati Uniti, e in più piccola misura in Inghilterra — esclama l'*Echo de Paris* — l'affare è diventato un giuoco di politica interna».

Negli Stati Uniti, l'opinione dei circoli finanziari per quanto riguarda il regolamento dei debiti internazionali, rimane assolutamente invariabile. Commentando la questione del debito francese agli Stati Uniti, la circolare del «New York Trust Company» mette in rilievo i seguenti argomenti: 1) I banchieri inglesi sembrano trovare ingiusto che noi accordiamo delle condizioni migliori alla Francia. Ora meno la Francia avrà da pagarci, più essa avrà possibilità di pagare la grossa somma che deve all'Inghilterra. 2) Meno la Francia avrà da acquistare dal cambio in dollari per i suoi pagamenti, meno grande sarà la rivalità con l'Inghilterra sul mercato dei cambi. 3) La riduzione del debito estero francese avrà un effetto materiale sui progressi del ristabilimento economico della Francia e tutta l'Europa ne beneficherà. 4) Sarebbe assurdo imporre alla Francia un fardello che non potrebbe sopportare. Un accordo benevolo sarebbe preferibile a tale situazione.

Da fonte francese si apprende che l'accordo finale della Conferenza sarà verosimilmente subordinato al fatto che il principio della nota Balfour sia mantenuta almeno un anno, durante il quale la Francia si riserverà il suo diritto di mettere in causa la percentuale britannica in un'eventuale Conferenza sui debiti interalleati. E' quasi certo che la delegazione francese presenterà infatti una riserva pregiudiziale, tendente a che, secondo il principio enunciato nella nota Balfour, il 22 per cento del credito delle riparazioni attribuito all'Inghilterra sia considerato normalmente come preveniente in deduzione dei debiti europei nei confronti dell'Inghilterra e come un attivo di reale valore finanziario per il consolidamento del debito inglese consolidato verso gli Stati; in modo che se un regolamento dei debiti non intervenisse nel corso dell'annata l'Inghilterra non sarebbe obbligata durante questo periodo di tempo a valersi dell'accettazione francese alla sua percentuale del 22 per cento.

Questa sera il ministro De Stefani ha partecipato al pranzo e ai ricevimenti offerti dal ministro Clementel ai delegati. La delegazione italiana partirà domani, col treno di lusso e arriverà a Roma alle 21.30 di giovedì. Molto probabilmente il ministro De Stefani farà venerdì alla Camera le dichiarazioni che si era proposto di fare.

Gli accordi conclusi

Una nota ufficiosa della delegazione italiana così riassume i risultati della Conferenza:

Durante tutti i lavori di questa Conferenza, che ha mantenuto carattere strettamente tecnico-contabile-finanziario, è prevalso lo spirito di conciliazione e di accomodamento fra tutti gli Alleati. Le stipulazioni odierne sono l'applicazione del trattato di pace e degli accordi interalleati finanziari precedenti, particolarmente di quello di Spa e dell'11 marzo 1922, nonchè dei protocolli di Londra.

Uno dei problemi più importanti è stato discusso e risoluto in modo soddisfacente per tutti gli Alleati, è stato quello rappresentato dagli arretrati, dall'esistenza cioè di somme spesso forti che alcuni alleati dovevano ad altri per riparazioni, che la Germania aveva pagate e che essi hanno ricevuto in più oltre la propria percentuale. Tra questi paesi è l'Italia, a cui la questione interessava molto. Un altro punto che non è ancora definito, ma che è avviato ad una soluzione favorevole, è quello che stabilisce una ripartizione senza privilegi speciali per alcune delle potenze interessate, della somma che il Comitato dei trasferimenti potrà in applicazione del piano Dawes, trasferire in contanti. Ciò serve a valorizzare le consegne in natura dal punto di vista economico, in quanto che dà a ciascuna potenza la libera scelta tra consegne in natura e pagamenti in contanti, nei limiti in cui tali pagamenti saranno possibili, assicurando così alle potenze interessate libertà di azione riguardo ai prezzi da corrispondere in Germania per dette riparazioni in natura.

La sistemazione con l'America è riuscita anche di generale vantaggio alle varie parti interessate, le quali tutte hanno dato in occasione delle trattative di queste non facili questioni, prova di reciproca buona volontà. Da parte dell'America si sono fatte effettivamente delle concessioni sostanziali su quanto l'America aveva diritto di pretendere in base all'accordo Wodsworth, in contanti nei prossimi anni. La America non rinuncia, è vero, a tali pagamenti, ma li ripartisce però in 17 anni e mezzo e stabilisce che i pagamenti non superino i 55 milioni di marchi oro all'anno, mentre in base all'accordo Wadsworth tali pagamenti sarebbero andati da un minimo di 100 milioni ad un massimo di 120 milioni di marchi oro all'anno.

45 milioni di marchi all'America

«Le condizioni dell'accordo Wadsworth — prosegue la nota — rendevano così questo gravame specialmente forte sulle prima annualità dei pagamenti Dawes. D'altro canto l'America ha ottenuto per sè che le somme che la Germania le deve in esecuzione al trattato di pace separata concluso tra la Germania e gli Stati Uniti e che prima dell'applicazione del piano Dawes avrebbero dovuto essere pagate separatamente, vengono ammesse a partecipare alle annualità Dawes con rango uguale ai pagamenti per riparazioni.

Le somme che l'America reclama a questo titolo ammontano a circa 350 milioni di dollari e, confrontando tale cifra con quella totale che le riparazioni tedesche previste dallo stato dei pagamenti di Londra del marzo 1921, rappresentano alla data del 1.o settembre 1924, si è trovato che il rapporto tra le due cifre equivaleva al due e un quarto per cento, e tale percentuale è stata di conseguenza assegnata all'America sulle somme risultanti dai pagamenti della Germania in forza del piano Dawes e sotto deduzione delle priorità previste dai trattati. Il totale dei pagamenti agli Stati Uniti, a questo capitolo, non potrà tuttavia in alcun anno superare i 45 milioni di marchi oro.

Uno dei punti importanti di tale sistemazione è infine la cointeressenza diretta che gli Stati Uniti acquistano al rendimento del piano Dawes.

Nei riguardi, da ultimo, della priorità belga, è da notare che il Belgio avrà diritto ancora a 120 milioni di marchi oro per completare la sua priorità e che questo residuo sarà ricuperato sulle due prime annualità del piano Dawes (1.o settembre 1924-1926) a mezzo del tasso normale dell'8 per cento attribuito al Belgio dalla Conferenza di Spa, mentre, a partire dal settembre 1926, il per cento belga sarà ridotto al 4.50 per cento.»

De Stefani intervistato

L'on. De Stefani che, dato il suo carattere si mantiene lontano dai giornalisti, ha ricevuto, dopo vive insistenze un redattore del *Journée Industrielle*.

— La Conferenza cammina bene — ha detto il ministro italiano. — Ma voi comprenderete che non mi è possibile fare delle dichiarazioni precise senza mancare alla elementare discrezione che ci è imposta dalla solidarietà interalleata. Diciamo pertanto che questa Conferenza è stata condotta con grande senso pratico dal signor Clementel e rendiamo grazie agli sforzi degli esperti che ci hanno permesso di giungere in pochi giorni alle deliberazioni odierne.

— Potete, signor ministro, rischiarare l'opinione pubblica francese sul «modus vivendi» commerciale concluso fra l'Italia e la Germania?

— Voi non ignorate, che secondo il trattato la situazione delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Germania era al 10 gennaio scorso la stessa di quella esistente tra la Francia e la Germania. Alla data del 10 gennaio 1925 la Germania si liberava nei confronti dell'Italia delle clausole economiche previste per cinque anni. Si dovette pensare di sostituire a questo regime un accordo commerciale. Ma i lavori delle delegazioni dei due paesi non potendo essere terminati alla data fissata, siamo giunti alla conclusione di un «modus vivendi», di cui possiamo prevedere che la durata sarà molto breve. Questo «modus vivendi» è un accomodamento pratico della situazione transitoria attuale. Noi abbiamo adottato reciprocamente il regime della nazione più favorita ad eccezione di certi prodotti dell'industria italiana. E' questo il principio essenziale dell'accordo provvisorio che come vede non presenta alcuna questione degna di essere rilevata.

— E della situazione finanziaria dell'Italia che cosa potete dirci?

— Posso dirvi questo — ha risposto l'on. De Stefani. — La situazione finanziaria dell'Italia è molto buona. Il bilancio è in equilibrio e più ancora la situazione della cassa. In realtà — ha concluso il ministro De Stefani — i bilanci sono in equilibrio, ma la cassa è in eccedenza, ciò che ha permesso di ridurre i debiti produttivi in improduttivi.

Nessun mutamento nella politica di Washington

dopo le dimissioni di Hughes

PARIGI, 13

L'*Agenzia Havas* ha da Washington:

Alla Casa Bianca si dichiara, che sebbene gli Stati Uniti non abbiano ottenuto tutto ciò che potevano sperare dalla Conferenza finanziaria interalleata di Parigi, Coolidge è soddisfatto dei risultati raggiunti, specialmente per quanto si riferiscono al riconoscimento delle rivendicazioni americane. Le dimissioni di Hughes non influiranno per nulla sulla politica estera del Governo. Le intenzioni del Presidente sono di continuare a seguire la stessa linea, specialmente per la questione del non riconoscimento della Russia, questione che non ha realizzato i progressi che il Governo di Washington aveva sperato.

Una diffida di Herriot a Mosca

a proposito della propaganda antimilitarista

PARIGI, 13

Zinovieff, presidente dell'Internazionale comunista, aveva in un recente discorso proclamato lo sviluppo della propaganda antimilitarista in Francia. Ora, Herriot ha incaricato l'ambasciatore a Mosca, Herbette, di far conoscere nel modo più categorico al Governo dell'Unione delle repubbliche soviettiste, che tali manifestazioni, qualora dovessero ripetersi, rischierebbero di rendere impossibile il mantenimento di buoni rapporti fra la Francia e l'Unione dei Soviet. Il Presidente del Consiglio ha confermato oggi questo passo, parlando con un giornalista.

Il nuovo ambasciatore francese ha telegrafato ieri al Quay d'Orsay le sue impressioni e i risultati dei suoi colloqui con Cicerin nei riguardi della propaganda comunista in Francia.

L'assestamento amministrativo della Russia

MOSCA, 13

Ha terminato i suoi lavori la conferenza convocata presso il comitato esecutivo della U. R. S., allo scopo di esaminare i provvedimenti da adottarsi per la rinascita e il perfezionamento degli organismi amministrativi e in primo luogo dei villaggi e dei cantoni. Alla conferenza hanno partecipato gli amministratori locali di tutte le regioni della U. R. S., Rykoff, parlando a nome del Governo, ha rilevato la necessità di sostenere l'interesse politico sempre crescente della massa agricola senza partito

La polemica fra il sen. Albertini e la stampa fascista

ROMA, 13

L'Idea Nazionale in merito alla questione Albertini scrive:

«Siamo del parere che il compito e le virtù di un giornale si giudichino innanzi tutto dalle opere che vanno un po' più in là dei luoghi comuni liberaloidi che hanno costituito in ogni tempo l'unica dottrina politica del ben diffuso organo milanese. E queste azioni pratiche sono vive innanzi ai nostri occhi in aperto e stridente contrasto con la millantata indipendenza teorica. Lo sappiamo bene: il sen. Albertini attraverso il suo organo potentemente attrezzato e largamente accreditato in Italia e all'estero avrebbe dovuto essere un elemento assai proficuo per la restaurazione della coscienza nazionale e per l'affermazione del buon diritto italiano dopo la guerra vittoriosa. Quale maggiore strumento di propaganda ricostruttrice e rivalorizzatrice avrebbe potuto essere affidata ad un uomo sia pure dalla sorte o dalla fortuna?

E come l'ha utilizzata il sen. Albertini questa sua indipendenza? Padrone dei suoi atti, come egli dice, ha posto dal 1917 in poi la sua libertà di giudizio a disposizione di quanti tradivano la vittoria o trafficavano per l'avvilimento d'Italia. Ha salito le scale di casa Turati, egli, l'indipendente, e si è fatto l'alleato dello straniero contro le rivendicazioni nazionali in Adriatico. A questo ha servito la grande fatica del sen. Albertini, cui ha sacrificato anche il nome di suo padre. Vi è nei suoi confronti una questione morale, sì: ma anche più grave in quanto essa si innesta ad una azione politica che trova sempre il *Corriere della Sera* con la sua indipendenza e la sua forza giornalistica costantemente schierato dalla parte dei socialisti e dei delapidatori della Vittoria. E questa è a nostro avviso colpa anche peggiore di quella contro la quale tenta difendersi annaspando il creatore austero di questioni morali nei confronti del fascismo».

In difesa del sen. Albertini

Prendono, invece, le difese del sen. Albertini i giornali d'opposizione. Scrive il *Giornale d'Italia*:

«Noi non abbiamo nessuna ragione di entrare in questa polemica: ci sia permesso soltanto di osservare che certi metodi di attacco agli avversari politici non sono che sintomi di una situazione morbosa. Noi abbiamo combattuto il sen. Albertini durante l'accesa controversia per la questione adriatica ed abbiamo avuto vivaci scontri col *Corriere della Sera* che era contro la politica dell'on. Sonnino. La polemica, pur talvolta aspra fu sempre tenuta sul terreno politico e non trascese mai sul terreno personale, sia per comune attaccamento alla correttezza della lotta politica, sia per la reciproca stima. Anche in altri momenti della politica italiana ci trovammo in campi opposti (noi fummo filofascisti, mentre il *Corriere della Sera* non lo fu mai) ma non ci venne mai meno l'estimazione personale per il sen. Albertini che da circa 25 anni dirige e inspira la politica del *Corriere della Sera*. Noi sappiamo che egli deve unicamente al suo lavoro la posizione conquistata nel giornalismo e nella politica e ci pare che la sua figura di «self-made-man» non possa essere intaccata dalle furie di questa polemica. Ci potrà accadere in avvenire di dissentire ancora dal sen. Albertini, che politicamente ha una sua linea, diremo così, originale, e che non sempre è stato nell'ambito di quelle tradizioni liberali moderate cui è tenacemente attaccato questo giornale, e se il dissenso si produrrà non saremo noi che lo taceremo data la nostra assoluta indipendenza e la nostra organica franchezza. Ma oggi non possiamo non invocare la cessazione di una lotta a ferri corti, segno di tempi morbosi. Le stesse difficoltà dell'attuale situazione politica dovrebbero consigliare il ritorno alle buone tradizioni del giornalismo italiano. Anche l'on. Bevione, che pure deve al suo assiduo lavoro nel nostro campo professionale la sua eminente posizione e che politicamente è sempre stato temperato, dovrebbe mettersi su questa via».

Il *Mondo* assume in pieno le difese del sen. Albertini scrivendo:

«A Luigi Albertini noi vogliamo esprimere pubblicamente nell'ora dolorosa in cui la tempesta non rispetta nemmeno il santuario dei sentimenti famigliari più sacri, la nostra piena, cordiale e assoluta solidarietà; e vogliamo dire che la sua figura di galantuomo, di lavoratore, di giornalista insigne e di uomo politico dalla schiena diritta esce incontaminata dall'imboscata con la quale si è tentato invano di prostrare attraverso il ricatto della pietà filiale l'oppositore risoluto e coraggioso del fascismo. Luigi Albertini è rimasto in piedi sotto la fangosa procella che non deve nè sorprenderlo nè turbarlo. E' nell'ordine naturale delle cose che la malattia insidi la salute, che il parassita odi e attacchi il produttore. La salute e il lavoro hanno sempre a loro disposizione la più nobile delle rivincite, e cioè la creazione di nuove opere vitali. Avanti dunque a fronte alta e con sempre più tenace lavoro verso l'avvenire del nostro Paese!».

Gli azionisti e l'atteggiamento del "Corriere della Sera,,

MILANO, 13

Sull'atteggiamento della maggioranza azionaria del *Corriere della Sera*, il dott. Benigno Crespi ha inviato al *Secolo* di Milano la seguente lettera:

«Il sen. Albertini, nella sua lettera pubblicata oggi nel di Lei pregiato giornale per la nota polemica del «fallimento paterno», parla di un assalto che nel 1923 si è tentato con una pressione formidabile ed una ben congegnata manovra, di cui ha preferito non fare parola, per strappargli l'eredità del giornale e per legarla al carro della politica che egli avversa.

Per quanto mi consta, il sen. Albertini non fu il solo erede del *Corriere della Sera*, ed attualmente ancora la grande maggioranza delle azioni del giornale è nelle mani dei fratelli comm. Mario, Aldo e Vittorio Crespi, figli del compianto comm. Benigno (mio prozio), socio ed amico di Eugenio Torelli Viollier. Fu anzi il comm. Benigno Crespi che diede opera poderosa ed intelligente per la riorganizzazione del *Corriere della Sera* e che lo finanziò nei suoi momenti meno buoni.

Da chi potè essere diretto quindi il preteso assalto all'eredità del sen. Albertini, se non dai fratelli Crespi che soli con lui avevano nel 1923 ed hanno tuttora, la proprietà del giornale?

E perchè tale preteso assalto sarebbe stato tentato?

Quando due sono gli eredi di una azienda (ed a maggior ragione se eredi di una fede) fosse anche a parità di condizioni, non mi sembra «morale» che una delle due parti, giovandosi della sua posizione speciale e contrattuale di direttore, possa e voglia indirizzare l'azienda (e tanto più lo spirito che ha sempre informato il giornale) per via diametralmente opposta a quella voluta dall'altro socio.

Mi consta in modo assoluto, per dichiarazioni avute dagli stessi fratelli Crespi e che tornano a loro grande onore, che essi non sono affatto animati dalla stessa fobia per il fascismo ed il suo Capo che è ormai l'insano incubo del *Corriere della Sera*; e che i fratelli Crespi, con tutti i mezzi a loro disposizione tentarono ogni via perchè il giornale mutasse un indirizzo che essi a più riprese hanno dichiarato, a conoscenti e ad amici, dannoso al nostro Paese sia all'interno che all'estero.

E' sempre in tema di «morale pura» che il sen. Albertini continua il nefasto indirizzo del giornale per conto proprio e contro l'espressa volontà dei maggiori proprietari del *Corriere della Sera*?

E sono i fratelli Crespi degni di essere confusi con i più volgari assalitori di aziende industriali e commerciali, se, valendosi dell'unico mezzo a loro disposizione per mutare indirizzo al «loro» giornale, tentarono, secondo quanto leggo nelle righe del sen. Albertini, il totale riscatto delle *azioni del Corriere*?

Essi avrebbero certamente sostenuto un ingentissimo onere pecuniario, ma lo scopo altamente patriottico per il quale volevano diventare gli unici proprietari del giornale, non era tale da compensare qualsiasi sacrificio?

Si conclude:

1) che il sen. Albertini nel 1923 rifiutò una magnifica occasione che lo avrebbe indubbiamente sollevato dalle «angustie finanziarie» che, come egli afferma, non gli permisero fino ad oggi di soddisfare i debiti della sua famiglia;

2) che egli tiene la direzione del *Corriere* contro la volontà attuale della maggioranza delle azioni sociali che cercarono in tutti i modi di liberarsene;

3) che il «consenso unanime» al *Corriere della Sera* dovrebbe cominciare almeno... dai suoi legittimi proprietari.

Il duello fra l'on. Scorza e il colonn. Pettarappa

FIRENZE, 13

Oggi nei dintorni della nostra città l'on. Scorza deputato fascista di Lucca e il tenente colonnello Pettarappa, dei Cavalleggeri, si sono battuti alla spada. Al secondo assalto l'on. Scorza riceveva una ferita al terzo superiore dell'avambraccio e quindi un'altra al terzo inferiore dell'avambraccio interessante i tessuti cellulari e i muscoli con lesione di un vaso venoso. Questa ferita per concorde parere dei medici lo poneva in condizioni di manifesta inferiorità. Il duello fu fatto cessare di comune accordo dai quattro rappresentanti e dal gen. Ceccherini che dirigeva lo scontro. Gli avversari si sono comportati cavallerescamente e non si sono riconciliati.

Il duello era stato originato da un trafiletto del giornale fascista l'*Intrepido* di Lucca in cui erano contenuti apprezzamenti sulla condotta politica del colonnello Pettarappa. Del trafiletto l'on. Scorza, direttore del giornale, aveva assunto la paternità senza voler dare al riguardo alcuno schiarimento o ritrattazione.

L'Opera Nazionale Combattenti per il risollevamento dell'Istria

POLA, 13

Si apprende che quanto prima verranno concretate le modalità per la presa in possesso della vasta tenuta sita nelle vicinanze di Pola, di cui recentemente l'Opera nazionale combattenti ha deliberato l'acquisto allo scopo di metterla in valore agricolo, stanziando perciò la bella somma di tre milioni di lire.

Anche le pratiche per l'autorizzazione alla costituzione del Consorzio di bonifica della valle dell'Arsa sono avanti presso il Ministero dei Lavori Pubblici ed il presidente della Federazione istriana dei combattenti ha avanzato proposte all'Opera nazionale per lo svolgimento dell'importante programma economico agricolo della Federazione combattenti dell'Istria e dei dirigenti dell'Opera stessa che intendono fiancheggiare con l'azione la Commissione interministeriale, che tra giorni presenterà al Governo le proposte in merito ai provvedimenti da attuarsi a favore delle popolazioni istriane.

Il nuovo Prefetto giunto a Pola

POLA, 13

Proveniente da Fiume è giunto a Pola il nuovo Prefetto comm. Cassini, il quale ha già preso possesso del suo ufficio.

Il nuovo Prefetto, che assume la sua carica in un momento decisivo per le sorti della Provincia, è venuto a Pola preceduto da ottima fama di funzionario esperto e beneviso per la sua squisita gentilezza ed il fine tatto. Gli istriani hanno perciò motivo di bene sperare nell'attività del comm. Cassini, al quale anche noi rivolgiamo il nostro augurale e deferente saluto.

Una linea di navigazione jugoslava Trieste Dalmazia-Bari

ZAGABRIA, 13

I giornali di Zagabria annunziano che la Società di navigazione a vapore «Ragusea» porrà in attività col primo del prossimo mese, col nuovissimo piroscafo di lusso, a due eliche, «Kumanovo», una nuova linea Trieste, Spalato, Gravosa, Bari e ritorno. L'itinerario verrebbe pubblicato fra breve. I giornali non dicono se con questa nuova linea la «Ragusea» ha lo scopo di creare una concorrenza ai piroscafi italiani, oppure se ciò è compreso nella nuova convenzione marittima italo-jugoslava.

Il consolato jugoslavo a Fiume

ZAGABRIA, 13

L'*Obzor* riceve da Fiume, che il nuovo console jugoslavo in quella città, dott. Filippo Dobrecic, ora innalzato al rango di console generale, arrivato costà, presentò i suoi omaggi al commendatore Sorge e s'insediò provvisoriamente al primo piano dell'Hotel Royal, per passare poi, quando saranno ultimati i lavori di restauro, nell'edificio della filiale della «Prima cassa di risparmio croata».

Un nuovo tipo di "Macedonia,,

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che annuncia una nuova tariffazione di tabacco Macedonia, tipo Esportazione, da esitarsi al prezzo di L. 200 al chilogramma, e cioè a lire 0.20 per sigaretta.

Una lettera di "Clara,, ad "Andrea,, in un'urna di Montecitorio

ROMA, 13

Un «infortunio» parlamentare, che ha fatto le spese dei più allegri commenti a Montecitorio, è toccato oggi a un ignoto deputato durante la votazione per l'elezione del nuovo Presidente dell'Assemblea legislativa. Il deputato in parola, in un momento di distrazione, ha imbussolato nell'urna invece della scheda contenente il nome del deputato eleggendo, una lettera amorosa a firma «Clara». La lettera, che per errore è stata deposta nell'urna, è su per giù del seguente tenore:

«Andrea carissimo, dopo le Tue vivissime insistenze ho fatto tutto il possibile per trovarmi all'ora consueta all'appuntamento prestabilito. Ma con mio sommo rincrescimento non Ti ho trovato. Sei solito a rispondere alle mie proteste allegando motivi parlamentari; ma Ti confesso che ad essi credo poco in quanto. Tu potresti dedicarTi a me con maggiore assiduità in considerazione anche del fatto che la Camera può benissimo funzionare senza il Tuo intervento. Del resto, a credere a quanto Tu stesso affermi, se non funzionasse sarebbe anche meglio per il Paese. Dopo l'amore, l'odio! Non vorrei che Tu avessi a sperimentare le conseguenze di questo vecchio proverbio. Scrivimi subito perchè attendo impazientemente di rivederTi. Affettuosamente Tua Clara».

Le conversazioni anglo-francesi sui debiti giunte nella fase risolutiva

LONDRA, 13

I circoli politici e giornalistici esprimono un considerevole compiacimento per le inattese ed insperate notizie che giungono stasera da Parigi circa le conversazioni anglo-francesi sui debiti. La Francia ha offerto di iniziare il rimborso dei debiti rinunziando sull'annualità dei debiti che le compete, una somma pari a tre milioni e mezzo di sterline ed ha chiesto a Churchill una dichiarazione scritta del Governo inglese in senso impegnativo del riconoscimento di tutte le offerte da parte inglese che sono state avanzate in via di trattative su tale materia durante le conversazioni diplomatiche che hanno avuto luogo dalla nota Balfour fino ad oggi. Churchill ha promesso che verrà chiarita per iscritto la posizione che assume il Governo inglese circa la richiesta francese. Da questa affermazione si deduce che l'offerta francese di iniziare i pagamenti è stata presa in considerazione.

L'*Ewening Standard* commenta: «Certo l'offerta francese di tre milioni e mezzo di sterline annue è un ben povero contributo per il rimborso di un debito che è oggi di oltre 623 milioni di sterline, compresi gli interessi».

Nei circoli politici si osserva che l'offerta segna l'inizio di un nuovo spirito nella politica francese, che più tardi e forse tra non molto tempo potrà condurre a qualche sistema nel quale le richieste inglesi vengano accolte. Il rimborso dei debiti è l'ultima carta che possono giuocare i paesi debitori per salvare il loro credito nazionale e sostenere poi la valuta di fronte alla rapida marcia della sterlina verso la parità aurea.

L'accordo di massima è vicino

L'idea dei banchieri inglesi sta già esercitando la sua utile funzione. La Banca di Francia ha certamente esercitato opera di convinzione sul Governo di Parigi. Si tratta di giungere ad un accordo di massima che certamente è in vista. Poi le negoziazioni saranno affidate ai tecnici, poichè il duello tra debitori e creditori per pagare il meno possibile da una parte e ottenere il massimo possibile dall'altra, dovrà risolversi a base di cifre. Il sottinteso politico è un accordo anglo-francese e la promessa di Londra di agire a Washington per indurre l'America a partecipare a una Conferenza per i debiti, alla quale in massima l'ambasciatore Kellog che sarà prossimamente ministro degli Esteri americano, sarebbe già favorevole. Si dice a Londra che è certo di buon augurio l'accettazione degli Stati Uniti a Parigi di rinunciare a buona parte delle richieste per i danni di guerra, poichè invece di una somma fissa essi si affidano all'incerto rendimento della quota dell'1.4 per cento sulle annualità Dawes ad essi assegnata. C'è qualcuno che ancora si rammarica perchè le richieste americane rigettate nel campo giuridico sieno state accettate in via equitativa, ma si crede in complesso sia un vantaggio aver assicurato la piena partecipazione dell'America al funzionamento del piano Dawes, anzichè escluderla in parte con la motivazione di aver stimulato un trattato di pace separata con la Germania. Un altro vantaggio è che il controllo sui pagamenti complessivi tedeschi a titolo di riparazione resta unico e facilitato, mentre a Berlino manca la scusa di pagamenti separati da fare all'America per eventuali inadempienze o ritardi nel soddisfacimento delle obbligazioni verso gli Alleati a tenore del piano Dawes.

Il compiacimento della stampa inglese

Anche il *Daily Cronicle*, liberale, felicita Churchill per aver salvaguardato gli interessi inglesi. Tutti i giornali liberali non nascondono il loro compiacimento per i risultati della Conferenza di Parigi. Il *Manchester Guardian* trova interessante specialmente il metodo usato da Churchill per giungere più presto allo scopo; si è avuto prima un abboccamento anglo-americano e poi un abboccamento anglo-francese, mentre una conferenza comune non avrebbe forse portato a immediati risultati. Churchill avrebbe parlato ai suoi interlocutori con grande franchezza e con crudo realismo, cosa che, secondo il giornale, non è mai accaduto finora nella lunga storia delle conferenze figliate dal Trattato di Versailles.

Grave fatto di sangue nel carrarese

Quattro fascisti e un anarchico feriti

CARRARA, 13

Un grave episodio d'odio di parte si è svolto ieri sera nella borgata di Bedizzano presso Carrara. Verso le 21 di ieri, alcuni fascisti che cantando i loro inni stavano per entrare in un'osteria, venivano accolti con improperi e minacce da noti elementi sovversivi che già si trovavano nel locale. I fascisti, tutti disarmati, reagirono immediatamente, ma in quel momento un certo Bonucelli, comunista, armato di una pistola mitragliatrice, scaricava la propria arma sul gruppo fascista ferendo quattro giovani, di cui due molto gravemente che trasportati all'ospedale di Carrara venivano giudicati in imminente pericolo di vita. Al rumore dello sparo accorrevano prontamente due carabinieri, uno dei quali per difendere i fascisti caduti, sparava e feriva gravemente certo Bonucelli Gino, noto anarchico, il quale era sopraggiunto in quel momento per prestare mano forte al fratello ed ai componenti il gruppo sovversivo.

Tali notizie giunte a Carrara a tarda ora apportavano vivo fermento negli ambienti fascisti esasperati da questo ritorno di criminosa attività avversaria. I dirigenti del fascio locale si sono adoperati con ogni sforzo per calmare l'agitazione degli animi. Malgrado però tutta la buona volontà, si è avuto a lamentare un incidente. Verso la 1 antimeridiana, a Carrara è stata invasa e devastata una cooperativa repubblicana. Tutta la merce che si trovava nei magazzini è stata gettata sulla strada e bruciata. La città è calma e non ha perduto il suo aspetto normale.

Particolari sulla tragedia di Schilpasio

BERGAMO, 13

Si hanno ora altri particolari sul ferimento dei quattro fascisti di Schilpasio e sulla morte del feritore. Verso le 24 della notte dall'11 al 12 un certo Mai Antonio, conversando con alcuni fascisti, aveva espresso, senza che vi fosse alcun motivo, proteste e minaccie contro il fascismo e poi si allontanava recandosi alla propria abitazione da dove faceva ritorno sulla piazza armato di un fucile da caccia e di numerose munizioni. Scorto dinanzi al monumento ai caduti un gruppo di persone, sparava alcuni colpi di fucile ferendo tre fascisti e dandosi quindi alla fuga verso la propria casa. Si imbattè frattanto in certo Rizzi Paolo non appartenente a nessun partito, il quale cercò di trattenerlo, ma il Mai non gliene lasciò la possibilità, sparando verso di lui un colpo e ferendolo al viso. Una zia del Mai, dopo aver udito gli spari si affacciò alla finestra e scorse il nipote che faceva ritorno barcollando e borbottando parole che non potè afferrare. Il nipote teneva pure in mano l'arma. Data la sera molto limpida, potè rendersi conto che era solo. A breve intervallo di tempo udì esplodere ancora un colpo nei pressi della porta di casa. Si affacciò nuovamente e non scorgendo più il nipote ritenne che egli fosse nell'orto attiguo. Fu la stessa zia che ieri mattina, scendendo nel giardino per recarsi a messa, rinvenne il cadavere sulla soglia.

L'autorità esclude dalle risultanze emerse, dalla posizione del cadavere e dalla natura della ferita prodotta da un colpo esploso dal basso e dalla bruciatura ai margini, che si possa trattare di un omicidio e propende per l'ipotesi di una disgrazia ed a maggior fondamento, però, che si tratti di un suicidio.

Una serie di disastri ferroviari in Germania 26 morti e numerosi feriti

BERLINO, 13

Da Herme, importante città della Westfalia, arriva la notizia di una grave catastrofe ferroviaria avvenuta nelle prime ore di questa mattina in quella stazione.

Un primo telegramma riferiva che alle 7.30 il diretto Berlino-Colonia, entrando nella stazione di Herme, urtava con estrema violenza contro un altro convoglio di viaggiatori fermato sul binario. La pesante locomotiva del treno di Berlino schicciava gli ultimi vagoni del treno pronto per la partenza, i quali furono rovesciati e ridotti in frantumi. La catastrofe, secondo le ultime notizie, ha causato la morte a 23 persone. Si deplorano inoltre 53 feriti di cui 14 gravi. Dodici persone furono completamente schiacciate, così che poterono essere a malapena identificate per mezzo delle carte personali che avevano indosso o che vennero trovate sul luogo.

Il luogo del disastro presenta un quadro spaventevole. Furono completamente distrutti quattro vagoni del treno omnibus e tre vagoni del treno espresso proveniente da Berlino. Le vittime appartengono quasi esclusivamente al treno omnibus.

La catastrofe si è svolta nel modo seguente. Il treno omnibus era fermo alla stazione e doveva partire alle 7.19'. Il treno espresso proveniente da Berlino e che doveva giungere alla stazione alle 7.24 arrivò con quattro minuti di anticipo e cioè alle 7.20. La causa principale dell'urto è dovuto alla densa nebbia. I conduttori del treno espresso accortisi del pericolo cercarono di fermare il treno, ma non vi riuscirono.

Due altri incidenti

Quasi contemporaneamente al disastro di Herme è avvenuto un altro incidente ferroviario alla stazione di Haatinger, dove un treno viaggiatori ha urtato un treno merci. Si hanno a deplorare tre morti e numerosi feriti gravi e leggeri.

Un terzo incidente è stato registrato anche alla stazione centrale di Duisburg, dove una locomotiva ha urtato un treno viaggiatori in partenza per Oberhausenes.

Un attentato sulla linea Milano-Varese

VARESE, 13

Verso mezzogiorno contro il treno partito da Milano e diretto a Varese è stato esploso in prossimità di Venegono Inferiore un colpo di rivoltella che spaccò il vetro di un finestrino senza produrre altri danni.

Nuovo cavo telefonico Vienna-Budapest

BUDAPEST, 13

Al comitato di finanza dell'assemblea nazionale, il ministro del Commercio comunicò che ancora nel corso di quest'anno fra Budapest e Vienna verrà posto un cavo telefonico capace di 300 linee.

Deposito di tabacco distrutto dal fuoco

VERONA, 13

Un violentissimo incendio è scoppiato ieri sera a Cerea, distruggendo in poche ore un fortissimo deposito di tabacco della ditta Cagalli. I danni sono ingentissimi, quasi due milioni.

Una disgrazia automobilistica

UDINE, 13

Ieri è avvenuta una grave disgrazia automobilistica che poteva avere anche peggiori conseguenze.

Una automobile sulla quale si trovavano alcuni giovani, nei pressi di Cergnen, mentre da Attimis era diretta a Nimis, andava a sbattere contro un paracarro e ribaltava. Uno dei viaggiatori, il signor Giuseppe Garzoni, impiegato alla Banca Cattolica, ruzzolava giù per la scarpata andando a finire sul ciglio di un burrone ove miracolosamente si fermava. Raccolto venne prontamente trasportato a casa in Tricesimo. Le sue condizioni sono gravi.

Per contendersi le grazie di una cameriera due amici si bastonano e feriscono ferocemente

GORIZIA, 13

In un'osteria, nelle adiacenze di via Voghel, due giovani, dopo di aver trascorsa una serata allegra, bevendo in compagnia un buon bicchiere di vino, poco mancò che non si scannassero.

I protagonisti della scena che poteva risolversi tragicamente, sono il muratore Arturo Negodi, abitante in via Voghel, e il falegname Francesco Russian, abitante in via della Posta vecchia. I due lavoratori, dopo aver lavorato tutta la giornata, si diressero all'osteria nelle vicinanze di via Voghel per bere un bicchiere di vino. La conversazione che i due intavolarono si fece ben presto animata, ma rimase pur sempre contenuta in termini cordiali. Nel locale si trovava a quell'ora la cameriera Caterina Carnizza, intenta a servire gli avventori, che attrasse l'attenzione del Negodi, il quale cominciò a indirizzarle qualche motto di spirito e che la ragazza non raccolse, continuando nel suo lavoro abituale con una certa ostentata indifferenza che non poteva non turbare l'animo già eccitato del Negodi. Costui, a un certo punto, vivamente eccitato per tanta indifferenza, divenne sempre più mordace, fino a trascendere alla volgarità. Così eccitato, il Negodi inveì contro la Caterina, particolare questo che non garbò affatto al Russian che, più calmo e temperato, prese le difese della giovane donna. I due amici finirono coll'abbaruffarsi, scambiandosi anche dei pugni. Visto che il baccano minacciava di far convergere sul locale l'attenzione del pubblico, i due compagni furono fatti uscire sulla via, dove giunti finirono coll'azzuffarsi nuovamente. Questa volta però le cose mutarono ben presto al tragico, poichè i due giovani, dopo d'essersi bastonati di santa ragione, si avventarono furiosamente l'uno contro l'altro. Ad un certo punto fu visto il Negodi estrarre di tasca un pugnale e colpire reiteratamente il compagno, il quale per le ferite riportate e tutto grondante di sangue, finì col cadere per terra. Nella violentissima colluttazione, il Negodi gli aveva inferte due potenti coltellate alla scapola sinistra e una in direzione della colonna vertebrale. La colluttazione avrebbe avuto certamente tragiche conseguenze se a separare i contendenti non fosse intervenuto il signor Riccardo Bradaschia che afferrò il feritore disarmandolo. Del fatto furono avvertiti i carabinieri che si recarono prontamente sul posto, arrestando il feritore sulla soglia della propria abitazione. Il Russian fu trasportato invece all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia, dove i medici constatarono che le ferite riportate, pur penetrando in cavità, non avevano leso organi vitali.

Due fratelli malmenati davanti alla porta del Tribunale di Firenze

FIRENZE, 13

All'ospedale di Santa Maria sono stati medicati quest'oggi i fratelli Bruno e Fosco Ricci, i quali presentavano numerose escoriazioni e contusioni alle mani e alla faccia. I due fratelli hanno narrato di essere stati malmenati da alcuni sconosciuti davanti alla porta del Tribunale.

Due mutilati e un banchiere si uccidono a Innsbruck

INNSBRUCK, 13

Si suicidava con una revolverata nella sua abitazione, per sottrarsi alla miseria che lo perseguitava, l'ex capitano austriaco Giovanni Simburger. Lascia la moglie con tre bambini in tenera età.

— Un invalido di guerra, sconosciuto, si precipitava l'altra sera nell'Inn, dal ponte a catena, trovando la morte nelle gelide acque del fiume.

— Nella stanza di una trattoria venne trovato impiccato uno sconosciuto molto elegante, accuratamente rasato, e con le unghie «manicurate», che si era notificato per il banchiere venticinquenne Ugo Stein.

La morte dello squadrista

che si era sparato un colpo di rivoltella per dispiaceri amorosi

BOLZANO, 13

All'ospedale di Bolzano è spirato ieri notte il capo squadra della Milizia fascista, Francesco Di Dio, di anni 24, impiegato all'ufficio telegrafico. Il disgraziato si era sparato una revolverata nella tempia, otto settimane or sono, per dispiaceri amorosi.

Grave incendio in Moravia

PRAGA, 13

Un grave incendio, le cui cause finora non sono state accertate, ha distrutto oggi la più grande raffineria di zucchero della Moravia, appartenente alla Società per azioni Schoeller.

Direttore di Polizia che va in cerca di un ladro e viene arrestato

BELGRADO, 13

Tempo addietro era fuggito da Atene il procuratore della Banca commerciale greca, Arone Beresi, portando seco due milioni di dracme. La sua sparizione aveva destato grande sorpresa in Atene. La Polizia, dopo aver spiccato contro di lui mandato di cattura e posta sul suo capo una forte taglia, mandò i suoi agenti a cercarlo all'estero. Poichè si seppe che aveva varcato i confini jugoslavi, venne in cerca di lui lo stesso vice direttore di polizia signor Panapolus.

Il funzionario però non conoscendo altra lingua all'infuori del greco provocò dei comici equivoci con la sua presenza in Jugoslavia. Scambiato per il Beresi egli è stato a sua volta pedinato dalla polizia jugoslava e anche arrestato. Ci volle del bello e del buono per trarlo dagli arresti e ciò avvenne soltanto dopo uno scambio di telegrammi fra Atene e Belgrado. Il defraudatore, arrestato a Belgrado, non riconosce il defraudo e dice di esser fuggito per salvare il decoro della Banca. A Belgrado egli attendeva la moglie col bambino; sarebbe andato con loro a Costantinopoli, ove sua moglie ha dei ricchi parenti. Perquisito venne trovato in possesso di sole 35 lire sterline. Non si sa dove abbia messo l'altro denaro.

COMUNICATI *)

TRIBUNALE PENALE

L'anno 1925, addì 9 gennaio, nelle carceri giudiziarie di Via Coroneo, avanti di noi, cav. avv. Borgatta, giudice del Tribunale, con l'assistenza del P. M. Procuratore del Re cav. dott. Bencich assistito dal firmato cancelliere, è comparso il sig. Salvatore Caccopardo avvocato, domiciliato a Trieste all'Hotel Savoia, pronuncia la formula del giuramento: Giuro di dire tutta la verità, null'altro che la verità; ed interrogato risponde: Ommissis: essendomi io nel frattempo ricordato che l'avv. Giannini, già da me conosciuto di fama, era un valente avvocato penalista, pensai di affidargli la mia causa. Coerentemente a questo mio divisamento, sottofirmai nella segreteria delle carceri il mandato all'avv. Giannini. Dichiaro formalmente che a tale passo non fui indotto da alcuna pressione o manovra scorretta da parte di chicchessia e che io ebbi ad eleggere mio difensore l'avv. Giannini di mia spontanea volontà.

Ritengo inutile aggiungere che se io non fossi stato convinto della convenienza mia di nominare tale patrono, non vi avrei certamente provveduto per qualunque pressione od influenza che si fosse esercitata su di me.

Qualche tempo dopo e precisamente il giorno 17 novembre 1924, l'avv. Giannini, con una lettera che mi si mostra in copia e che io riconosco per quella speditami, mi avvertì che essendo egli difensore di Ciro Kamenarovich potrebbe sorgere un conflitto rispettivamente la possibilità di un conflitto tra me ed il predetto Kamenarovich e che pertanto rinunciava al mandato conferitogli.

Cancelliere: Giov. Jan

Davanti al Tribunale di Trieste il teste Antonio Cocchini dopo aver ripetuto la formula del giuramento depone: Omissis. Mi trovavo detenuto nelle carceri del Coroneo. Visto che i detenuti parlavano tanto bene dell'avv. Giannini, incaricai il Fragapane di recarsi da lui acchè assumesse la mia difesa assieme all'avvocato Zennaro. L'avv. Giannini mi riferì spontaneamente che lui non poteva assumere la mia difesa, essendo già formulata la sentenza di rinvio e che, data la mia posizione nel processo, mi bastava un solo avvocato difensore. L'avvocato Giannini non ha mai avuto alcun compenso dalla mia famiglia.

Da questi due episodi il giornale «La Coda del Diavolo» trasse argomento per diffamare l'avv. Giannini ed il Tribunale di Trieste, a querela dello stesso avv. Giannini, condannò il gerente del giornale a mesi 10 di reclusione e lire 1000 di multa.

Avvocato GIANNINI

LLOYD TRIESTINO

Il piroscafo

"TRENTO,,

pronto per la caricazione, partirà da Trieste circa il 19 corrente, in viaggio straordinario, per **PATRASSO, CALAMATA, PIREO, VOLO** e **SALONICCO**, per i quali porti assumerà carico.

Corsi diurni e serali accelerati per il conseguimento del

diploma di ragioniere

e della

licenza complementare

(tecnica)

Iscrizioni, giornalmente, dalle 9 all 20, presso l' **ISTITUTO «ITALIA» - Corso Vittorio Emanuele III, N. 45.**

Lloyd's Register of Shipping

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il Concorso per un posto di Ispettore Navale presso l'Ufficio intestato.

I candidati dovranno avere le seguenti qualifiche:

a) Cittadinanza italiana;

b) Età non inferiore ai 28 e non superiore ai 35 anni e sana costituzione fisica;

c) Ampia esperienza teoretica e pratica nel ramo delle costruzioni e riparazioni navali;

d) Cognizioni della lingua inglese.

L'assunzione definitiva potrà avere luogo dopo un anno di prova a condizioni da stabilirsi.

La domanda dovrà essere fatta su moduli ottenibili presso l'Ufficio di Triste, via della Borsa 2, e presentata non più tardi del 22 gennaio 1925.

Trieste, 13 gennaio 1925.

Società Anonima di Armamento "OCEANIA,,

BEOGRAD

In base dell'autorizzazione dell'Assemblea Generale Ordinaria d.d. 25 giugno 1924, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di procedere, per ora, all'aumento del capitale sociale da

Dinari 16.000.000.- a Dinari 20.000.000

mediante emissione di N. 10.000 azioni nuove da nom. Dinari 400 ciascuna, da N. 40.001 al N. 50.000, col godimento dal 1.o gennaio 1925, alle seguenti condizioni:

1) Agli attuali azionisti spetta il diritto di opzione in ragione di una azione nuova di nom. Dinari 400 per ogni 4 (quattro) azioni vecchie, al prezzo di Dinari 400 ciascuna.

2) Il diritto di opzione dovrà essere esercitato a partire dal 15 gennaio sino a tutto 31 gennaio 1925, presso i seguenti Istituti:

a **SUSAK:** presso la **Cassa Sociale** e presso la **Banka i Stediona za Primorje;**

a **BEOGRAD:** presso la **Jadransko-Podunavska Banka A. D.;**

a **ZAGREB:** presso la **Srpska Banka** e presso la Filiale della **Jadransko-Podunavska Banka;**

a **LJUBLJANA:** presso la Filiale della **Jadransko-Podunavska Banka;**

a **SPLIT:** presso la Filiale della **Jadransko-Podunavska Banka;**

a **DUBROVNIK:** presso la Filiale della **Jadransko-Podunavska Banka;**

a **TRIESTE:** presso la Filiale della **Zivnostenska Banka** e presso la Filiale della **Banca Nazionale di Credito;**

a **FIUME:** presso la **Banca e Cassa di Risparmio pel Litorale S. A.**

3) All'atto di esercizio del diritto di opzione, gli azionisti dovranno versare l'intero importo di Dinari 400 per azione, in contanti. Ai sottoscrittori verrà rilasciato un certificato provvisorio, mentre i titoli definitivi verranno consegnati in data che verrà pubblicata, verso ritiro dei certificati provvisori.

4) L'azionista che non avrà esercitato il diritto di opzione nel suindicato termine, si intenderà vi abbia rinunciato e si riterrà esso decaduto, ed il Consiglio di Amministrazione delibererà in merito alle rimanenti azioni.

5) Tutti gli azionisti, come pure quelli che non esercitano il diritto di opzione, sono pregati in quest'occazione di depositare presso i suindicati Istituti le vecchie azioni per lo scambio in altrettante azioni di nuovo tipo da 1, 5 e 25 azioni.

A questi depositanti delle azioni verrà rilasciato un certificato di deposito.

Con comunicazione separata verrà reso noto agli azionisti l'epoca per il ritiro delle azioni di nuovo tipo, verso la consegna dei rispettivi certificati di deposito.

Beograd, 12 gennaio 1925.

Il Consiglio di Amministrazione

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: pelliccia auto, lampadario Impero, étagère e lampadario caccia, libreria Biedermeier, salotto detto, figure marmo, candelabri porcellana, servizio mo, servizio piatti porcellana, specchio antico, divano antico, servizio mocca, tovaglino ricamata, cornici e mensole dorate, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto che verrà tenuto mercoledì 14 corrente, dalle 9 alle 11: Alcuni oggetti preziosi, chiffonnier a tre porte con specchio, grande fioraia, cornice dorata, armadio con vetrina, pressa lettere, tavolino, cassone da viaggio, sedie e tamburini, pezze fustagno.

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio Telefono 518
Prof. G. Calligaris Dott. cav. S. Pascoletti

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro alla Esposizione internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: :: Orario: 10-13 e 16-19 :: ::

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono
Riceve nelle ore 9-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Appartamento
centralissimo, minimo sei stanze primo piano, cercasi per Salon Mode. Eventualmente rileverebbesi azienda del genere. Si preferisce trattare direttamente.
Offerte serie e dettagliate sub «7090 Z» Piccolo.

Il più completo assortimento di
Mobili d'ufficio
FRA ALTRO scrivanie piatte ed a rullo in tutte le dimensioni, per uffici e per casa, scrivanie grandi a due posti, portamastri a rullo, semplici e doppi, portapresse a rullo, semplici e doppi ecc. ecc.
GRANDIOSA SCELTA
STUDII COMPLETI E FORNIMENTI
CLUB IN PELLE
QUALITA' PERFETTA GARANTITA
PREZZI DI PROVATA CONVENIENZA
M. Steiner
S. a g. l.
Via Geppa, 15 e 17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale delibera la sospensiva sul regolamento scolastico

Le dimissioni dell'assessore Dompieri

Anche ieri sera la questione del regolamento scolastico costituì il nucleo centrale della discussione del Consiglio comunale. A giudicare dalla seduta di ieri l'altro sembrava che in quella di ieri sera si dovesse giungere ad un voto, il quale, in verità, si presentava dubbio nei riflessi della Giunta.

In altre parole, la questione del regolamento scolastico aveva in questi ultimi giorni assunto proporzioni impreviste, tali cioè da impressionare — a quanto si dice — l'autorità prefettizia che nella giornata di ieri aveva sentito il bisogno di provocare una riunione fra gli esponenti della questione stessa, onde addivenire ad una soluzione che evitasse qualsiasi lontana probabilità di crisi. Si aggiunga a questo le dimissioni presentate ieri, sebbene ancora non ufficialmente annunziate, da assessore nonchè da consigliere dell'avv. Sergio Dompieri che fin qui resse l'assessorato alle Finanze e occupò la carica di assessore delegato, val quanto dire facente funzione di sindaco nell'assenza del titolare. Le dimissioni, inutile tacerlo, hanno cagionato una certa impressione negli ambienti del palazzo comunale, tanto più che, almeno per ora, non è dato comprendere le ragioni che le hanno provocate. Con che sono vacanti due posti di assessore nella Giunta: uno allo stato civile e l'altro, il più importante certamente di tutti gli incarichi municipali, alle Finanze.

Ma diciamo subito della seduta. Come l'altra sera, le gallerie sono affollate della classe magistrale in attesa della sperata fine della discussione che la interessa direttamente.

Il compromesso sul regolamento

Presiede il Sindaco senatore Pitacco, il quale annunzia le dimissioni irrevocabili del cons. Sambo.

Quindi prende la parola il cons. Levi-Viola, il quale riportandosi alla discussione della seduta precedente, loda anzitutto la obiettività portata in essa particolarmente da parte dell'assessore alla P. I. per cui crede che la distanza fra i reciproci punti di vista potrebbe venire superata. Egli trova che la questione, oltre al suo substrato tecnico ed economico ne abbia un altro di carattere opportunistico che si risolve nell'incitare gli insegnanti a compiere il loro dovere con l'entusiasmo di una missione, carattere che egli giudica premiuente. Conviene con l'assessore che in quanto egli ha detto vi sono argomenti inattaccabili, come la diversità di carriera per cui si matura una diversità di trattamento economico; se non che la equiparazione — secondo l'oratore — deve essere intesa nel complesso della carriera. La quale — soggiunge — non è qualche cosa di stagnante, ma in movimento progressivo che tende ad una meta, per cui vuole essere considerata in tutto il suo sviluppo per entrambi le categorie prese in considerazione: maestri e impiegati. Impostata così la questione la inferiorità dei maestri è palese. L'oratore, con una serie di argomentazioni di paragoni e raffronti chiarisce la sua tesi dopo di che dichiara di volere cercare la giusta misura la quale tenendo conto delle inevitabili diversità si avvicini più di qualsiasi altra alla equiparazione economica. Colle proposte dell'assessore e colle modificazioni alle quali egli è andato a mano a mano adattandole» e su ciò è convinto che entrambi si siano molto avvicinati.

Crede però che lo studio per tale avvicinamento di criteri e adattamenti si debba fare in seno alla commissione di studio che in origine aveva trattato l'argomento, con che non sarebbe menomata nè la dignità della Giunta nè quella della commissione.

Non crede alla ipotesi prospettata dall'assessore Camanzi, di una eventuale agitazione degli impiegati ove le sue proposte a favore dei maestri venissero accolte. Circa i maestri in soprannumero, rileva le dichiarazioni dell'assessore, per il quale sull'argomento non era detta l'ultima parola. Egli insiste che vengano mantenuti sin d'ora, e nel caso che facciano cattiva prova sieno eliminati. Per i congedi conviene che nei riguardi dei maestri rappresentino una spesa che non si ha per gli impiegati, dovendo per quelli provvedere alle supplenze, lo che è un titolo d'inferiorità dei maestri, per cui giova almeno ricercare un compenso equivalente. Per le malattie, nota le eccessive differenze onde reclama un «quid medium» se non la perfetta identità. Per il caroviveri alle maestre dichiara di non essere convinto delle argomentazioni esposte dall'assessore Camanzi e ne dice le ragioni.

L'oratore così finisce: «Voglio però ancora una volta richiamare l'attenzione degli onorevoli colleghi sul latò opportunistico della questione e rilevo come la proposta di deferire nuovamente la questione alla commissione di studio, con la viva raccomandazione che essa faccia le sue proposte entro termine brevissimo ed al più tardi entro una settimana, possa forse per molte ragioni rappresentare la soluzione migliore che si imponga oggi alla nostra attenzione». (*Bene*).

Il regolamento ritorna alla commissione

L'assessore Tamaro insiste sulla diversità delle carriere, però non è contrario alla proposta del cons. Levi-Viola, dato che questi non pone direttive di sorta alla sospensiva che ne deriva; non crede perciò opportuno rispondere per non turbare comunque la serenità di giudizio della commissione. Nell'accettare il riesame del regolamento pone però la condizione che si dica chiaramente che ciò non voglia significare una dilazione «sine die» per cui chiede che si stabilisca un termine brevissimo.

Levi-Viola propone 15 giorni.

Sindaco: Juraga aveva domandato di parlare?

Juraga: No, no! siamo salvi. (*Si ride*).

Posta ai voti la proposta di sospensiva del cons. Levi-Viola è approvata all'unanimità.

L'eventualità di una crisi è così superata. L'accordo ormai non è difficile, per cui è da prevedersi che fra 15 giorni il nuovo regolamento, opportunamente modificato, tornerà in discussione e verrà approvato.

Le gallerie a questo punto sfollano, producendo un relativo rumore e... qualche corrente d'aria che disturba i consiglieri del centro. Chiuse finalmente le porte, si continua la discussione dell'ordine del giorno. Il punto V: «Approvazione dell'esercizio provvisorio per l'anno 1925 (si tratta del 12.o per le spese necessarie) è approvato senza discussione.

Il punto VI: «Approvazione del bilancio preventivo delle Tramvie municipali per il 1925», il cons. Lucatelli osserva che sarebbe opportuno tenerlo in sospeso fino a quando non si discuta la sistemazione dei binari tramviari di piazza della Borsa. L'assessore De Parente è invece di diverso parere, non contemplando il bilancio che spese già approvate. Ma Lucatelli insiste, poichè lo spostamento dei binari di cui sopra non è stato ancora posto in discussione; il cons. Blasinig-Bondi, pur condividendo il parere dell'assessore, come facente parte del Consiglio di amministrazione delle Tramvie, accede al desiderio di Lucatelli, per cui si inverte l'ordine del giorno.

Si approva quindi la nuova tariffa per gli incendi, dopo l'osservazione dell'assessore Martelli che quella adottata a Trieste è inferiore alle altre città del Regno; si nomina la nuova commissione per le liste elettorali; viene approvato — dopo opportune spiegazioni dell'assessore Camanzi — l'acquisto di terreno di proprietà Nigino, fra piazza del Perugino e la via della Tesa; è adottato — relatore l'assessore Arch — il contributo fisso di 18.000 lire da parte del Comune all'Istituto delle piccole industrie e lo storno di crediti inesigibili dovuti al Comune. Si arriva così ai regolamenti locali d'igiene.

I regolamenti d'igiene e la scarlattina

Sulle modificazioni ai regolamenti parla l'assessore Costanzo che, ad analoga domanda del cons. Chiaruttini, spiega le ragioni per cui l'Ufficio d'igiene insiste a che il deposito delle farine nei locali di vendita del pane non sia maggiore del consumo per cinque giorni. Il Chiaruttini vorrebbe invece che il deposito fosse per il consumo di almeno sette giorni; ma infine accede al parere dell'assessore. Posti ai voti, i quattro regolamenti sono approvati.

Samaja chiede se sia vero che la scarlattina infierisca in città. Vorrebbe essere rassicurato al proposito. L'assessore Comici comunica che la malattia è in diminuzione. Annunzia che si è già mandato a Roma un medico per il ritiro del nuovo siero che sembra sia molto efficace per combattere il morbo. Inoltre la Giunta, su sua proposta, ha deliberato la esenzione dal pagamento della retta ospedaliera per i ricoverati per scarlattina alla Maddalena, con che, sicuramente, si eviteranno i casi non denunciati con lo scopo di evitare le spese di cura. Samaja prega la Giunta di rendere pubblica tale deliberazione e richiama l'attenzione sui casi non denunciati, costituendo essi il fomite maggiore della epidemia.

Fonda coglie l'occasione per lamentare la diminuzione avvenuta nel consumo dell'acqua, a causa dell'alto suo prezzo; ragione non ultima — egli dice — dell'estendersi delle epidemie. All'uopo cita dei numeri riferentisi al III trimestre 1924. L'assessore de Parente confuta le cifre esposte e dimostra che il consumo dell'acqua è continuamente in aumento. Circa il prezzo di cessione dichiara che ove non sussistessero difficoltà gravi nel bilancio dell'Aurisina, dipendenti da precedenti impegni, egli non sarebbe alieno dal diminuirlo. Alla discussione prende parte anche l'assessore Costanzo.

L'assessore Camanzi riferisce quindi sull'acquisto del terreno sotto il Castello, di proprietà degli eredi Popper, dimostrandone la utilità dal punto di vista finanziario. La spesa è di 280.000 lire, il terreno misura 1925 tese quadrate. Il pagamento sarà rateale con l'interesse del 6%.

Sulla proposta di vendita del chiosco di via Carducci, interviene il cons. Lucatelli, secondo il quale sarebbe bene fissare un termine per la erezione dell'edificio corrispondente, onde evitare eventuali speculazioni; ma l'assessore Camanzi gli osserva che la vendita non è a prezzo di favore, ma costituisce una buona occasione per il Comune cedendo il terreno al proprietario della casa adiacente a 800 lire al m. q. Lucatelli insiste; Chiaruttini e Battino intervengono nella discussione. Posta ai voti, la vendita è approvata.

La sistemazione tramviaria di Piazza della Borsa

Si arriva così alla sistemazione tramviaria di Piazza della Borsa. L'assessore de Parente ricorda il passato progetto e i diversi pareri per la soluzione del problema dello spostamento dei binari di piazza della Borsa. Egli è dell'opinione che si debba lasciare un binario nella piazza e l'altro farlo procedere per Via Canal Piccolo, con la biforcazione in Piazza della Borsa.

Tale soluzione concede di provvedere fin d'ora alla futura linea di via Roma, e risolvere nel miglior modo possibile il problema tramviario e stradale, data la poca larghezza delle strade adiacenti alla piazza. L'assessore illustra il suo concetto con argomenti tecnici.

Il cons. Lucatelli è però contrario a questa soluzione. Vorrebbe che entrambi i binari fossero fatti passare per il Canal Piccolo; che si evitasse il girone di piazza Verdi, ecc.

Blasing-Bondi dice invece di essere convinto della bontà della soluzione proposta dalla Giunta; l'assessore De Parente confuta le obiezioni esposte dal cons. Lucatelli, e riassume i vantaggi del progetto. Insistendo il cons. Lucatelli, prende la parola l'assessore Camanzi rilevando l'ingombro attuale di piazza della Borsa per l'eccessivo transito. Con la proposta attuale invece — egli dice — si utilizza la sopraelevazione esistente da entrambi i lati, lasciando uno spazio maggiore per il movimento delle vetture. Si avrà così un miglioramento per la sicurezza dei pedoni.

La proposta della Giunta è adottata con 7 voti contrari.

E' approvata infine la proposta di cessione all'Istituto comunale per abitazioni minime di terreni comunali in città, in Guardiella e Chiarbola per complessivi 20.000 m. q.

La breve sosta dei reali jugoslavi alla nostra stazione. Ieri mattina verso le 10, provenienti da Venezia, giunsero a Trieste il re e la regina della Jugoslavia. A porgere il saluto ai sovrani erano alla stazione il prefetto gr. uff. Moroni, il comm. Tessadori, direttore delle Ferrovie dello Stato, il cav. ing. Gigli, capodivisione; il commissario della stazione, cav. Cilento; il console generale jugoslavo e altre personalità della colonia.

Il servizio d'ordine era comandato dal ten. col. Fusi, dei carabinieri, e dal cav. uff. Carusi. I reali, che avevano al loro seguito il ministro jugoslavo a Roma, Antonijevic e la consorte, il ministro Jankovic e consorte e l'ammiragilo Majouranovic, sostarono in stazione per circa un'ora.

Durante il viaggio per Postumia, agli ospiti fu servito un ricco pranzo nella vettura-salon da parte del cav. Punzo, del ristorante «Alla Stazione». I reali si recano a Lubiana, da dove poi andranno a Veldes.

Da Postumia ci telegrafano in data 13: Oggi, proveniente da Trieste, col treno 706, è transitato da Postumia il Re Alessandro dei S. H. S.

La stazione presentava un carattere di insolita animazione e gaiezza. Erano ad ossequiare i Reali il sottoprefetto, il commissario cav. Ceolin, il dirigente l'ufficio di P. S. e il capo stazione Galanti. Prestavano servizio d'onore una squadra di militi della M. V. S. N. della V legione e un plotone dei RR. CC.

Le conferenze scientifiche dell'Associazione medica triestina. Nell'adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina, tenutasi il 5 gennaio, il dott. Carmelich presentò un uomo affetto da tubercolosi ghiandolare e guarito con la roentgenterapia; i dottori Mann e M. Gortan illustrarono dal lato clinico e radiologico un preparato di sarcoma vertebrale; il dott. de Favento parlò della guarigione della sifilide, esponendo le sue esperienze personali e citando le statistiche dei casi osservati. Infine il dott. Pincherle trattò della ipo - e neoplasia del timo dal punto di vista radiologico.

Nella seduta del 12 gennaio il dott. Saiz presentò una relazione sulla cura della paralisi progressiva ed espose i risultati ottenuti con questo trattamento.

La Scuola storica delle Tre Venezie istituita presso l'Università di Padova

Per deliberazione della Facoltà di lettere e filosofia, ratificata oramai anche dal Consiglio superiore e dal ministro della Istruzione, e perciò divenuta esecutiva, è sorta presso l'Università di Padova una nuova scuola: la Scuola storico-filologica per le Tre Venezie.

L'istituzione di tale scuola risponde a un bisogno in tutto particolare di questa nostra regione, che negli studi storico-linguistici trovò sempre conforto alle proprie aspirazioni, valida difesa delle sue ancor vive tradizioni. La storia di Venezia non è — come alcuno può credere — un frammento di una più larga storia nazionale, ma è l'esempio di una civiltà luminosa, seconda soltanto a quella di Roma, di carattere universale per l'estensione dei domini in Italia, per il dominio e i traffici con il Levante, per l'opera di diplomazia vigile presso tutte le corti. Le istituzioni politico-amministrative di Venezia, fondate su una concezione realistica della cosa pubblica, furono l'origine, la base di così grande civiltà, e ancor oggi i popoli della Venezia sogliono attingere ai ricordi di quei savi istituti esempio e fede per iniziare e accrescere opere nuove e moderne in ogni campo di pubblica attività. Si aggiunga ora l'importanza storica del principato vescovile di Trento, del Comune di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia, anche per rispetto alle altre nazionalità confinanti.

Non basta. Queste alte e nobili ragioni, che rendono opportuna la nuova Scuola per le Venezie, sono confermate e integrate da altre, non meno evidenti, ragioni di pratica utilità. Una speciale scuola universitaria di storia e di filologia era necessaria altresì come vivaio fecondo del futuro personale degli archivi, delle biblioteche, dei musei e pinacoteche delle Tre Venezie. Una sessantina di istituti, nazionali, comunali, ecclesiastici, esistono nella regione, e in parecchi casi un solo istituto accoglie e custodisce archivio, biblioteca, museo; testimonianze documentarie, letterarie, artistiche della vita passata locale. Chi non sa che a reggere, a ordinare, a dar vita a cotali istituti occorre un personale nutrito di una preparazione speciale, animato dall'amore del loco natio? A soddisfare queste esigenze — ideali e pratiche — sorge dunque la nuova scuola.

Essa rilascia diplomi: 1) di archivista e bibliotecario; 2) di abilitazione a uffici di antichità e arte veneta; 3) di perfezionamento in studi storici. Comprende oltre agli insegnamenti generali di storia, di filologia, di diritto, un complesso di insegnamenti speciali: storia e istituzioni di Venezia; diplomatica e archivistica; bibliografia e tecnica bibliotecaria; linguistica delle Venezie; bibliografia storica delle Venezie; antichità delle Venezie; storia dell'arte veneziana; numismatica; epigrafia e antichità greche e romane.

Il corso della Scuola dura un anno. I vari insegnamenti sono variamente aggruppati in corrispondenza di ogni singolo diploma. Sono ammessi i laureati in lettere, in filosofia, in giurisprudenza, in scienze politiche e sociali. E, sotto particolari condizioni, anche i laureati in altre discipline. Sono ammessi inoltre uditori stranieri. Speciali agevolazioni sono fatte a coloro che già abbiano sostenuto esami in qualcuna delle discipline comprese nel quadro della Scuola. La segreteria dell'Università fornisce sempre delucidazioni e informazioni anche a riguardo gli esami e la modalità di iscrizione.

Lo sciopero nella fabbrica di tabacchi del Punto franco «Duca d'Aosta». Le operaie addette alla manipolazione dei tabacchi della ditta Lutfi Izzet, in seguito a una decisione presa in assemblea ieri sera, si astengono oggi dal lavoro.

Giova rilevare che nella seconda metà del dicembre u. s., l'industriale Lufti Izzet si costituì in ditta autorizzata ad aprire una fabbrica per la manipolazione del tabacco entro la cinta dei magazzini del Punto franco «Duca d'Aosta». Dopo lunghe trattative, l'industriale, che è originario dall'Oriente, accettò gli usi in vigore sulla piazza e dichiarò di fare alle operaie assunte le stesse condizioni contrattuali stabilite nelle altre fabbriche del genere. Successivamente, però, egli ritenne di poter apportare qualche modificazione al contratto, specialmente per quanto riguarda il licenziamento delle operaie. Le lavoratrici, organizzate ai sindacati, protestarono presso la Federazione fascista, nella cui sede esse si riunirono e decisero all'unanimità l'astensione dal lavoro fin da stamane.

Questa sera, alle 18, le scioperanti si riuniscono nella sala Corridoni (via del Pozzo bianco) presso la Federazione dei sindacati.

Le conferenze del prof. Del Vita all'Università popolare. L'esimio prof. Alessandro Del Vita, direttore del Museo e ispettore dei monumenti e scavi d'Arezzo, tenne una originalissima conferenza su «L'arte del vasaio dalle origini ad oggi.» Egli tracciò con rapida e sicura sintesi l'evoluzione di quest'arte nobilissima, dai primi rozzi vasi preistorici alle superbe ceramiche greche, pugliesi, etrusche, aretine, venendo infine dopo la oscura parentesi medioevale, alle ceramiche del Rinascimento, nelle quali la bellezza e l'armonia dei colori e dei disegni prevale sulla tecnica del tornio. Nell'ultima parte l'oratore, che con tenace e intelligente studio è riuscito a riconquistare il segreto dell'antica tecnica aretina e a riprodurre i sottili e aerei vasi dalla grana minutissima e dalla malleabilità quasi metallica, spiegò come si plasmi e si orni un vaso, mostrando tutto il processo dell'affinamento dell'argilla, della modellatura al tornio, della pittura o scultura e della cottura. Egli mostrò come l'industria artistica d'oggi, dopo essere riuscita a riprodurre l'antico, sa innestare forme ed espressioni d'arte sul ceppo glorioso e vitale della tradizione millennaria. Il pubblico che dalla chiara e viva parola dell'oratore comprese la sua eccezionale competenza e la sua geniale opera d'artista, gli fu largo di plauso. Ieri poi egli illustrò la sua mirabile Arezzo, la cittadina fiera e caratteristica che fu madre di tanti grandi e serba attraverso i secoli un'originale fisionomia. Ne presentò le bellezze naturali e artistiche, le chiese, i palazzi, le torri, le sculture, le pitture magnifiche, dal rude disegno di Margaritone alla vivacità ancora ingenua di Spinello, all'incisiva forza di Piero della Francesca, all'eclettismo del Vasari, le cui opere d'architettura e di pittura ornano la città natia. La parola calda e dotta del prof. Del Vita mise in giusto rilievo i tesori di arte affidati alle sue cure, destando nell'uditorio il desiderio di rivederli o vederli. E nuovi applausi salutarono questo valoroso e modesto cultore di studi artistici, dal quale la ceramica italiana confida d'avere una trattazione completa e adeguata, e il ricchissimo archivio vasariano d'essere messo in luce.

La conferenza del prof. Vercelli alla Società Adriatica. Mercoledì 14 corr., alle 19.30 nell'aula del civico Museo di storia naturale (Piazza degli Studi N. 4), il prof. Vercelli terrà una conferenza su «I risultati della crociera nello stretto di Messina».

Nel Consolato cinese. Il Consolato della Repubblica di Cina informa che il comm. Tcheu Yin, reggente del Consolato di Cina a Trieste, ha ceduto il posto al nuovo console sig. Tscheng Yi Fu, che ne ha già preso possesso.

L'inaugurazione della Filiale della Banca Commerciale Triestina a Milano

Ieri venne inaugurata a Milano, in via Dante n. 10, la sede della Banca Commerciale Triestina. Il nostro massimo istituto di credito ha acquistato un palazzo e lo ha addobbato nel modo più appropriato. Il compito di questa filiale della Banca Commerciale Triestina è di curare i rapporti finanziari e commerciali fra la grande metropoli lombarda e il nostro emporio.

Due nuove motonavi della Società "Lussino,,

Abbiamo da Lussino, 13:

Ieri il Consiglio di amministrazione della Società di navigazione «Lussino» ha deciso la costruzione di due motonavi di 8000 tonnellate. Queste due grandi unità mercantili saranno costruite dai cantieri di Trieste.

Il varo del piroscafo «Guido Brunner». Questa mattina alle 11, al Cantiere navale di Monfalcone avrà luogo in forma privata il varo del piroscafo «Guido Brunner», della Società di navigazione Tripcovich.

Oggi avrà luogo la festa della Lega Nazionale. Questa sera dunque avrà luogo la grande festa organizzata dalla Lega Nazionale allo scopo di poter provvedere anche nel corrente anno alle proprie scuole e ai propri asili. La sala maggiore del Circolo Artistico sarà trasformata nella «Grande casa di mode D.A.A.L.». Ci saranno sorprese di vario genere organizzate dalla Lega e dagli artisti; per l'occasione la scrittrice Haydèe (Ida Finzi), ha dettato dei graziosissimi versi che verranno recitati da un giovane artista concittadino. Siamo sicuri che nessuno vorrà mancare.

Il veglione del Circolo Artistico e l'esito di un concorso. Il comitato festeggiamenti del Circolo Artistico, che aveva indetto un concorso fra gli artisti per la migliore o più originale decorazione del Politeama Rossetti pel Veglionissimo che questa associazione terrà nella prima metà del febbraio, ha deliberato, all'unanimità con la direzione del Circolo, di scegliere e premiare il progetto indicato col motto «Scacchi». Aperta la busta ne è risultato autore il pittore Ugo Flumiani, il quale facendo parte della direzione, ha rinunciato al premio fissato.

Sul progetto prescelto si mantiene il più assoluto riserbo. Ci consta però in proposito che esso risolve genialmente uno dei problemi che più affannosamente tormentano da secoli l'umanità!...

Il veglione pro Società di mutuo soccorso fra commessi. Fervono i preparativi per il grande veglione mascherato che la Mutua fra commessi in manifatture e affini terrà la sera del 14 febbraio al Politeama Rossetti, a vantaggio del Fondo vedove e orfani. Data la simpatia che la cittadinanza nutre per la categoria dei commessi, il comitato confida che il veglione riuscirà brillantissimo. La Mutua fra commessi avverte coloro che intendessero di prenotare i palchi, di portarsi alla sede, in via Paduina 2, I, nel più breve tempo possibile.

Il veglionissimo della Cassa di previdenza fra «chauffeurs». Il giorno 8 febbraio p. v. si terrà, al Politeama Rossetti, il grande ballo mascherato della Cassa di previdenza fra «chauffeurs». Il favore generale incontrato sempre da questa simpatica festa, è sicura garanzia che anche quest'anno essa riuscirà degna della sua tradizione. Per la mezzanotte si prepara una sorpresa che desterà, non v'ha dubbio, la stupita ammirazione di tutti i convenuti.

Le iscrizioni alle Giovinette volontarie. Da alcuni giorni è sorta a Trieste per volontà di alcune animose e volonterose signorine una sezione dell'Unione nazionale giovinette volontarie. La bella e patriottica iniziativa non poteva avere un successo più brillante. Numerosissime sono state, fin dal primo giorno, le aderenti e le iscritte alla istituzione. Le giovinette di Trieste non potranno non aderire con sincero entusiasmo ai drappelli che si stanno già costituendo, ora che la Sezione triestina delle volontarie è un fatto compiuto.

Essere volontaria vuol dire essere soprattutto sempre preparata a levarsi di impaccio. Quando si è sole, e rendersi utili quando si presenti l'occasione! Le giovinette volontarie lontane dai tristi allettamenti della città, inquadrate in drappelli assieme a delle buone compagne, imparano a rizzarsi le tende nei boschi, accendere il fuoco e cucinarsi da sole un cibo sano e frugale. Nelle località più belle della nostra campagna esse apprendono a conoscere gli animali che vi vivono, le piante e tutto ciò che di bello, strano e interessante abbia la natura.

In sede le volontarie apprendono come si debba comportarsi nelle varie manifestazioni della vita, l'igiene personale, il lavoro femminile, ogni cosa insomma che possa formare una giovinetta retta, sana e preparata.

Le iscrizioni alla Sezione di Trieste delle volontarie si ricevono il giovedì, dalle 18 alle 19, nella sede provvisoria dell'Unione, in via Rismondo N. 10 (ex via Fontana), dove i genitori e le giovinette potranno avere qualsiasi informazione.

La strenna calendario della rivista «V. I. S.» del Corpo d'Armata di Trieste. E' uscita in elegante veste editoriale la strenna calendario della rivista «V. I. S.», edita dal Comando del Corpo d'Armata di Trieste. Essa è in vendita presso le principali librerie della città, e oltre al calendario per l'anno in corso, consta di una cartina della Venezia Giulia, delle date memorabili della nostra guerra, di un interessante articolo illustrato sui castelli e sulle fortificazioni della Venezia Giulia.

Vi è inoltre la raccolta di tutte le ricompense al valor militare e relative motivazioni di tutti i corpi che fanno parte del Corpo d'Armata di Trieste, nonchè una raccolta di pagine umoristiche riguardanti la vita del soldato.

Dopo lo scioglimento dell'Associazione calcio di Roiano. Riceviamo: Poichè l'Associazione calcio di Roiano è stata sciolta con decreto prefettizio per misura d'ordine pubblico — e cotesto giornale ne ha data sin da ieri notizia — i sottoscritti tengono a dichiarare, onde far dileguare il profondo senso di stupore suscitato dal provvedimento nel quieto rione di Roiano e in ogni ambiente sportivo, che mai in seno alla predetta associazione ebbe luogo la benchè minima discussione d'indole politica e che se fra i soci, quasi tutti ragazzi d'età inferiore ai 20 anni e privi di una fede politica, vi erano dei cosidetti «sovversivi», v'erano pure parecchi giovani di fede fascista, i quali tutti dimenticavano volentieri nel nome dello sport le piccole beghe di parte. Fra questi ultimi mai ebbesi a verificare il minimo incidente di carattere politico. Dichiarano inoltre che il provvedimento preso non può essere stato causato che da male informazioni date alla R. Questura da persone senza scrupoli, invidiose del fiorire della Associazione.

E su questo punto parleranno molto chiaro i documenti sociali consegnati alla R Prefettura.

Ringraziando: Giovanni Mengossi, ex presidente; rag. Guido Comar, ex segretario; Alessandro Pippan, ex cassiere.»

Onorificenza. La ditta Fratelli De Vecchi ha conseguito il diploma di croce al merito e medaglia d'oro all'Esposizione del Risveglio Industriale e Commerciale di Milano, per la speciale fabbricazione di ruote con gomme.

Dopo l'incendio della segheria a Roiano
L'opera dei vigili e quella dei soldati

Sull'incendio che si manifestò l'altra notte nel riparto macchine della falegnameria dei fratelli Piesen, a Roiano - Moreri N. 66, abbiamo dati ampi particolari nella notizia pubblicata ieri. Da un'inchiesta eseguita sul posto, da parte degli stessi proprietari, si è potuto stabilire che il danno compiessivo causato dall'incendio è notevole, essendo andata distrutta una considerevole quantità di assicelle di legno lavorate e pronte per la vendita e avendo il macchinario subito gravi avarie, oltre al danno arrecato dal fuoco all'edificio della falegnameria, che è di proprietà della ditta Zuculin. Il danno è però coperto di assicurazione.

Come abbiamo già rilevato, il fuoco non assunse più vaste proporzioni, dato il pronto ed efficace intervento dei vigili. Va anche doverosamente segnalato il valido contributo all'opera dei vigili, fornito da un picchetto di soldati del V.o raggruppamento Genio, al comando di un capitano, il quale, appena avuta notizia dell'incendio, accorse con i militi dalla vicina caserma sul posto e, constatato che le fiamme minacciavano di estendersi alle vicine cataste di legname, provvide opportunamente all'allontanamento di quel materiale di facile combustione. I bravi militi vi s'adoperarono con vero slancio all'opera di salvataggio e riuscirono ad isolare in parte il fuoco e ad impedire altresì che esso si propagasse alle numerosissime botti contenenti catrame, ch'erano disposte in lunghe fila sul vasto fondo recintato di proprietà della ditta Zuculin. Successivamente i militi si misero a disposizione del comandante dei vigili, contribuendo efficacemente alla rapida opera di estinzione dell'incendio.

Due arresti per minaccie
Lui con la rivoltella; lei col coltello

Al Commissariato di p. s. di via San Giovanni, si presentò l'altra sera una giovane diciottenne la quale raccontò piangendo di essere stata minacciata con la rivoltella dal marito Giuseppe G., di 27 anni. Continuando nel suo racconto, interrompendosi spesso per i singhiozzi che le serravano la gola, la giovane disse che il marito la maltrattava e che in casa succedevano di continuo scenate. L'ultima volta le cose erano giunte al punto che il G. era trasceso a gravi minaccie con la rivoltella.

I carabinieri del Commissariato si recarono in casa della donna e il G. fu tratto in arresto. Passato al Coroneo, il giovane fu denunciato per minacce a mano armata e maltrattamenti.

— L'altra sera, dinanzi alla casa n. 11 di via Crosada, certa Teresa N., di 37 anni, da Madoslovaz (Jugoslavia), urlando e brandendo un coltello da cucina minacciava di morte tale Gregorio Sforzina. Il clamore della scenata fece radunare parecchi curiosi, e da ultimo richiamò l'attenzione di due carabinieri i quali posero fine alla scena arrestando la donna. Interrogata, la N. fu passata al Coroneo.

I consigli della disperazione

Una telefonata avvertì, ieri sera alle 21, la Guardia medica che in via S. Filippo N. 3 urgeva l'intervento di un sanitario, per una donna che aveva ingerito un forte quantitativo di veleno. Sul posto si recò, con due infermieri, il dott. Ferra, il quale trovò la casalinga Lucia Scabar, di 42 anni, la quale poco prima, in un momento di sconforto, aveva ingerito circa quindici grammi di tintura di iodio. Le sue condizioni non presentavano però alcun pericolo. Sottoposta al lavacro gastrico, la donna fu messa fuori di ogni pericolo e poi, non essendo necessario il suo trasporto all'ospedale, fu lasciata a casa. Sulle cause che hanno indotto la Scabar al triste tentativo, nulla si sa di preciso, ma si ritiene che debbano essere ascritte a dispiaceri intimi.

erpeti

Se voi desiderate un sollievo rapido, provate il Rimedio D.D.D. Un liquido puro e rinfrescante applicato direttamente sul male. Talmente efficace che penetra nel cuoio capelluto ed uccide immediatamente i germi della malattia. Il sollievo è istantaneo. Vale la pena di provarlo? Comprate un flacone a Lire 6.50 oggi stesso presso il vostro Farmacista oppure si spedisce contro invio di Lire 7.75 dalla Farmacia Inglese Roberts — Via Tornabuoni, Firenze.

Prescrizione D.D.D.

L'INCANTESIMO DEL PIACERE

ha ottenuto il più grande successo della stagione

da OGGI

le repliche al

Gran Cinema Italia

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente Viene preso volentieri anche da signore e bambini per suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

CENTAURO

LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Sia legge per voi la regolarità nelle funzioni intestinali!

Se volete badare in modo preciso alla vostra salute, la regolarità delle vostre funzioni intestinali deve essere il vostro pensiero predominante.

Il vostro intestino deve funzionare regolarmente e giornalmente.

Avendo cura tutte le mattine di prendere un cucchiaio di MAGNESIA SAN PELLEGRINO *otterrete questo funzionamento regolare allontanando così da voi ogni malessere e disturbo fisico.*

Lab. Chimico Farmaceut. Moderno TORINO

Corso Massimo d'Azeglio 118

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Banca Commerciale Triestina

FONDATA NEL 1859

Capitale e Riserve Lire 114.000.000

Sede Centrale: TRIESTE

Sedi: Milano, Roma, Torino

Filiali: FIUME, GORIZIA, TRENTO

Agenzie: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo e Pirano

La SEDE di MILANO

Via Dante 10

(Telefoni N. 84.409 e 85.918)

HA APERTO I SUOI SPORTELLI

Tutte le operazioni d Banca

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Visitate i nuovi arrivi

MOBILI

viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.

Deposito in Punto Franco senza dazio.

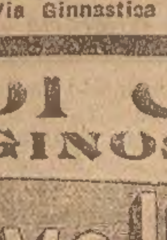
R. Camponovo

TRIESTE

Viale XX Settembre N. 33

Telefono 793

Tintura Marley (Ern)



Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese — Istantanea grande L. 14, piccola L. 9 Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Berselli, via Bossi, 7 MILANO.

Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo N. 28, Via Ginnastica N. 4.

Notizie di uno scomparso
Le avventure di un quindicenne

Abbiamo già riferito la notizia che il 5 corrente scomparve da Pola, in circostanze misteriose il quindicenne Mario Fonda. Tutte le ricerche avviate dai genitori e dall'autorità di p. s. a cui la scomparsa era stata denunciata, ebbero risultato negativo. Ora le ansie in cui vive la famiglia avranno termine, crediamo, quando essa apprenderà finalmente ciò che è avvenuto del ragazzo.

Ieri sera si presentò ai nostri uffici il cuoco marittimo Agostino De Lorenzi, imbarcato sul piroscafo lloydiano «Trieste».

Il de Lorenzi ci raccontò che giorni or sono mentre il «Trieste» di ritorno dal viaggio nelle Indie sostava nel porto di Karachi, salirono a bordo alcuni marittimi triestini imbarcati sul piroscafo «Carnia» della Libera Triestina, che pure aveva fatto scalo in quel porto. Seppe da essi che mentre il «Carnia» si trovava nel porto di Pola, un ragazzo si era introdotto a bordo, di nascosto e si era presentato in coperta, dopo tre giorni, sfinito dalla fame. Interrogato, raccontò che era fuggito da casa per sottrarsi a continui maltrattamenti. Ma è molto probabile che abbia detto ciò inventando un pretesto qualsiasi per giustificare la sua presenza a bordo. Il de Lorenzi aggiunse di aver veduto successivamente il ragazzo, vivace, allegro, in ottime condizioni fisiche. Arrivato a Trieste e veduto il ritratto del quindicenne, riprodotto nelle *Ultime Notizie*, il de Lorenzi si convinse subito che il piccolo avventuriero capitato a bordo del «Carnia» era proprio il Fonda, per cui ritenne doveroso di presentarsi ai nostri uffici, affinchè la famiglia dello scomparso potesse averne notizie.

Il comandante del «Carnia» voleva dapprima consegnare il ragazzo alle autorità di p. s. del prossimo porto di scalo; poi, considerato che il Fonda aveva la famiglia a Pola, lo affidò agli ufficiali, riservandosi di consegnarlo, al ritorno, all'autorità

Un biglietto da mille che non torna

Giorni or sono il negoziante Giuseppe De Vecchi, abitante in via Petronio n. 8, denunciò tale Pasquale Catapano, di 26 anni, da Barletta, abitante in via Tommaso Grossi n. 16. Secondo l'accusa, il Catapano era riuscito a farsi consegnare dal De Vecchi, con un pretesto mille lire che poi non restituì.

Gli agenti specializzati della squadra mobile, iniziate le indagini riuscirono a rintracciare il Catapano in un locale pubblico. Dichiarato in arresto fu passato al Coroneo.

L'attacco di nervi di un arrestato

Nel pomeriggio di ieri, due agenti investigativi procedettero al fermo di un tizio, per misure di p. s. Il giovanotto, sui 25 anni, male in arnese, fu accompagnato al Commissariato di via Guido Brunner per essere perquisito e interrogato. Accadde però che lo sconosciuto, colto da un violento accesso di nervi, appena varcata la soglia del Commissariato si die' a sferrare pugni e calci sì che i due agenti e un terzo accorso in loro aiuto ebbero non poco da lottare per rendere innocuo l'energumeno.

Quando, dopo una violentissima colluttazione, il furioso, potè essere ridotto all'impotenza, fu telefonato alla Guardia medica, che inviò sul posto due infermieri, con il necessario per assicurare l'energumeno, il quale venne posto sull'autolettiga e trasportato all'ospedale Regina Elena

Una piccola mano mutilata

Accompagnata dalla madre, ieri sera verso le 22.30, fu trasportata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena la bambina di 3 anni Emma Vattovez, abitante a Orecca di Postumia N. 13. Il medico di turno riscontrò alla piccola Emma l'asportazione delle prime falangi del secondo e terzo dito della mano destra. Dopo le prime cure la bambina fu accolta nel IV riparto.

La madre della piccina raccontò che a ferire involontariamente sua figlia era stato un suo nipotino di 8 anni, di nome Mirco Lucar, il quale, maneggiando una scure, se l'era lasciata sfuggire di mano in modo che la piccola Emma era rimasta ferita.

Le disposizioni di p. s. — Esercizi chiusi. Ieri mattina è stato trasmesso al proprietario del caffè «Edera» di via Emo Tarabochia, l'ordine di chiusura dell'esercizio, motivata da ragioni d'ordine pubblico. Il locale rimarrà chiuso per tre mesi.

Oggi, per la stessa ragione che indusse la Questura al provvedimento preso nei riguardi del caffè «Edera», sarà proceduto alla chiusura del caffè «Union» di via XXX Ottobre.

Sembra infine che l'ordine di chiusura si limiti soltanto a questi due locali pubblici.

— Ieri l'altro fu praticata una perquisizione nell'abitazione del segretario della Federazione degli addetti alle industrie chimiche, sig. Ferrini. La perquisizione ebbe per risultato il rinvenimento di alcune tessere

TRIBUNALI

Un accusato di violenza carnale
assolto dai giurati

Ieri sera si chiuse il dibattimento contro Alfonso Magnifico, di anni 27, da Bitonto di Bari, imputato del delitto di violenza carnale continuata in danno della dodicenne Chiarina Ontario, di Bari, dibattimento che, per l'indole della causa, fu tenuto a porte chiuse. Dopo l'arringa del dott. Robba, rappresentante la P. C., e la severa requisitoria del P. M. sostituto Procuratore generale cav. avv. Pittoni e le accurate deduzioni del difensore avv. Giannini che con minuziose argomentazioni cercò di abbattere l'accusa, i giurati pronunciarono verdetto con il quale il Magnifico venne assolto.

A tarda ora, in seguito al verdetto di assoluzione, il Presidente, cav. Augusto Emiliani-Pescetelli, pronunciò sentenza con la quale Alfonso Magnifico viene assolto e ne viene ordinata la scarcerazione.

Teatri e concerti

Verdi. L'uditorio imponente, che presenziava iersera alla seconda rappresentazione di «Adriana Lecouvreur» del maestro Cilea, ha fatto all'esecuzione in generale ed alla protagonista in modo speciale, le accoglienze più fervide e meritate. La signora Tess, ristabilita completamente dalla lieve indisposizione che la tenne per qualche sera lontana dalla scena, riapparve in tutto il vigore della sua voce e diede al personaggio di Adriana, con singolare intelligenza scenica, tutti gli atteggiamenti ed i sentimenti che la parte difficile comporta: ebbe squisiti abbandoni amorosi al primo atto; fu altera e maestosa rivale nel secondo, e disse la scena della Fedra di Racine, al terzo, con caldo accento tragico. La scena della morte, che culmina nell'ultimo atto, è stata resa dalla signora Tess con spasimo appassionato, e tutto l'atroce realismo delle ultime convulsioni, trovò nell'attrice intelligente un tono di romantica poesia espressa non solo con morbidezza di canto, ma anche con delicata armonia di movenze. All'interprete magnifica, il pubblico rivolse alla fine d'ogni atto applausi assai caldi e spontanei. Accanto alla Tess il tenore Macnez si dimostrò ancora quell'elegante e signorile cantante che tutti conoscono, in possesso di buoni mezzi vocali. Il Macnez è stato pure accolto con generali applausi. Nella parte della principessa, la signora Ponzano sfoggiò la sua bella voce ampia e brunita, e il baritono Persichetti, sempre accurato nel canto e nella scena, riportò pure un bel successo.

Sotto la direzione del maestro Neri l'orchestra suonò scorrevole e colorita, sottolineando a dovere la parte istrumentale. Nel complesso «Adriana Lecouvreur» ha rinnovato e accresciuto il successo della prima sera.

Oggi terza di «Adriana Lecouvreur» in turno A, e domani, in turno B, ultima del «Tristano e Isotta».

Politeama. Un pubblico numeroso fece ieri buone accoglienze alla seconda recita di «Crema di Chic», l'operetta di Lombardo e Stolz, inscenata con eleganza e buon gusto. L'esecuzione del Fineschi, della Donati, del Francavilla e degli altri è stata lodevole e venne applaudita.

Stasera «Crema di Chic» si replica.

Nazionale. Ieri, un pubblico affollato si commosse alla commedia cinematografica «L'indovino di Tien-Tsin» e le scene, piene di dolorante umanità, vennero seguite dal pubblico con interesse. Il programma di varietà ottenne pure un caloroso successo tanto per la «May» che per gli equilibristi.

Oggi la proiezione si replica per l'ultima volta. Domani «Uccelli da preda» e prossimamente debutto della piccola celebre «Clely».

Fenice. Per la serata di Diana Mac Gill un'aiuola fragrante di fiori in palcoscenico; un'animazione gaia e un fervore vivissimo d'applausi fra la folla enorme che gremiva ieri il teatro ad ogni rappresentazione. Le nuove graziose canzoni suscitarono scrosci d'applausi; piacquero specialmente «Colombina innamorata» e «Garibaldino». Molti applausi anche ai saltatori eccentrici «Jules et Clement». La graziosa cinematografia «Scalata all'amore» fu molto ammirata anche per l'eccellente interpretazione di complesso.

Oggi Diana Mac Gill ha la sua serata d'addio. Il programma si ripete. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Filodrammatico. Le rappresentazioni della film delle gesta di Sigfrido continuano con grande successo di ammirazione e di pubblico; tuttavia vanno verso la conclusione. L'impresa infatti comunica che fra giorni si proietterà la film «Signora di qualità», un'altra film di cui si dice gran bene. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. La film «La preda» richiamò anche iersera pubblico in folla. Nella varietà il duo «Ohoe», nei suoi difficili esercizi, ed il comico «Rose» con le sue indovinate canzoni, furono applauditissimi. Oggi «Cavalleria rusticana», protagonista Giovanni Grasso. Principia alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

«L'incantesimo del piacere» con Mae Murray ha ottenuto ieri un entusiastico successo al Gran Cinema Italia. La viva attesa per questo insuperabile capolavoro ha fatto accorrere a tutte le rappresentazioni numerosissimo pubblico, il quale ha potuto constatare che l'elogio fatto dai critici teatrali nei maggiori giornali del mondo cinematografico, non è stato esagerato.

«L'incantesimo del piacere» fa vivere lo spettatore negli ambienti del gran mondo elegante, con tutte le sue passioni e i suoi intrighi, portandolo anche nei ritrovi notturni dove impera la spensieratezza e il gaudio.

Mae Murray, una Dora ora soave, ora feroce e provocante, ha destato l'ammirazione per la sua arte impeccabile. Da oggi si susseguono le repliche dalle 16 in poi.

«Anima slava» al Cine Modernissimo. Oggi si proietta il dramma passionale «Anima slava» con Elena Richter, che commuoverà nella parte di donna sedotta, vendicante l'onore.

Prima rappresentazione alle 17.

Maria Jacobini, l'artista naturale per eccellenza, nella sua ultima creazione «Alla deriva» al Novo Cine. Oggi finalmente si presenterà allo schermo di questo famigliare ritrovo la più recente creazione della più ammirata artista cinematografica: «Maria Jacobini. Sullo sfondo dell'azione drammaticissima, vibrante di passionalità, la protagonista di questo magnifico capolavoro ha la potenza di prendere il cuore dello spettatore e di farlo palpitare per le emozioni intense.

Il primo spettacolo s'inizia alle 16 precise.

Salone Edison. Oggi ultime rappresentazioni straordinarie della fortunatissima film «Carmen» con Pola Negri e Harry Liebke. Il pubblico sempre numerosissimo gusta pure l'accompagnamento eseguito da scelta orchestra.

Domani si rappresenterà «Il cavaliere arabo», protagonista il celebre artista giapponese Sessue Hayakawa.

Banca Guidetti Conti al Cine Savoia. La bionda e flessuosa contessa interpreta oggi «Il turbine», dramma del gran mondo elegante. Fuori programma a richiesta: «Ridolini galeotto per forza».

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera in via Gatteri non c'è lezione. Domani il prof. V. Furlani terrà la seconda conferenza su «Il nuovo assetto dell'Europa».

Società Ginnastica. Oggi alle 16 lezione di danza per i figli dei soci. Alle 21 trattenimento di danza per soci e signore. A questo trattenimento sono esclusi gli allievi.

La riunione per i calcisti che doveva tenersi in palestra oggi alle 20 è rinviata a domani alle 21.

Avanguardia giovanile fascista. Domenica alle 10.30, in sala Dante, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario politico; 2) Relazione finanziaria; 3) Gruppo di coltura e propaganda fascista; 4) Varie. All'assemblea interverranno il prof. Wagnest, segretario del Fascio di Trieste e il ten. Borghese-Negretto, fiduciario provinciale delle A. G. F. Potranno accedere all'assemblea soltanto coloro che sono in possesso della tessera 1924 e le signorine del gruppo studentesco femminile.

Unione magistrale triestina. I fiduciari sono invitati alla seduta di stasera alle 19, anzichè domani. Domani è convocato il consiglio direttivo.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 è convocata la commissione escursionisti

Corporazione studentesca nazionale. I soci sono invitati a pagare il primo trimestre del 1925. Si avvisano i calcisti che la C. S. N. fornirà loro la maglia coi colori sociali. Le lezioni di radiotelegrafia e radiotelefonia s'iniziano domani.

Gruppo femminile studentesco fascista. Stasera alle 18 si riprenderanno le discussioni. Alle 17 avrà inizio la solita lezione di stenografia.

Sindacato bandistico G. Verdi. I soci e gli orchestrali (senza divisa) sono pregati d'intervenire ai funerali del compianto ex consocio F. Krassovich, che seguiranno oggi alle 16, partendo dalla via Petronio N. 5.

Giovani esploratori italiani. Domani alle 17 gli esploratori del primo reparto sono convocati in sede per comunicazioni e decisioni riguardanti la gita di domenica prossima.

Oggi alle 19 adunata di tutti i reparti nei locali della Mostra del libro per la chiusura della Mostra.

Tutti i dirigenti e i seniores della sezione sono invitati ad un'adunanza sabato alle 20 nell'abitazione del commissario, in via Ruggero Manna 26.

Giovane Italia. Stasera alle 19.30 in sala Modugno trattenimento di danza per gli allievi

S. U. C. A. I. Per sabato e domenica è indetta una seconda gita sciatoria a Valbruna. Partenza alle 16 di sabato, ritorno alle 22.45 di domenica Quota lire 41. Inoltre è stabilita una gita al castello e grotta di Lueghi. Partenza domenica alle 4.30 e da Villa Opicina con ferrovia a Divaccia. Ritorno alle 21. Quota lire 5.50. Le iscrizioni per la gita di Valbruna si accettano sino a venerdì alle 20, quelle per l'Auremiano sino a sabato alle 20.

Ricreatorio Pitteri. Domenica la sezione escursionisti farà una gita sul monte Auremiano Partenza la mattina da Villa Opicina Campagna col treno per Divaccia. Ritorno a Divaccia nel pomeriggio e in città verso le 19. Iscrizioni seralmente dalle 20-22 nella biblioteca del Ricreatorio.

Associazione XXX Ottobre. I soci che intendono partecipare alla seconda marcia della Tocai si trovino questa sera in sede. Quelli che desiderano iscriversi al gruppo sciatori si rivolgano al consigliere A. Gattinoni. Domenica la sezione escursionisti farà un'escursione a Maria Erzeli, Val Branica, Val Rosa, Auber. Partenza alle 5 dai Portici di Chiozza per Villa Opicina villaggio. Ritorno da Duttogliano.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede i calcisti; alle 21 la sezione turismo. Sono aperte le iscrizioni per la passeggiata indetta per domenica a Poggioreale-Prosecco.

U. S. Triestina. I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà oggi dalle 21, nella sala del Caffè Battisti, col seguente ordine del giorno: 1) Elezione del presidente e segretario assemblea; 2) formazione del comitato elettorale; 3) varie. I soci possessori delle tessere della Federazione ginnastica sono pregati di riportare in segreteria i tesserini per poter provvedere alla rinnovazione.

I boys si trovino questa sera in sede alle 7.30

G. S. Pro Trieste. Sabato alle 21, terzo assemblea generale ordinaria. Questa sera alle 20 ritrovo dei soci in sede. I calciatori della prima e seconda squadra si trovino in campo Roiano oggi alle 13 per l'allenamento.

Tutti i calcisti si trovino oggi alle 20 in sede per accordi sulla partita di domenica.

Società escursionisti italiani. I componenti del comitato feste sono invitati questa sera alle 18. Alle 19 si raduna il consiglio direttivo. I soci sono pregati di portare le fotografie per le tessere di quest'anno.

Gruppo escursionista studentesco. Questa sera alle 19 tutti i soci che intendono partecipare alla marcia alpina della Tocai sono convocati in sede.

Lega studenti commerciali. Oggi ballo dalle 17 alle 20. La squadra di foot-ball oggi alle 14.30 sul campo di Montebello.

Circolo sportivo internazionale. Questa sera alle 20.30 si raduna la sezione escursionisti.

Reumatizzati. Cerotto forato Bertelli (Arnikos)

Influenza Raffreddori Nevralgie ecc: sono immediatamente combattuti con qualche compresse di RHODINE "Usines du Rhône" 4 a 8 compresse ogni 24 ore In tutte le Farmacie.

LE PAROLE DEGLI ALTRI

"PRODIGIOSO"

Il Duca Francesco TOSTI di VALMINUTA - NAPOLI: «Ho usato su me stesso il SIERO CASALI e ne ho ritratto, per i disturbi di cui soffrivo, risultato prodigioso».

Il Conte Luigi REVEDIN - TREVISO: «Debbo al SIERO CASALI la guarigione veramente prodigiosa di dolori articolari».

L'on. Avv. Comm. Vincenzo CARBONI, Deputato al Parlamento - ROMA: «Per esperienza personale ho potuto ammirare gli effetti prodigiosi del SIERO CASALI, nel risarcire l'organismo delle sue depressioni e delle sue debolezze».

Il generale Cav. Giulio LEVI, Comando Stato Maggiore - ROMA: «Ho usato in famiglia il SIERO CASALI per reumatismi cronici e nevralgie ribelli e ne ho ottenuti risultati realmente prodigiosi».

MODERNA TERAPIA INFALLIBILE SIERO CASALI

AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE — EQUIVALENTE ALLA MATERIA VIVENTE

DUE CUCCHIAI AL GIORNO

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

ARTERIOSCLEROSI – ARTRITISMO – ASMA – DIABETE – ESAURIMENTI – GOTTA – INSONNIA – NEURASTENIA – POSTUMI DI LUE E MALARIA – REUMATISMI – VECCHIAIA PRECOCE – VERTIGINI – MALATTIE DEL RICAMBIO

IN TUTTE LE FARMACIE

GRATUITO: OPUSCOLO N. 24 (con modulo consulenza gratuita) contenente circa MILLE DOCUMENTI di MEDICI e CLINICI - GENERALI - MINISTRI - PRINCIPI - DIPLOMATICI - ARTISTI - PENSATORI ecc.

SOCIETÀ PREPARATI CASALI - ROMA (26) VIA LUCREZIO CARO, 67 - Tel. 22-213

Non fate come il vostro pennino: Non impuntatevi!

Non impuntatevi a usare la vecchia cannuccia col pennino d'acciaio che s'impunta ad ogni riga di scritto.

Poichè siete uomini moderni, usate una penna moderna.

La penna a serbatoio Waterman è la penna moderna per eccellenza.

Penna a Serbatoio Ideale Waterman

Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie Cav. CARLO DRISALDI - Via Bossi, 4 - MILANO

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAI MEDICI

NON PIÙ DOLORI DI STOMACO

poichè un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata preso in un poco d'acqua dopo i pasti fa passare in cinque minuti qualsiasi disturbo digestivo. Che si tratti di bruciori di stomaco, vomito, flatulenze, indigestione, dispepsia, ecc. ecc. la Magnesia Bisurata dà sempre sollievo immediato. Si garantiscono risultati soddisfacenti oppure viene rimborsato il denaro. In vendita in tutte le Farmacie.

SENO Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le PILULES ORIENTALES benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido. Flac. con istruzione L. 16,30 franco. J. RATIÉ, phen, 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: Fa Zambeletti, 5, p. S. Carlo. — Palermo: C. Riccobono. — Verona: G. de Stefani e figlio. — Roma: Manzoni et Co, 91, via di Pietra.

Le polveri "MOLL" (Seidlitz originali) TROVANSI IN TUTTE LE FARMACE. IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO

IMPOTENZA NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

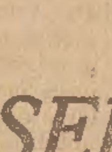
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat L. 29.65 Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906. Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50 Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21). A Trieste Farm Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsi si farmacia della Venezia Giulia

Cura della tubercolosi umana col Cutivaccino Ponndorf (Dresda)

Metodo facile e semplice adottato con successo e confermato da 12 anni di pratica nelle principali Cliniche. Letteratura e schiarimenti: Ditta L. MOLTENI & C. FIRENZE.

NESTOR

Sigarette egiziane della Ditta Nestor Gianaclis del Cairo, da L. 3.— a L. 14.— la scatola. Le più ricercate in tutto il mondo. Chiedete l'elenco al vostro tabaccaio.


SCIROPPO DI S. AGOSTINO — MEDICINA VEGETALE

Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi. L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiosa S. Agostino — GENOVA

Burro

della premiata Latteria di Volzana (Tolmino) in pacchi da ½ chilogr., giornalmente fresco, trovano tanto i consumatori diretti quanto i rivenditori, a prezzi di assoluta convenienza presso la SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE Via Raffineria 4, telefono 36-75

TEATRO FENICE

OGGI — OGGI

SERATA D'ADDIO DI DIANA MAC GILL

CON IL MEDESIMO REPERTORIO DELLA SERATA D'ONORE

Paolo Segonzac — 106

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

L'indomani venne la mattina molto prima dell'ora della colazione e rimase tutto il giorno anche durante le ore in cui d'Artagnan era impegnato nel suo servizio al Louvre.

— La nostra cara morta non vuole che siate solo — diceva — la sostituisco presso di voi.

Quest'incanto durò tutta la settimana. Il moschettiere era ridiventato giovane; tanto giovane e ingenuo che la signora Richetta si diceva con angoscia:

— Il mio padrone commetterà certamente qualche sciocchezza. Mi dispiacerebbe che sposasse questa giovane...

Passati gli otto giorni la cugina ricordò a colazione di dover partire l'indomani.

— Ho mantenuto la parola data a voi e alla mia madrina, debbo tornare nella mia famiglia che mi attende. Non per sempre, non per molto tempo neppure. La mia madrina soffrirebbe troppo nel mondo dell'al di là se vi abbandonassi... E in verità non potrei più abbandonarvi: ne soffrirei troppo!

Così dicendo la bella cugina si buttò nelle braccia di d'Artagnan: poi con voce sommessa mormorò:

— Ciò che doveva avvenire è avvenuto; ho veramente sostituito la mia Luisa e vi amo come vi amava lei!... Sì, sì, vi amo!... Tornerò, ve lo giuro, tornerò per non lasciarvi mai più, a meno che non mi vogliate più.

Inebriato, quasi folle di gioia e d'amore, d'Artagnan la sollevò sulle braccia e la portò alla signora Richetta, il solo essere al quale poteva comunicare la gioia che lo soffocava.

— Signora Richetta, signora Richetta! vi presento la mia futura sposa. Sono il più felice dei mortali — esclamò; poi si rivolse alla bionda cugina: — In questo ultimo giorno che stiamo assieme domandatemi tutto quello che volete, non vi rifiuterò niente, neppure un miracolo.

— So che siete capace — mormorò la nuova Luisa appoggiandosi al suo braccio, per lasciare la stanza da pranzo — ma non vi chiedo miracoli, preferisco domandare qualche cosa di semplice e di facile che mi farebbe un piacere infinito: una passeggiata da innamorati in qualche bosco dei dintorni, nel bosco di Vincennes per esempio! Mi farete vedere la croce dell'«Uomo morto» dove ebbe luogo il dramma, di cui mi parlaste raccontandomi la storia del vostro lioncello. Volete farmi questo piacere?...

Il moschettiere era incapace di rifiutarle qualcosa; promise quindi di condurla a Vincennes e accettò l'ora da lei fissata: le cinque pomeridiane.

— Venite in carrozza a prendermi all'albergo dove vi aspetterò. Ci recheremo in carrozza nella foresta dove scenderemo perchè mi piacerebbe molto errare con voi per i sentieri ombrosi e profumati.

D'Artagnan accettò tutto e si alzò per accompagnare la bella Luisa quando la signora Richetta gli annunciò una visita e la bionda fanciulla volle assolutamente che rimanesse.

— Restate, restate — esclamò — mi ritroverete in casa mia. Vi aspetterò come ho promesso.

E se ne andò sola; d'Artagnan si rassegnò ad accompagnarla soltanto fino alla scala e tornò nello studio dove l'aspettava l'importuno annunciato dalla signora Richetta; vedendolo d'Artagnan aggrottò le ciglia.

— Di nuovo! — esclamò con ira.

Un monaco l'aspettava in piedi sulla soglia dello studio; il suo viso era nascosto dal cappuccio e d'Artagnan era sicuro di trovarsi in presenza di Bargas o di un altro inviato di padre Didier.

Il frate gettò indietro il cappuccio e scoprì il volto, tendendo le due mani al moschettiere.

— Voi, siete voi! Oh! scusatemi!...

XVIII.

UN ALTRO RISUSCITATO

Era il conte di Guiches che esiliato nelle sue terre, si era travestito da frate per venire a Parigi.

— Indovino la buona fortuna che vi conduce a Parigi e chi vi fa indossare l'abito da monaco — disse d'Artagnan. — Colei ché amate vi ha chiamato.

Guiches scosse la testa tristemente:

— No, no, caro capitano, colei che amo non pensa più a me. Purtroppo si avvera il detto: lontano dagli occhi, lontano dal cuore!...

Mi lusingo quindi che siate qui per me!

— Sì, sono qui per voi e per i vostri amici d'Arnis... — rispose de Guiches. — Un pericolo mortale vi minaccia tutti e minaccia anche me.

Leggete quest'avvertimento che ricevetti ieri sera e che mi fu recapitato soltanto perchè è risaputo che sono esiliato nelle mie terre.

D'Artagnan prese il biglietto e lesse:

«Abbiamo condannati tutti coloro che riteniamo responsabili della morte del conte di Saint Aignan o crediamo collaboratori dell'insolente felicità del conte d'Arnis. A buon intenditore poche parole».

Quest'avvertimento firmato: «I Vendicatori di Saint Aignan» ricordò subito al moschettiere i cavalieri visti sulla strada di Rueil il giorno del matrimonio del suo lioncello.

— Corpo di Bacco — esclamò — non pensavo più a quella gente!

— Li conoscete? — chiese de Guiches.

— Mi passarono davanti sulla strada di Rueil e li sentii gridare: «Il Re ha fatto grazia; Saint Aignan non perdona!».

D'Artagnan raccontò come aveva poi incontrato il capo dei vendicatori dal Re.

— E là, proprio nel gabinetto del Re — disse — seppi che il capo della banda è il cavaliere Gouthier, fratello cadetto di Saint Aignan al quale somiglia come se fosse un fratello gemello.

— Osservaste l'individuo e la banda da presso, nevvero? — osservò de Guiches.

— Niente affatto; non mi occupai più della banda come se non esistesse ed ecco perchè — rispose il moschettiere e raccontò a de Guiches la sua completa riconciliazione con Gouthier avvenuta per ordine del Re; disse come aveva per il primo porto la mano al cavaliere ed accettato il compito di farne un perfetto moschettiere.

— Vedo Gouthier tutti i giorni — concluse d'Artagnan — è un modello di ubbidienza e di disciplina, e il suo atteggiamento a mio riguardo è tale da escludere qualsiasi sospetto; da questo a non occuparsi più degli altri cavalieri non v'è che un passo.

— E voi l'avete fatto quel passo e avete avuto torto, caro capitano. Il cavaliere è astuto quanto lo fu suo fratello e sono convinto che è a capo di coloro che vogliono la nostra morte.

— Faccian pure la prova! — tuonò il moschettiere.

— Si è già cominciato — rispose de Guiches.

D'Artagnan lo guardò interrogativamente.

— Che cosa volete dire?

Il conte de Guiches rispose con un'altra domanda:

— Scusatemi se sono indiscreto, ma ditemi che cosa viene a fare in casa vostra la giovane che ho visto uscirne poco fa?

— La mia felicità — esclamò d'Artagnan coll'ardore che avevano i primi cristiani quando affermavano la loro fede, e raccontò il suo nuovo romanzo. Il conte l'ascoltò facendosi sempre più cupo in viso e quando l'innamorato disse di dover fare una passeggiata a Vincennes non si trattenne più.

— Disgraziato! — esclamò — vi proibisco di andare a quell'appuntamento!

— Perchè? che cosa avete contro questa signorina?

— So che è un mostro!

— Non bestemmiate! — gridò il guascone con ira.

— Dico la verità — proseguì de Guiches senza turbarsi — ho conosciuta questa giovane sei mesi fa, viveva con uno dei miei amici al quale aveva fatto girare la testa, come del resto anche a voi; questo amico nei favori della bella era successore dello stesso Saint Aignan. Il cavaliere e la sua banda non osano attaccarvi di fronte e preferiscono addormentare i vostri sospetti mediante questa donnaccia che il fratello di Saint Aignan conosce certamente ed avrà incaricato di affascinarvi per tradirvi. Vi siete lasciato prendere e se io non fossi arrivato in tempo sareste andato a Vincennes a farvi uccidere.

D'Artagnan non rispose: la rivelazione del conte di Guiches aveva scatenato un dramma tremendo nell'animo suo, un'acuta sofferenza si leggeva sul suo volto.

— Perdonami Luisa — mormorò mentre due grosse lacrime solcavano le sue guance.

Questa mala femmina aveva osato profanare la memoria della vera Luisa della sua Luisa ed egli, egli l'aveva creduta, l'aveva amata! Giusto Cielo! Aveva amato questo mostro al punto di voler farne la sua sposa.

— E' terribile, odioso — mormorò finalmente.

— Ora siete salvo, — rispose de Guiches.

— Non penso al pericolo. Non me n'importa niente! Sapete che la morte stessa è una liberazione; mi tortura il rimorso di essermi associato alla profanazione dell'unico amore della mia vita! — esclamò d'Artagnan e subito dimenticò la propria sofferenza e pensò ai suoi amici.

— Parliamo del mio lioncello — disse — e della sua sposa condannata a morte come voi e come me...

(Continua)

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 13 per il 14 gennaio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 5; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 205; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi nocch.: 51; mozzi cop.: 1304; capi fuochisti: 275; fuochisti: 5405; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 16; cuochi in I: 357; giovani cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 353; giovani coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1516; fuochisti: 6150, 6179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1068; giov. cop. in I: 1; giov. in II: 5; mozzi cop. 109; fuochisti: 311; carbonai: 740; operai meccanici: 88; elettricisti: 95; mozzi macchina: 3; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 16; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 34; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 770; giov. di coperta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 6; fuochisti per nafta: 60; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 4; carbonai: 660; carbonai sud: 24; giovani macchina: 1; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 1; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 5. I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi passeggeri: 6; da equipaggio: 11; da carico: 1; da emigrazione: 1; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passegger.: 7; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I camb. pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb. 46; III camb.: 4; II camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giov. di cucina: 219; mozzi cucina: 107; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 87; pasticceri 2; macellai 22.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1189; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 60; fuochisti: 280; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 23; mozzi cucina: 34.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 158; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 64; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45, giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 66; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 1; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 43; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 3.

Da richiamare: nostromi coperta: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 3; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 16; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 5; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4; pasticceri: 1; camerieri: 1; camerotti: 3; giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al 13: 3558; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti al 14: 3542.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Venus» cl. da Amsterdam con 615 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da Venezia; «Sarajevo» naz. da Venezia con 2 pass. e 8 tonn. merci; «Molfetta» naz. da S. Maura con 35 pass. e 16 tonn. merci; «Duino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Almissa» naz. per Venezia; «Barion» naz. per Venezia; «Gallipoli» naz. per Rodi; «Kossovo» jugosl. per Metcovich; «Durazzo» naz. per Amburgo; «Marzocco» naz. per Carnizza; «Ugo Bassi» naz. per Dunkerque.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. I, test.: «Mirone»; H. 23: «Sarajevo»; H. 21: «Venus»; R. II, H. 17: «Aventino»; H. 13 b: «Abbazia»; test.: «Petka»; R. III, H. 9: «Alberta»; M. III, H. b: «Remo»; H. c: «Trento»; H. d: «Gastein»; H. a: «Merano»; R. IV, H. 1 a: «Bellenden»; M. IV, H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Molfetta»; Diga: «Corsinia».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «M. Washington», «Duino»; R. N. Sauro: «Grado»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie», «Indefficenter»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friulia»; M. Fratelli Bandiera: «Jadera».

Porto Duca d'Aosta: M. V, H. 61: «Carolina»; H. 53: «Gerania»; R. VI, H. 55: «Trieste L.»; R. VII, H. 71: «Sea Serpent».

Arsenale Lloyd: «Persia», «Quirinale», «Palatino», «Galicia», «Tevere», «Gianicolo», «Cleopatra», «Leopolis».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Leme», «Esquilino», R. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Esperienza», «Georges», «Kostrena».

Riva Ferriera: «M. Ossero».

Cantiere S. Rocco: «Dunav», «Beograd».

Bollettino dello Stato Civile

dell'11 gennaio 1925

Nascite: maschi 4, femmine 4; totale 8.

Matrimoni: Diomei Augusto, meccanico, con Fabas Antonia, cuoca; Andreoli Augusto, nostromo marittimo, con Zanella Stefania, casalinga; De Rosa Raffaele, ferroviere, con Bronzi Jolanda, casalinga; Krenk Bruno, elettrotecnico, con Crovatin Luigia, casalinga; Maranzana Mario, falegname, con Cadoni Salvatorica, casalinga; Jüttner Carlo, impiegato, con Martinolich Maria, impiegata; Messa Battista, ragioniere, con Beltrame Armida, casalinga.

Decessi: Dazzara Pietro, anni 49, falegname; Colombin in Barovina Antonia, anni 71, casalinga; Arrigoni Mario, anni 8, scolaro; Zegler in Stanta Caterina, anni 70, casalinga; Krisman in Benco Elena, anni 69, casalinga; Stojkovic Antonio, anni 2.

del 12 gennaio 1925

Nascite: maschi 2, femmine 5; totale 7.

Matrimoni: Segan Silvio, costruttore meccanico, con Cresnar Maria, impiegata.

Decessi: Desimon Rosa, anni 18, casalinga; Furlani Lia, anni 6; Fakin in Rögelsperger Giovanna, anni 64, casalinga; Susmel in Taucer Giovanna, anni 77, casalinga; Tramontina in Hönigmann Ida, anni 55, casalinga; Gorian Silvana, anni 3; Favretto in Zacchigna Pasqua, anni 79, casalinga; Spinetti Edoardo, anni 19, regia guardia finanza; Pettaros Maria, anni 82, casalinga; Zakossak in Basilisco Agnese, anni 95, casalinga; Zampoloni in Sottich Giuseppina, anni 64, casalinga; Gersinich in Tronconi Erminia, anni 36, casalinga; Stancig Guglielmo Giuseppe, anni 73, macchinista; Sasso Carlo, anni 64, tramviere; Pagani Giovanni, anni 40, bracciante; Kurassier in Sardoc Rosa, anni 54, casalinga.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione lirica). Ore 20.30 (Turno A): «Adriana Lecouvreur».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «Crema di chic».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'indovino di Tien-Tsin».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Scalata all'amore», romanzo sentimentale. Serata d'addio di Diana Mac Gill.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I Nibelungi».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Cavalleria rusticana» con Giovanni Grasso.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). 16 in poi: «L'incantesimo del piacere» con Mae Murray.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Anima slava» con Elena Richter.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Carmen» con Pola Negri.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Alla deriva» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30 in poi: «Messalina» (I episodio).

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Spiritismo» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.

CORRISPONDENZA APERTA

Ada. 1) Dove abita Diana Mac Gill? Faremo reclame se indicassimo l'albergo; siccome ciò non è possibile e vi vogliamo accontentare, vi diciamo il suo numero di stanza all'albergo: 4. 2) E' vero che non ci porterà più le sue canzoni; a titolo di compensazione è possibile che ci regali qualche altro romanzo. 3) Per le fotografie abbiamo risposto ad altri sabato 10 nel «Piccolo della Sera». 4) Spadaro, l'altra colonna del Fenice, non si può attendere per ora a Trieste. Il 23 dicembre indirizzava da Boston saluti agli amici di Trieste. — *Genitori vecchi.* E' scaduto da più di un anno il termine utile per chiedere la pensione indiretta di guerra.

Bambina curiosa. 1) Quanto si spende da un grafologo? Mezzo milione, almeno. 2) Per dimagrire fate molto moto, mangiate poco, evitate farinacei e cibi grassi. 3) Per allungarsi? Tacchi e «siolete». — *Mario.* Il 15 giugno 1891 era un lunedì. — *Ignorante fiscale.* L'ispezione delle liste dei contribuenti ha lo scopo di permettere il ricorso da parte di chi si ritiene troppo tassato. — *Curioso.* Un facile sistema di concia semplice delle pelli di coniglio: stendere la pelle fresca, con chiodi sui margini, su di una assicella col lato della carne all'infuori e applicarvi a spazzola — a freddo — un leggero strato della soluzione: bicromato di potassio gr. 30; acqua 1 litro. Prima che sia totalmente asciugato si ricopre con un forte strato di glicerina. La pelle è pronta dopo 24 ore. Attenti al bicromato di potassio che è velenoso.

Eusebio. 1) Il padre naturale che cosa vuole? 2) La bambina o chi per essa non può chiedere niente a meno che non riesca a far revocare prima la legittimazione ottenuta dal padre... putativo. — *Ledy.* 1) Durante il lutto grave (sei mesi) non si va a teatro, al ballo, al cinematografo; durante il mezzo lutto è anche sconsigliabile frequentare ritrovi di divertimento. 2) Chi frequenta per la prima volta una sala da ballo deve avere chi lo presenti. 3) Molti libri esauriti da poco tempo presso l'editore, si trovano in qualche libreria che se ne era fornita più del bisogno; cercate. 4) Se ricevete la dichiarazione di un uomo antipatico esprimetegli la vostra soddisfazione di non poter ricambiare l'amore, l'affetto, la simpatia, ecc.

Nostalgia di terre lontane. Recatevi negli Stati nelle cui colonie volete poi andare e fate ricerche sul posto. Qui ogni «assaggio» sarebbe impossibile. — *Urgente 7.* Denunciate il fatto all'autorità di P. S.; in quanto poi «alle sanzioni da chiedere se ne incaricheranno il Procuratore del Re e l'eventuale vostro avvocato di parte civile, a seconda delle risultanze del dibattimento. — *Speranza.* Scrivete un'altra lettera alla Dama d'onore o procuratevi i duplicati dei documenti. — *Eusebio.* La bambina legittimata non può vantare diritti che verso colui che è il suo padre.

Martha. Il ministro inglese Macdonald non è più ministro; si chiama Ramsay. — *Triestina.* Prima l'antipasto e poi la zuppa. Altrimenti l'«anti» a che serve? — *Film.* Che cosa di meglio per voi di una guida degli Stati Uniti? Al Museo commerciale. — *Ledy.* Una signorina di diciassette anni che non fuma (anche quando non è in «compagnia») vale alquanto più della fumatrice.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

13 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.25	Nav. Martinolich	193
Consolidato 5%	96.75	Strade ferr. mer.	403
Obbl. Venezie 3½%	79.80	» » mer.	753
Banca d'Italia	1900	Oceania	164
Commerc. Ital.	1420	Premuda	743
Commerc. Triest.	818	Tramway	192
Credito Italiano	950	Tripcovich	652
Banco di Roma	128	Ampelea	573
Credito Popolare	284	Cant. Nav. Triest.	240
Zivnostenska	268	Cem. Dalmazia	610
C. g. risp. ungh	45	» Isonzo	177
Assic. Generali	13770	» Spalato	446
Assic. Ital. (1923)	2850	Kerka	470
Infortuni Milano	6800	Gas Roma	1074
Riun. Adriatica	4430	Ilva	303
Nav. Adria	367	Off. Nav. Triest.	145
» Cosulich	414	Pastificio Triest.	337
» Dalmatia	245	Pilatura Riso	623
» Gerolimich	370	Stab. Tecnico	610
» Libera Tr.	595	Terni	676
» Istria-Tr.	230	Jutificio triestino	510
» Lloyd Triest.	4030	Plas	1000
» Lussino	552		

CAMBI: Amsterdam da 960.— a 970.—; Belgio da 118.— a 120.—; Francia da 128.— a 128.50; Londra da 114.30 a 114.50; New York da 23.80 a 23.95; Spagna da 336.— a 342.—; Svizzera da 461.— a 465.—; Atene da 42.50 a 44.50; Berlino da 565.— a 575.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 71.50 a 72.—; Ungheria da 0.0327 a 0.0337; Vienna da 0.0332 a 0.0342; Zagabria da 38.70 a 39.10.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0330 a 0.0340; dinari da 38.60 a 39.—; dollari da 23.75 a 23.95; pezzi da 20 franchi da 93.— a 93.—; lire sterline b. n. da 114.20 a 114.40.

Cambio ufficiale dell'oro del 12-1-25: L. 459.09.

Borsa di Milano. Rendita 81.35; Consolidato 95.95; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1419; Credito It. 948; Banco Roma 127; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 405; Ferr. Meridionali 760; Rubattino 705; Libera Triestina 604 op.; Cosulich 410; Snia 420; Terni 676; Miani e Silvestri 195; Breda 418; Ansaldo 22; Montecatini 262; Metallurgica It. 189; Reggiane 8; Fiat 505; Isotta 8.10; Ilva 303; Elba 81; Cascami Seta 1683; Linificio Nazionale 902; Lanificio Rossi 5800; Lanificio Targetti 557; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 497; Cot. Meridionale 118; Cot. Turati 1035; La Soie de Chatillon 453; Rossari Varzi 1270; Pirelli 874; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 893; Distillerie It. 295; Molini Alta It. 1250; Eridania 675; Gulinelli 215; Edison 777; Adriatica di Elettricità 219; Marconi 192; Vizzola 1420; Conti 550; Negri 197; Lig. Tosc. di Elettricità 347; Esercizi Elettrici 121.50; Esportaz. Italo Am. 1000; Costruzioni Venete 299; Beni Stabili 1076; Grandi Alberghi 220; Cementi Spalato 460.

CAMBI: Francia 128.10; Svizzera 462.15; Londra 114.40; New York 23.945; Berlino 568; Vienna 0.0334; Bucarest 11.90; Belgio 120; Spagna 333.50; Praga 71.65; Budapest 0.0323.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1418; Credito It. 945; Banco Roma 127; Cosulich 407; Libera Triestina 600; Terni 676; Ilva 304; Montecatini 261; Gas 1073; Forze Idrauliche 479; Cementi Spalato 444; Prima Pilatura Riso 625; Cementi Isonzo 175.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1414; Credito It. 948; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 765; Ferr. Mediterranee 409; Cosulich 406.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 80.10; Banca d'Italia 1899; Commerciale It. 1416; Credito It. 948; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 753; Ferr. Mediterranee 413; Libera Triestina 605; Cosulich 412; Terni 676.50; Ilva 305.50; Montecatini 263; Cementi Spalato 443.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.6750; Berlino 123.25; Vienna cor. nuova 0.00729; Londra 24.80; Parigi 27.77; New York 5.18 1/8.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 89.33; New York 18.706; Belgio 93.47; Spagna 264.75; Italia 78.16; Svizzera 361.50; Olanda 756.50; Norvegia 286; Svezia 504; Praga 56.20; Romenia 9.70; Vienna 26.25; Germania 445.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 13 corr.: corso medio 80.83; singole Trieste 79.80; Milano 80.90; Roma 79.80.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 16.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 5.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.46 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 8 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.54 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.58 M.; (da Buie); 12.16 M.; 17.56 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Ci comunicano:

IL PREFETTO

della Provincia di Roma

Visti i Decreti 5 Ottobre 1920, N. 43375, e 30 Agosto 1922, N. 21322, che autorizzano l'estrazione della Tombola a favore della Croce Rossa Italiana, Sezione Calendario, per la **Lotta contro la Tubercolosi e la Malaria.**

Visto il Piano e Regolamento della Tombola suddetta;

Vista la Ministeriale delle Finanze in data 9 Settembre 1924, N. 7742:

RENDE NOTO

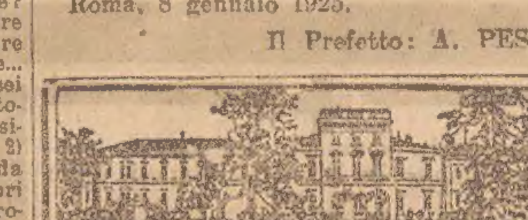
che **l'estrazione della anzidetta Tombola**, con premi in contanti per l'ammontare di L. 450.000, **avrà luogo immancabilmente in Roma** il

29 GENNAIO 1925

alle ore **18** (6 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede la Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 8 gennaio 1925.

Il Prefetto: A. PESCE



CASA DI CURA

VILLA S. GIUSTO

"FATEBENEFRATELLI„

Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.

Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario: **dott. VITTORIO PAVIA**

Dirigente riparto chirurgico: **dott. Luigi Sussig**

già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg

Dirigente riparto malattie interne e nervose: **dott. Vittorio Pavia**

Escluse le forme infettive e mentali.

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.lli SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR TRIESTE

Governare la casa e mantenersi sani

La donna che «governa la casa» ha abbastanza da fare quando si trova in buona e perfetta salute; ma quando è debole e sofferente da mane a sera, con una schiena che duole, il lavoro della casa diventa un carico pesante. Le Pillole Foster per i Reni hanno portato salute e forza a migliaia di donne tormentate.

Mal di schiena, dolori, deperimenti, mal di testa, vertigini, languore, accessi di melanconia e altri disturbi, spesso creduti propri del sesso, sono sintomi comuni di indisposizione renale.

Quando appare qualcuno di questi mali, assieme allo scolorire delle urine, alla loro emissione troppo frequente, scarsa o bruciante, persuadetevi che i vostri reni sono deboli e siate pronto ad aiutarli.

Le Pillole Foster per i Reni aiutano le donne sofferenti attraverso i loro tempi critici. Sono anche inoffensive per i bambini e guariscono le loro piccole debolezze della vescica. Nessuna casa infatti dovrebbe essere senza le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—; sei scatole L. 40.—; per posta aggiungere L. 0.50. Deposito generale: C. Giongo, Milano (8), Via Cappuccio 19.

VIa Esposizione Internazionale del CICLO e del MOTOCICLO

MILANO

10-18 GENNAIO 1925

PALAZZO DELLA PERMANENTE
Via Principe Umberto, 32

Biciclette
Biciclette a Motore
Motociclette
Sydecars
Vetturette
Accessori

200 marche espositrici

RIDUZIONI FERROVIARIE

Biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto valevoli otto giorni, da tutte le stazioni del Regno

Anche ieri numeroso pubblico accorse ad ammirare lo splendido capolavoro:

I EPISODIO

MESSALINA

Oggi a grande richiesta si replicherà dalle ore 14.30 in poi al

CINEMA ROYAL
Corso Garibaldi 4
ed al
Cine Buffalo Bill

Domani il episodio

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella Prima Edizione della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, Grand Prix.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaja di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA — R. Università di Napoli
Mio caro Battista... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Prof. Antonio Cardarelli
Senatore del Regno
Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA — R. Università di Pisa
...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Napoli
...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi
Senatore del Regno
Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA — R. Università di Parma
...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Genova
Egregio Comm. Battista... Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Prof. Enrico Morselli
Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO — R. Università di Roma
...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina.
Prof. Emanuele Paternò di Sessa
Vice Presidente del Senato
Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra — Direzione Generale di Sanità Militare
...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Prof. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico
Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA — R. Università di Roma
...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA — R. Università di Padova
...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni
Senatore del Regno
Dirett. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Torino
...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze
...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Palermo
...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colella
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA — R. Università di Modena
...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ercole Galvagni
Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Pavia
...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale così mirano perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.
Prof. Casimiro Mondino
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie — Direzione Generale
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega codesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. Suo ISCHIROGENO.
p. Il Ministro ...

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, prestaservizi, serventi, lavapiatti, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, offronsi per privati, albergatori, Trieste, fuori. Valdirivo 21: prontamente. 22948 A

DOMESTICHE bravissime, cameriere, pratiche, cuoche, privati, locali, bambinaie, prestaservizi personale ottimo, informazioni già assunte, offre Provveditorio, Piazza Poste 4. 23052 A

DONNA friulana cerca servizio per trattoria o casa privata. Offerte «22659 A» al Piccolo. 22659 A

DONNA servizio offresi per giornata. Indirizzo al Piccolo. 22519 A

DONNA giovane, vedova, offresi famiglia di cuore, quale lavandaia. Scala Santa 201, Roiano (Amalia). 22926 A

ORFANA 15enne offresi famiglia di cuore quale bambinaia, soltanto dopopranzo. Narcisa, Scala Santa 201. 22926 A

PERSONA seria civile capace lavori domestici offresi a piccola famiglia verso vitto modesto, compenso. Scrivere «22737 A» Piccolo. 22737 A

RAGAZZA robusta, pratica tutte faccende di cerca occupazione. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 23066 A

RAGAZZA orfana offresi stabile, lavori di casa, piccola famiglia, senza bambini, oppure persona sola. Indirizzo Piccolo. 22610 A

SIGNORA onesta, di fiducia, pratica cucinare e governo della casa, attualmente occupata, cerca posto presso 1-2 persone. Offerte a «M. Jungtone», Fiume, Viale Buonarroti 9, p. 8. 10377 A

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

ALL' Agenzia via Machiavelli 24, trovansi sempre disponibili domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, personale tutte nazionalità, con attestati, disposto recarsi anche fuori Trieste. 23354 B

BAMBINAIA esperta, ottime referenze, trova posto presso Finzi, via Geppa 4. Presentarsi con documenti 14-15. 22898 B

BAMBINAIA giovane cercasi prontamente. Via S. Francesco 23, Buri. 22830 B

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere per privati, locali, prestaservizi, vicemadri ed altro personale fiducia cerca urgentemente via Machiavelli 24, Agenzia. 23054 B

DONNE tedesca, cuoche, cameriere, domestiche capaci, bambinaia, cameriera, serva cucina, pratica con attestati, prestaservizi tutto giorno per famiglie signorili, prontamente cercansi Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 22609 B

CAMERIERA stabile oppure giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22723 B

CUOCA sana, possibilmente nazionalità italiana, con buone referenze, preferite locali, cercasi per distinta piccola famiglia. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 500 B

CUOCA sana, buone referenze, cercasi stabile oppure anche a giornata. Ottimo salario. Presentarsi urgentemente. Indirizzo Piccolo 501 B

CUOCA stabile, buoni attestati, mensile 170, cercasi subito. Via Cunicoli 6 (laterale via Kandler) 22362 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Pistoria Viezzi, Piazza Garibaldi 4. 03426 B

DOMESTICA capace qualsiasi lavoro, cercasi prontamente. Ginnastica 41, terzo. 22322 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Fabio Severo 17, porta 20. 22526 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via della Geppa 17, primo, ufficio. 9061 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Mazzini 32, porta 6. 23036 B

DOMESTICA capace cucinare cerca distinta famiglia. Piazza Scorcola 1, I. 22980 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via S. Lazzaro 20, primo. Caruso. 22324 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giulia 25, I p. destra. 22912 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Via S. Spiridione 7, portinaia. 22747 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Buon salario. Kandler 10, porta 20. 22703 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Piccolomini 15, porta 12. 22561 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Piazza Goldoni 10, quarto. 22805 B

DOMESTICA indifferente età, e cuoca semplice cerca piccola famiglia; buon salario, trattamento. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 23056 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, cercansi, buone paghe. Provveditorio, Piazza Poste 4. 23062 B

DONNA servizio, dalle 7 alle 17, per tutti lavori anche cucinare, con attestati, cercasi. S. Spiridione 1, secondo. 22520 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Viale Regina Elena 25 primo. 22473 B

DONNA di servizio per tutto il giorno, piccola famiglia, cercasi; oppure stabile. Indirizzo al Piccolo. 22904 B

DONNA per la pulizia cerca il Dispensario per lattanti, via Manzoni N. 16. Presentarsi dalle 4 alle 6 pom. 22743 B

DONNA di servizio cercasi. Via Riborgo, Androna delle scale, cucina popolare. 22803 B

PRESTASERVIZI cercasi a giornata, con referenze. Piccolomini 4, porta 39. 22324 B

PRESTASERVIZI cercasi; donna media età, presso coniugi soli. Piazza Oberdan 6, quarto. 22782 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Via Pietà 5, terzo, destra. 22896 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi. Venti Settembre 32, terzo. 22653 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, sappia cucinare, presentarsi con attestati, via Commerciale 330, quarto, sinistra. 22637 B

PRESTASERVIZI pulitissima per il pomeriggio cercasi. Via Lodovico Ariosto 2, porta 7. 22579 B

PRESTASERVIZI ragazza ore 8-11, cercasi. Via S. Francesco 12, porta 13. 22340 B

PRESTASERVIZI 8-10, mattina, buone referenze, cercasi. Via Trento 5, secondo. 7072 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Presentarsi dopo le 9. Venti Settembre 42, primo. 22938 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Sanità 14, quarto, porta 20. 22978 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi 11, I piano, Betteri. 22934 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e pomeriggio cercano coniugi soli. Palladio 6, mezzanino. 23320 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16 per due persone. Via Romagna 10, secondo. 22757 B

PRESTASERVIZI brava per tutto il giorno, con attestati, cercasi. Timeus 14, II. 22755 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi per tre ore mattina. Via Canova 2, porta 9. Presentarsi dopo le 9. 22725 B

PRESTASERVIZI pratica pulizia stanze, tre ore mattina, cercasi. Bonomo 19, II, sinistra. 22691 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Battisti 20, porta 20. 22671 B

PRESTASERVIZI possibilmente mattina cercasi Piazza Cornelia Romana 2, porta 16. 22201 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 22807 B

RAGAZZA brava cucire cercasi. Via Kandler N. 6, primo, sinistra. 22627 B

RAGAZZA per compagnia signora sola e aiuto lavori di casa assieme a domestica, cercasi. Offerte «22595 B» Piccolo. 22595 B

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici, specialmente sappia cucinare, cerco prontamente. Battisti 22, I, sinistra. 22942 B

RAGAZZA capace per tutti i lavori e sappia cucinare, cercasi. Via Montfort 10, III. 7093 B

RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia. Via Giulia N. 94. 23028 B

RAGAZZA cercasi, tutti lavori casa, cucina. Piazza Borsa 5, terzo, porta 10. 23046 B

RAGAZZA per tutto giorno cercasi. Presentarsi via Rossetti 4, quarto, porta 17. 22910 B

RAGAZZA pulire cucina, due volte al giorno, cercasi. Foscolo 29, quarto. 22733 B

RAGAZZA tutti lavori, lunghi attestati, cercasi San Lazzaro 3, II, destra; dalle 9-11. 22769 B

RAGAZZA di servizio per alcune ore al giorno cercasi. Via Aleardi 494, mezzanino. 22729 B

RAGAZZE (due) una quale domestica semplice, l'altra cameriera, 130 160 mensili, cercansi. Provveditorio, Piazza Poste 4. 23052 B

RAGAZZETTA slava 15-16 anne, cercasi, buona paga. Via Michelangelo Buonarroti 15. 22378 B

RAGAZZETTA 16-17 anni cercasi per condurre passeggio bambini nel pomeriggio. Via S. Michele N. 33, primo, Ronielli. 22629 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 22613 B

SIGNORA inglese Pola, cerca cameriera tedesca per bambina due anni. Indirizzo al Piccolo. 10378 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANCONIERA pratica pure pasticceria, con attestati, offresi. Scrivere «22517 C» Piccolo. 22517 C

BARBIERE napoletano lavorante primo ordine, referenze ottime, occuperebbesi subito. Rivolgersi via Piccolomini 3, porta 13, Carbone. 22749 C

CASSIERA contabile, tenitrice libri, fatturista, 10 anni pratica, ottimi certificati, referenze, offresi. Offerte «22892 C» Piccolo. 22892 C

CHAUFFEUR meccanico, macchinista, lunghissima pratica, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 22763 C

CONIUGI con cauzione, referenze, praticissimi offronsi quali conduttori per trattoria, buffet, spaccio vini. Offerte sub «22611 C» Piccolo. 22611 C

CONTABILE perfetto corrispondente in diverse lingue, lunghissima pratica commerciale, offresi Scrivere sub «22806 C» Piccolo. 22806 C

CORRISPONDENTE serbo-croato offresi per qualche ora al giorno. Scrivere «22524 C» Piccolo. 22524 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo, conosce francese, croato, esperanto, contabilità, ramo spedizioni cerca posto. Scrivere «22581 C» Piccolo. 22581 C

CORRISPONDENTE seria, profonda conoscenza italiano, tedesco, francese e jugoslavo, stenografia e dattilografia cerca impiego presso primaria ditta. Scrivere sub «22721 C» Piccolo. 22721 C

DATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica ufficio ottime referenze offresi. Scrivere «22719 C» Piccolo. 22719 C

GIOVANE distinto impiegherebbesi quale chauffeur privato o azienda. Scrivere «22794 C» al Piccolo. 22794 C

MECCANICO-chauffeur con ottimi attestati, cerca impiego anche fuori città. Offerte «22584 C» Piccolo. 22584 C

SIGNORINA anziana, ottimissimi attestati, offresi bambini, signore. Battisti 9, II. 22504 C

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, aiuto contabile, offresi. Scrivere sub «22689 C» Piccolo. 22689 C

VENTIQUATTRENNE serio, ex finanziere, cerca occupazione qualsiasi ramo. Indirizzare sub «22952 C» Piccolo. 22952 C

VENTITRENNE cerca occupazione decorosa; fornito titoli studio medi inferiori. Scrivere «22932 C» Piccolo. 22932 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina; traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 20308 CC

CONTABILE assumerebbesi lavori contabilità, corrispondenza in casa o fuori per un paio di ore al giorno. Offerte sub «22942 CC» Piccolo. 22942 CC

LABORATORIO calzolaio assume ordinazioni e riparazioni qualunque modello: puntualità, esattezza e prezzi miti. Felice Veneziàn 21. 22600 CC

SARTA confeziona toilette per teatro, ballo, mantelli, tailleur ultima creazione. Piazza Ponterosso 5, I. 306 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro, massima sicurezza offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 22790 CC

SARTA brava offresi a giornata. Scrivere sub «22376 CC» Piccolo. 22376 CC

SARTA capacissima offresi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 22596 CC

SARTA capacissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, ultimi modelli lire 30, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 23797 CC

SIGNORINA germanica, 28enne, cattolica, irreprensibile, bella presenza, desidera posto quale compagna viaggio o signorina per bambini. Offerte a Knobiauch, Stuttgart, Johannesstrasse 33 (Germania). 336 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume qualsiasi lavoro a domicilio. Scalinata 1, I. 22691 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

A. COLLOCHIAMO personale fiducia, maschile, femminile, Trieste, fuori; signorine per commissioni, buon vantaggio Provveditorio, piazza Poste 4. 23052 D

APPRENDISTA calzolaio, pratico, onesto, cercasi prontamente Domenico Rossetti 23. 22902 D

APPRENDISTA commestibili che parli sloveno cercasi. Indirizzo Piccolo. 22679 D

COMMESSO giovane, conoscenza lavori d'ufficio cerca ditta commerciale estera. Offerte al Piccolo «22561 D» 22561 D

DATTILOGRAFA giovane praticissima, miti pretese, cercasi. Scrivere «23038 D» Piccolo. 23038 D

FALEGNAME (mezzo lavorante) per negozio mobili cerco. Piazza Vico 2. 23006 D

FATTORINO cercasi. Presentarsi via Fonderia 10, tipografia. 22563 D

GIOVANE pittore capace dipingere cartelli, vetrine negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 22737 D

I collettivi continuano in IV pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE impiegato, impiegata, per la corrispondenza francese, tedesca, sotto dettato, cercasi per pronta entrata. Presentarsi via Trento 5, primo. 22874 D

GIOVANETTO per negozio, buona famiglia, cercasi; presentarsi dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 22856 D

GIOVANI attivi abbonamento romanzi; stipendio, provvigione, cercansi. Alessandro Vittoria 4. 22711 D

LAVORANTE capacissimo e mezzo lavorante calzolai cerco. Marraffa, via Ginnastica N. 30. 22792 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22944 D

MACCHINISTA cercasi presso il mulino di San Vincenti d'Istria. 22115 D

MEZZO lavorante capace falegname cercasi. S. Giusto 16. 22685 D

PRATICANTE ufficio cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate dirigere sub «22872 D» Piccolo. 22872 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19, secondo. 22922 D

RAGAZZE per leggeri lavori di fabbrica assumonsi. «Ilet» via Pacinotti 3. 22621 D

RAGAZZETTA per aiuto sarta bianco cercasi. Mazzini 43, negozio confezioni. 22882 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Ferriera N. 37. 22651 D

RAGAZZO sedicenne robusto, sano, onesto, cercasi per lavoro magazzino. Indirizzo al Piccolo 22836 D

RAGAZZO di circa 17 anni cercasi quale fattorino. Tipografia Corsi, via R. Pitteri. 23018 D

RAGAZZO macelleria dietro Municipio cercasi. 23000 D

RAGAZZO 14-15enne, forte, cercasi per grande azienda. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, sub «22761 D» Piccolo. 22761 D

RAGAZZO cerca mensa. Via Fabio Filzi 12. 22741 D

RAGAZZO quattordicenne per officina da bandaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7071 D

RAGAZZO praticante meccanico cercasi, 30 settimanali. «Ilet» via Pacinotti 3. 22621 D

RAGAZZO per magazzino uova cercasi. Cereria 12, ore 8-10. 22795 D

RAGAZZO di buona famiglia apprendista cerca prontamente studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 23043 D

SALDACONTISTA, signore o signorina, svelto e pratico, possibilmente con conoscenza stenodattilografia italiana e tedesca cercasi. Offerte scritte di propria mano indicando scuole assolte e posti occupati, nonchè quando disponibile sub «22844 D» al Piccolo. 22844 D

SIGNORINA dattilografa, buona pratica lavori ufficio, cercasi. Esigonsi ottime referenze; indirizzare offerte Casella 68 «Seo» Agenzia Trieste. 22675 D

SIGNORINA contabile, dattilografa italo-tedesco indipendente nei lavori d'ufficio praticissima, cercasi da casa di spedizioni. Riflettesi soltanto su persone capaci. Offerte «22709 D» al Piccolo. 22709 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano-tedesco, lavori ufficio ricerca stabilimento industriale. Offerte sub «22918 D» Piccolo. 22918 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, con bella calligrafia, cercasi. Offerte «22838 D» Piccolo. 22838 D

SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni dattilografia, cercasi. Specificare pretese. Offerte «22603 D» Piccolo. 22603 D

STENODATTILOGRAFA o stenodattilografo cercasi prontamente. Inutile presentarsi se non praticissimo. Ford Motor Company d'Italia, Porto Franco Hangar 27. 22793 D

STIRATRICE abile cercasi. Zonta 8. 22852 D

STIRATRICE provetta trova lavoro presso famiglia Finzi. Presentarsi Geppa 4, ore 14-16. 22898 D

VENDITRICE tabacchi dai 30-40 anni, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22810 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— E

AMMOBILIATA semplice, due letti, bene soleggiata, pulitissima, vitto, cercano impiegate, per primo febbraio. Offerte, con pretese, sub «22589 E» al Piccolo. 22589 E

AMMOBILIATA, eventualmente vitto cercasi da signore solo. Offerte «22633 E» Piccolo. 22533 E

AMMOBILIATE elegantissime, semplici, comodo cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, latteria. 22990 E

CAMERA vuota, ammobiliata, comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte «22788 E» Piccolo 22788 E

CAMERA o salottino, preferibilmente ingresso scale, cercasi. Offerte «22860 E» al Piccolo. 22860 E

CAMERA da letto, con attiguo bagno e salotto, lussuosamente ammobiliati, casa signorile, cercansi per distinto signore. Offerte «22655 E» al Piccolo. 22655 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi. Scrivere «23024 E» Piccolo 23024 E

CAMERA, eventualmente pensione, presso distinta famiglia non affittacamere, cercasi da distinto giovane. Scrivere «22928 E» Piccolo. 22928 E

CAMERINO o stanzetta, paraggi Lazzaretto vecchio, Sanità, cercasi da studente. Offerte: Trattoria «Grande Italia», Piazza Cavana. 7090 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente paraggi Stazione centrale, cercano coniugi soli, stabili. Specificare offerte sub «22587 E» Piccolo. 22587 E

STANZA, salottino elegantemente ammobiliate, indipendenti, cercansi. Scrivere «22507 E» Piccolo. 22507 E

STANZA piccola, vuota, cercasi da signorina sola. Offerte «22565 E» al Piccolo. 22565 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, presso signora sola, cercasi da distinta signorina seria. Offerte «22607 E» Piccolo. 22607 E

STANZA ammobiliata, entrata libera, cercasi. Scrivere «22776 E» al Piccolo. 22776 E

STANZA vuota, adiacenze via Giulia, presso famiglia distinta, cercasi da signorina seria. Offerte «22717 E» al Piccolo. 22717 E

STANZA vuota, paraggi Stazione centrale, cercasi da distinta persona. Indirizzo Piccolo. 22894 E

STANZA uso ufficio, ingresso libero, posizione centrica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22984 E

STANZE due, assieme, ammobiliate, ingresso libero, cercansi. Scrivere «22597 E» Piccolo. 22597 E

STANZE vuote, due o tre, comunicanti, centro, cercansi uso ufficio. Offerte dettagliate «22577 E» Piccolo. 22577 E

STANZE, una o due, centralissime, illuminazione elettrica, possibilmente ingresso libero, cercansi da associazione importante, uso segreteria. Indirizzo al Piccolo. 22715 E

STANZE, una o due, eventualmente una ammobiliata, con ingresso libero, luce elettrica, telefono, nel centro, cercansi per uso ufficio. Scrivere offerte: Hotel Savoia, camera N. 341. 03420 E

STANZETTA vuota cercasi da signorina. Offerte «22697 E» al Piccolo. 22687 E

STANZINO con vitto cercasi da giovane onesto. Offerte, indicando prezzo, «22645 E» al Piccolo. 22645 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi a due distinti signori. Kandler 1, porta 18. 22657 F

A. CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, ammobiliati, affittansi prontamente a persone distinte. Battisti 27, I, destra. 03422 F

AMMOBILIATA elegantemente, pressi Piazza Unità, stufa, luce, affitta piccola famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 22355 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, paraggi Piazza Studi, affittasi a giovani sposi, oppure due signori. Indirizzo al Piccolo. 22656 F

AMMOBILIATA con costo affittasi a due distinti signori. Corso Garibaldi 29, porta 6. 03427 F

AMMOBILIATA grande, centrale, luce elettrica, pulita, stufa, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 23020 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, lire 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 23016 F

AMMOBILIATA, pressi Stazione centrale, affittasi prontamente. Boccaccio N. 12, III. 22846 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affittasi in Corso. Indirizzo Piccolo. 22940 F

AMMOBILIATA con letto, massima pulizia, affittasi; escluse donne. A. Caccia 4, III. 23002 F

AMMOBILIATA grandiosa, luce, stufa, affittasi a coniugi soli oppure due amici. Via Palestrina N. 1, III, sinistra. 22938 F

AMMOBILIATA affittasi. Paolo Diacono 5, IV. 22936 F

AMMOBILIATA spaziosa, elegante, luce, presso distinta famiglia, unico subinquilino, affittasi prontamente a signore serio. Benvenuto Cellini N. 2, IV, destra. 22771 F

AMMOBILIATA pulita affittasi. Rossetti 51, III, sinistra. 22759 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, stufa, presso piccolissima distinta famiglia, affittasi a serio signore, unico subinquilino. Via Rismondo 3, III, sinistra, porta 9. 22685 F

AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, Latteria. 22990 F

AMMOBILIATE, vuote, lussuose, modeste, diverse posizioni, condizioni, salotti, uffici, offronsi. Via Machiavelli 24 Agenzia. 23054 F

CAMERA con due letti, luce, affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 22886 F

CAMERA vuota, ingresso scale, soleggiata, uso studio o lavoratorio, con macchina scrivere, affittasi. Rivolgersi: Tigor 13, II, 13-14.30. 22649 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, affittasi a serio signore. Raffineria N. 7, primo. 23026 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto. Via Roiano 2, IV, porta 17. 22950 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, con vitto, affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 22930 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22767 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Palladio N. 2, porta 18. 22733 F

CAMERE matrimoniali, una persona, comodo cucina, uffici, ingresso libero, posizioni centriche, offronsi. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto N. 4. 23062 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 12, porta 12. 22639 F

STANZA ammobiliata affittasi a operaio. Ireneo della Croce 10, II, destra. 22834 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, con vitto o senza, affittasi a due distinte persone. Alfieri 4, porta 6. 22818 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ireneo 9, III, Rocco. 22563 F

STANZA ammobiliata, con due letti e costo, affittasi soltanto a persone per bene. Via S. Marco N. 4, terzo. 22838 F

STANZA letto, con vitto, affittasi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3, IV, destra. 23034 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi. Pietà 6, porta 15. 22781 F

STANZA matrimoniale bella, con comodo cucina, affittasi. Via Bernini N. 8, porta 5. 22777 F

STANZA ammobiliata, bella, grandiosa, due letti, luce elettrica, stufa, paraggi Stazione centrale, affittasi a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 22641 F

STANZA vuota ingresso libero, uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 22599 F

STANZA due letti, con vitto affittasi a persone per bene. Indirizzo al Piccolo. 7089 F

STANZETTA ammobiliata, vista strada, affittasi prontamente. Pitteri 4, III. 22814 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, Trieste, apertura 12-17 gennaio, nuovi corsi invernali, diurni e serali, di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. A. A. A. A. CAVANA 13, Scuola «Audace». Le lezioni vengono svolte prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo completamente libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento posticipato e condizionato all'esito. La tariffa è pari a lire 62.50 mensili. 03423 G

A. «BATTISTI» e «Galilei», Istituti scolastici privati Riuniti. Corsi regolari, abbreviati tutte scuole medie inferiori, superiori. Ripetizioni. Doposcuola per alunni di tutte le scuole medie. Commercio. Stenografia. Lingue. Musica. Danza. Scelto corpo insegnante. Tariffa. Ambiente disciplinato Informazioni, iscrizioni: Via Battisti 1, dalle 9 alle 21. 03428 G

A. STENOGRAFIA italiana e tedesca viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese semigratuito. Ginnastica 45. 22914 G

Z. INGLESE, corsi bisettimanali, lire 25 mensili; primo corso e secondo corso. Conversazioni domenicali. Prof. Joyce, Scuola «Audace», Cavana N. 13. 03423 G

CAVANA 13, Scuola «Audace». Licenza Istituto tecnico, Magistrale. Complementare; corsi serali e diurni; pagamento posticipato. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. 03423 G

PIANOFORTE, lezioni impartisce diplomata scuola moderna, condizioni ottime. Indirizzo al Piccolo. 22784 G

PROFESSORE Fazzini, impartisce lezioni danze moderne, comprese le ultime novità: Blues-Pas double e recentissima «Frisco», Salone «Caprera», Via S. Francesco 4, scala II. 22769 G

RAGIONERIA, licenza Istituto superiore, Liceo moderno e classico. Scuola «Audace», Cavana 13. 03423 G

SALA Mazzini, Istituto 15. Seralmente lezioni, ultime novità; cumulative, private; tutte le ore. Maestro Giosafatto. 22976 G

UNIVERSITARIO cosciente impartisce lezioni a studenti medi. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 22650 G

VIOLINO e arco (definitivamente propri), frequentando (soltanto) pochissime lezioni. Indirizzo Piccolo. 7096 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ORECCHINO oro, 9 pietre, legato platino, smarrito. Mancia portandolo Montecchi 9, IV, Gillich. 22900 H

ROTOLO carte rinvenuto circa 8 giorni fa. Indirizzo Piccolo. 22890 H

SPILLA argento, con brillante falso, smarrito. Generosa mancia portandola al Piccolo. 22358 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTI tutte condizioni, posizioni, 85 scambi offre Provveditorio, Piazza Poste 4. 23052 I

APPARTAMENTO lussuoso, tre stanze, accessori, ambiente signorile, ogni confort cedesi semiammobiliato, lire undicimila, causa immediata partenza; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 22870 I

APPARTAMENTO 6 locali, confort, giardino, scambiasi, affittasi minime spese. Offerte «22593 I» Piccolo. 22593 I

L'AGENZIA Machiavelli 24, procura appartamenti, piccoli, grandi, anche subaffitto, nonchè Magazzini. 23054 I

MAGAZZINI grandi piccoli, negozietti affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 22903 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario: 11-13, 17-18. 22615 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, cercasi, eventualmente scambiasi con altro, scrittoio, luce, acqua. Indirizzo Piccolo. 22856 I

MAGAZZINO 140 mq., acqua, luce elettrica, affittasi. A. Volta 10, cortile, ore 15-17. 22573 I

MAGAZZINO 2 fori affittasi per lavoratorio o gelateria. Indirizzo Piccolo. 22812 I

MAGAZZINO vuoto affitto prontamente. Via Udine 61. 000 I

MAGAZZINO interno, Corso Garibaldi 107 mq. d'affittare. Rivolgersi via Mazzini 32, amministrazioni. 22958 I

QUARTIERE proprio cercano scambiare coniugi verso piccolo compenso o posto quali portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 22643 I

QUARTIERE camera, cucina, cedo affitto ammobiliato o vuoto. Indirizzo Piccolo. 22731 I

QUARTIERI più grandezze, posizioni, condizioni affitta, subaffitta, scambia. Valdirivo 23, I. 23056 I

QUARTIERI in villa, vuoti; altri in città, XXX Ottobre, affittansi. Milliava, Caffè Centrale, dalle 9 alle 11. 03419 I

QUARTIERINO prossimità via Giulia, due stanze, stanzino, cucina, confort, vuoto cedesi, rifusione spese. Scrivere «22697 I» Piccolo. 22697 I

STANZE due, vuote, cucina, casa signorile, affittansi, un anno affitto anticipato. Indirizzo Piccolo 22617 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO grande, eventualmente anche con mobili, cercasi. Dettagliate offerte al Piccolo sub «22145 L». 22145 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, 3 stanze ed accessori, cercasi prontamente; centro. Offerte «22592 L» Piccolo. 22592 L

APPARTAMENTO ammobiliato, moderno, indipendente, 3 o 4 stanze, cercasi prontamente per due o tre mesi. Disposto acquistare in seguito. Offerte scritte «22369 L» Piccolo. 22369 L

APPARTAMENTO, confort, cercano sposi, qualunque posizione, eventualmente prelevando mobilio. Offerte «22591 L» Piccolo. 22591 L

APPARTAMENTO mobiliato, cinque, sei stanze, luce, bagno cercano coniugi distinti affitto oppure cessione. Offerte sub «23012 L» Piccolo. 23012 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, accessori cercasi urgentemente; offresi compenso 12.000, 22.000. Serie offerte «23044 L» Piccolo. 23044 L

MAGAZZINO per deposito carboni cercasi. Scrivere «22636 L» Piccolo 22636 L

QUARTIERE 5-6 stanze, uso lavoratorio, cercasi. Ricompensa adeguata a chi lo procura. Offerte sub «22147 L» al Piccolo. 22147 L

QUARTIERE 5-6-7 stanze, paraggi Stazione, via Udine, piazza Oberdan, Boccaccio cercasi, purchè vuoto, pagando buon compenso oppure lungo affitto anticipato. Offerte sub «22676 L» al Piccolo. 22676 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerco; offro 5-6000. Scrivere «22868 L» Piccolo. 22868 L

QUARTIERE vuoto, due o tre stanze, camerino, confort cercasi verso compenso. Scrivere «7090 L» Piccolo. 7090 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 5, 6, 8 stanze pure lussuoso, tutti confort, indifferente spesa cerca famiglia inglese. Scrivere «23058 L» Piccolo. 23058 L

QUARTIERINO due, tre camere, confort cercano prontamente giovani sposi, buon compenso. Offerte «22860 L» Piccolo. 22860 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, guarnizioni pelo, riparazioni. Mazzini 22 Devidè 98192 M

ABITO ballo verde chiaro, altro maglia seta nera, impermeabile uomo gabardine bleu vendonsi. Rossetti 23, porta 8. 22864 M

BILANCIA decimale, altra di precisione sotto-vetro, motore elettrico vendo. Piazza Vico 2, 23010 M

BREHM, «Vita degli animali» edizione italiana, come nuova, 10 volumi. Esclusi rivenditori, dalle 13-18. Via Galleria 15, quarto p., destra. 22622 M

CAGNA vera lupina siberiana, età 1 anno, vendesi occasione causa partenza. Via S. Vito 21. 22701 M

CARROZZELLA due posti, uso lettino, ottimo stato cedesi causa partenza. Brunner 4, I destra. 22713 M

CASSE imballaggio usate vendonsi prezzi convenientissimi. Rivolgersi Via Mazzini 30. 22820 M

FUCILE inglese 12 vendo. Fabiani, Chiozza 8. 22954 M

GIACCA di pelo nera per signora, taglio all'americana, buonissimo prezzo. Viale XX Settembre 53, II. 22799 M

IMPERMEABILE di gomma, garantito, «galosce», per 100 lire vendo. Scala Santa 201, Roiano 12026 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rate mensili. Magazzini Punzo. Carducci 10. 10168 M

MACCHINA Singer originale, moderna, spoletta rotonda vendesi. Anastasio 10, secondo sinistra. 22791 M

MACCHINA da scrivere vendesi 600, occasione. Leo. Ristorante Dreher. 22699 M

MACCHINA da calzolaio, una sinistra l'altra a braccio vendonsi. Via Chiozza 36, porta 4. 22693 M

MACCHINE da scrivere, alcune Underwood e Remington perfettissime, d'occasione, vendons. Corso Garibaldi 21, II piano. 22668 M

MACCHINE da scrivere d'occasione Rex visibile e Erika vendonsi. Canz, Passo di Piazza. 22765 M

MATERASSI due, lana, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 03424 M

OROLOGIO antico, vestito lana, una piuma bianca noce vendonsi. Maiolica 15, terzo, sinistra. 22982 M

PARRUCCA bianca straoccasione, cappotto stifelius, giacca, «bonjour» vendonsi, 2-4. Giulia 25 primo. 22707 M

PELLICCIA, cappotti, vestiti, smoking, camiciole, maglierie uomo, vendo. Indirizzo Piccolo. 22866 M

PELLICCIA Sealschin grigia, nuova, lunga, vendesi a prezzo di vera occasione causa lutto. Ginnastica 33, mezzanino destra, ore 10-13. 22848 M

SMOKING nuovo e due giuochi scacchi e una dama vendonsi. Corso Garibaldi 17, II destra. 22739 M

SMOKING completo, finissimo, bonjour, mantello, vestiti, 4 divise militari grigioverdi, altri oggetti. S. Nicolò 14, primo. 2300 M

SPARHERD piccolo, buon prezzo vendesi occasione. Istituto 25, I. 22677 M

SPECCHI 3, moderni, vendonsi. Crosada 5, bar biere. 22702 M

TAPPETI, pelli orso, leopardo, lampada veneziana, vendonsi. Piazza Valle 1, primo, porta 9. 22667 M

TAPPETI persiani due vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 23050 M

TAPPETO Smirne, vecchio, chiaro, 2.70 per 3.50 lire 2000; altri quattro vecchi tappeti persiani vendonsi. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 22802 M

VASI e altri oggetti giapponesi vendo. Indirizzo al Piccolo. 22854 M

VESTITI signorina due, un vestito sera signora, nuovi, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 13, secondo, sinistra, dalle 14 alle 16. 22605 M

VESTITO nero uomo, tailleur donna, quasi nuovi, vendonsi. Dalle 9-11 e dalle 15-18. Goldoni 3, primo, destra. 7092 M

VIOLINO concerto autore vendesi lire 800. Scorcola (Coroneo prolungata) 709. 22828 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola Minimo L. 3.— N

GRAMMATICHE francese, inglese, latina, greca di Gaspey, Otto, Sauer, possibilmente legate, acquisterebbonsi prontamente. Piazza Foraggi 183, porta 19, pomeriggio. 000 N

TAPPETO Argaman 2x3, usato, ottimo stato, cercasi. Offerte «22779 N» al Piccolo. 22779 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. ACQUISTO mobili usati, singoli pezzi, moderni e antichi, così pure camera pranzo, camera letto e mobili ufficio. Offerte dettagliate con prezzo scrivere Sedmach, Ferriera 43, terzo. 22575 NN

ARMADIO con una porta, quasi nuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 22796 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali faggio, frassino, mogano, cucine ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 22469 NN

CAMERA matrimoniale, rovere, faggio massiccio, psiche e lavabo, solo 2000; camera pranzo, sei sedie imbottite, 2000. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, buon prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 22811 NN

CAMERA matrimoniale, costruzione rotonda, psiche stupenda, con qualunque garanzia, vendesi. Türk. San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale magnifica, mogano con bronzi ricchissimi, specchi, marmi, vendesi prezzo di fabbrica, straoccasione. Via Geppa 17, magazzino. 2468 NN

CAMERA letto, matrimoniale faggio, con psiche, specchi fino terra, lire 2000; altre frassino mogano, mobili per studio, cucine, camere da pranzo 1950 in poi; sedie prezzi occasione, Magazzino Punzo, Carducci 10. 10172 NN

CAMERA matrimoniale chiara, suste vendo occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 23014 NN

CAMERA pranzo noce anteguerra vendesi occasione. Foscolo 37, porta 9. 22773 NN

CAMERA letto, undici pezzi, pulitissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7095 NN

CAMERA letto, mogano, lucida, psiche, farmacie, nuovissima lavorazione friulana, vendesi prezzo mite. Fonderia 12 primo, destra. 03417 NN

CAMERE usate vendonsi, Via Galleria 4, porta 11. 22992 NN

CUCINA primo lusso, modernissima, nuova, vendesi occasione. Via Media 19, drogheria. 23003 NN

CUCINA usata, cassoni, vendonsi. 11-13, Pitteri 2, quarto. Esclusi rivenditori. 22613 NN

DIVANO-letto Machnig vendesi. Via Felice Venezian 7, I, destra. 7091 NN

LETTI ferro, materassi, vendonsi, Scala Monticello 3, porta 15. 22970 NN

LETTI eguali, nuovi, suste, sgabelli, vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, primo. 22751 NN

LETTI ottone e ferro, troverete massima convenienza presso fabbrica, Foscolo 30. 23044 NN

LETTO ferro con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Punzo, Carducci 10. 10169 NN

LETTO completo in nichelio o legno, armadio, comodino, acquistansi se ottime condizioni, pagamento immediato. Offerte «22916 NN» Piccolo. 22916 NN

MOBILI, pezzi singoli vendonsi. Via Rismondo 14, porta 6. 22698 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. «Heitzmann» mezzacoda lire 3200. Mignon viennese, nero, incrociate 3600. Via Sanità 16. 22377 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia, per 5 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 22956 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon via XXX Ottobre 8. 20846 NN

PIANINO, possibilmente pianoforte, comprasi. Piazza Oberdan 1, bar. 22459 NN

PIANINO, eventualmente piano, acquistasi privatamente. Offerte indicanti prezzo, marca, sub «22644 NN» Piccolo. 22544 NN

PIANINO lussuoso, modello incrociato, trepedali, moderatore, ultimissima perfezione, vendesi. Solitario 25, III. 22746 NN

PIANINO nero usato vendesi. Indirizzo Piccolo. 22631 NN

PIANINO nero «Germania», quasi nuovo, vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7094 NN

SALOTTO bellissimo, stile barocco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22663 NN

SCRIVANIA americana con rouleau, prezzo di occasione vendesi. Vittoria, XX Settembre 20. 22993 NN

STANZA pranzo quasi nuova, divano, argentiera in stile, vendesi. Benv. Cellini 2, IV, destra. 22771 NN

TAVOLO pranzo e 6 sedie vendonsi. Jacopo Cavalli 10, V, sinistra. 23032 NN

TAVOLO noce lucido, allungabile, per 24 persone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22816 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, dentiere, palati vecchi, compero, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 23040 O

A. A. A. A ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino compero pagando più di tutti Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A.A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 22972 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

CAPPELLI signora, grande scelta, metà prezzo. Roiano Barbariga 1, IV. 23528 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente in pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

FICHI secchi sceltissimi, cestini, sacchi, vagonate e piccole partite spedisce Rosano Pasquale, Sanguinetto. Cosenza. 5042 O

MECCANICI. Liquida attrezzi, utensileria da officina, da forgia e calderai, Officina meccanica, via Campo Marzio 10. 22798 O

MOTORI Diesel HP 60; gas povero HP 25, liquida Officina meccanica, via Campo Marzio 10. 22798 O

OFFICINA meccanica liquida macchinario: torni da 1 a 6 metri, frontali da 2 metri, trapani colonna e radiali, pialle da 2 e 3 metri, magli, cesoie, punzonatrici, morse, incudini, forgie, materiali diversi. Via Campo Marzio 10. 22798 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6 (atrio). 21653 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

SUSTE da 70; materassi 50 in poi; brande 45 ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 03424 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque, 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 5046 P

SOCIETA' anonima costruisce case ovunque, pagabili 20 anni. Accettansi agenti. Rossi, casella 219, Trieste. 22705 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa lire 350 vendo. Enrico Toti 9, Micheloni. 22585 Q

BICICLETTA marca, nuova; altra usata, vendonsi. Pozzo Bianco 12, barbiere. 22787 Q

CAMIONCINO leggero, «Itala», gommato, nuovo, perfetto, vendesi. Officina Cervellini, Ferriera 3. 10343 Q

«FORD» poco usata, avviamento, luce elettrica, 5 posti, vendesi-scambiasi con vetturetta 2 posti. Scrivere «22786 Q» Piccolo. 22786 Q

VENDESI occasione causa partenza Lancia auto 20 HP, prezzo mite, lire 12.000. Otto Kappelsberger, Hotel Continental, stanza 31. 22261 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ALBERGO o pensione con 20-30 stanze, situato nei luoghi di spiaggia, acquisterebbesi, eventualmente prenderebbesi in affitto. Per informazioni rivolgersi Madonnina 17, Sodersnik, negozio. 22567 R

AZIENDA sicura, redditizia, associa persona disponga cinquemila. Casella 219, Trieste. 22705 R

BOTTEGHINO forte lavoro, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 22547 R

BOTTEGHINO vendesi entro giornata, causa malattia, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 22601 R

CAFFE' popolare antico, adatto gelateria, vendesi per motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 22926 R

CARTOLERIA con quartiere, vicinanza scuole, vendo. Indirizzo Piccolo. 22796 R

CARTOLERIA, vendita giornali, affitto minimo, vendesi lire 3090. Indirizzo Piccolo. 22569 R

DENARO: Dispongo 2, 5, 10, 30, 60.000 lire, prestiti privati; accordo scadenza. Scrivere «23060 R» al Piccolo. 23060 R

LATTERIA con mobili o locale vuoto vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 22994 R

LATTERIA avviata, laterale piazza Garibaldi, adatta gelateria, spaccio vini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22673 R

LAVANDERIA completa vendesi. Informazioni Hotel Europa. 21991 R

MAGAZZENO vini, liquori, vendesi. Rivolgersi Annunziata 6. 22571 R

MUTUO lire 100.000 cercasi verso garanzia cambiaria, interessi 7.50 annui, da regolarsi anticipatamente ogni 6 mesi. Restituzione 7 rate da 15.000. Gentili offerte «22785 R» al Piccolo. 22785 R

PENSIONE albergo Abbazia, circa 20 stanze, ammobiliata, cercasi prontamente. Offerte 22623 R» Piccolo. 22623 R

PRESTITO lire 15.000 cerco, regalando negozio con abitazione, oppure cerco capitalista per lucrosissima azienda. Scrivere «23022 R» Piccolo. 23022 R

SALONE da barbiere, avviatissimo, buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 22984 R

SARTORIA in Torino, avviatissima, cedesi. Per informazioni scrivere Rognoni, via Monginevro 32, Torino (5). 5044 R

SOCIO con capitale lire 2500, cerco: grandi guadagni, presentarsi oggi dalle 12-13. Piazza tra i rivi 2-I, destra. Stasera partenza. 22974 R

SPACCIO cedesi: adatto qualsiasi mestiere, minima spesa. Settefontane 17. 22986 R

200 lire cerco subito impiegato stabile, forte interesse. Offerte «1370 R» Piccolo. 1370 R

500 lire cercansi subito, restituibili in tre mesi, forte interesse, da stabile Ferrovie Stato. Offerte «13900 R» Piccolo. 13900 R

5000 cerco verso intavolazione 1.a città. Offerte «22880 R» al Piccolo. 22880 R

40.000, 30.000, offronsi II intavolazione su stabili città. Scrivere «22809 R» Piccolo. 22809 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

AFFARONE. Vendesi a Pisino grande casa con 40 locali, compreso trattoria, ricco inventario, paraggi stazione, adatto per hotel, lire 90.000 Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 22504 S

CASA da vendere. Rivolgersi Trattoria «Alla Gloria». 22946 S

CASA sei locali vendesi: mediatori esclusi. Via di Servola 191. 22906 S

CASETTA 3 stanze, cucina, 2 ripostigli, gas, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Pi[...]

TENUTA Sebalch (Godovici), 240 ettari bo[...] coltivati, fabbricati, 15.000 metri cubi le[...] vendo. Rivolgersi rag. Pedrinelli, via M[...]velli 14.

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

ABBAZIA, dopo 4 febbraio rimpinzati di [...] fia. Saluti, ricordi cordiali.

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano do l'acqua per i capelli «Filotrix», pre[...] dalla Farmacia «Alla Madonna della Sa[...] Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque.

DANZE moderne, ultime creazioni. Rivo[...] via Chiozza 60, II, 12-16.

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente gretezza professionale. Via Bosco 10, primo

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica [pro]lungata), villa propria, tel. 20-64.

MASCHERE, costumi nuovi, ricchissimo assortimento domino. Malcanton n. 7, III.

MASCHERE: assortimento. Piazza Goldoni

MASCHERE. Grandioso, ricchissimo assortimento costumi orientali meravigliosi. Chio[...]

MASCHERE noleggiansi costumi teatrali [...]sissimi, eleganti. S. Nicolò 31, III.

OSTETRICA Brelich, diplomata Palermo: [...]tazioni, gravidanze, medicazioni, segretezza. Sebastiano 6.

TRENTACINQUENNE distinto, bella pre[...] ex negoziante, impiegato presso grande so[...] desidera conoscere vedova o signorina pa[...] con grande azienda, Trieste o fuori. Scopo [...]trimonio Scrivere «22753 U» Piccolo

TRENTASEIENNE civile, aspetto giovanile affettuosa, amante casa, conoscerebbe cinqu[...]ne, buona posizione, carattere mite, scopo [...]monio. Scrivere «22735 U» Piccolo

VEDOVA distinta, stanca solitudine, cor[...]derebbe con signore 50-60, purchè nobili [...]menti, distinta posizione sociale, scopo [...]monio. Escluse anonime. Scrivere «22808 U» Piccolo.

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

---

Ieri a sera, alle 22, circondata dai suoi cari, spirava dopo breve malattia

FRANCESCA ved. TOMADESSO

nella grave età di anni 86.

La figlia **ROSINA** col marito **BENVENISTE GATTEGNO** e con i figli, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avverrà giovedì 15 corr., alle ore 15, da Via Donizetti N. 1, direttamente al Cimitero.

Trieste, 14 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze santamente sopportate, munito dei conforti religiosi, spirò iersera

FRANCESCO BACCI

Profondamente addolorati, la moglie **GIOVANNA**, i figli **ANTONIO** con la moglie **ANNA nata COSTANZO, ANNA** col marito **RENZO CREMONESI** (assenti) e **ANGELICA** col marito **GIUSEPPE SPITZ** (assenti), a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 15 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via Valdirivo N. 15.

Trieste, 14 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Nicolò Calligaris

d'anni 54, maestro falegname

cessò di vivere ieri nelle ore pomeridiane, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata moglie **GIUSTINA nata MISTARO già ved. LAZZARI**, i fratelli **GIOVANNI, VALENTINO**, la sorella **MARIA mar. VITTORI** e i nipoti tutti danno il triste annunzio a quanti lo conobbero e amarono.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 14 corrente, partendo dalla casa N. 28 di via Ginnastica per essere trasportata a Romans, dove seguiranno i funerali alle 10.30.

Trieste - Romans, 13 gennaio 1925.

Nuova Impresa Corso V E. III N 47.

ADELE ved. URIZIO

spegnevasi quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari.

Addoloratissime, le figlie **MARIA** e **BICE**, unitamente a tutti gli altri congiunti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 15 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 526 del Viale Raffaello Sanzio (S. Giovanni di Guardiella).

Trieste, 13 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Ieri sera, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi ed assistita dai suoi cari, spirò la nostra buona adorata mamma e nonna

Giuseppina ved. Kopacin

Gli accasciatissimi figli **GIUSEPPE** con la moglie **OLGA nata BUEHLER** (assenti) ed **IDA** col marito **LORENZO ZOFF**, nonchè i nipoti **ALFREDO, OLGA ed EDWINO**, danno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta avranno luogo giovedì 15 corrente, ad ore 10, dalla via Udine N. 12 direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 gennaio 1925.

Nuova Impresa Corso V E. III N 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di tutto cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la loro diletta

Madre

con l'accompagnarla alla sua ultima dimora.

Vada inoltre uno speciale ringraziamento alle rivendugliole di piazza Garibaldi.

Famiglie STANTA-COSCIANCICH

Partecipiamo la morte del nostro adorato

SILVANO

d'anni 4, rapito questa mane da crudel morbo.

Il trasporto del caro angioletto avrà luogo mercoledì 14 corrente, ad ore 10, partendo dall'abitazione di via Giuseppe Caprin N. 5 direttamente al Camposanto per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 gennaio 1925.

Famiglie: KUFERSIN-ZIO

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III, 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varie guise presero parte al profondo dolore per la immatura perdita della loro adorata

LIA

con viva riconoscenza, ringraziano commosse le famiglie

FURLANI, GRILLO e ZONCH

Trieste, 13 gennaio 1925.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono la loro riconoscenza a tutti coloro che presero parte al loro dolore e vollero, con l'invio di fiori, con la loro presenza ai funerali o in varia altra guisa, onorare la memoria della loro amatissima

FILOMENA

Esternano poi la loro profonda riconoscenza al chiarissimo medico dott. Enrico Manheimer per le amorevoli e pazienti cure prestate alla cara Estinta.

Monfalcone - Porto, 13 gennaio 1925.

Famiglie RADONICICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le varie manifestazioni di stima e di affetto tributate all'indimenticabile

ROSITA

ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara estinta.

Trieste, 14 gennaio 1925.

Famiglia DESIMON